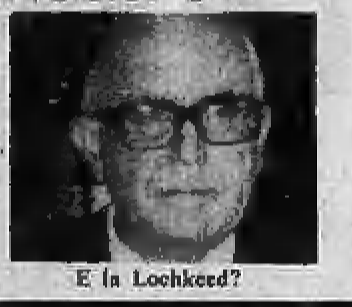
Pag. 3 e 5 - LIGURIA E PIEMONTE LE BIOGRAFIE DEI VINCITORI

Anno 108 Numero 139 — Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) — Martedì 22 Giugno 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
da PROFUMI Servetti*

PAGINA 7


E la Lockheed?

LE ALTRE NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

STAMPA SERA
BORSE

Che governo con questi seggi alla Camera?

DC 263 - PCI 227

Rispetto al 1972, i comunisti hanno guadagnato il 7,3% dei voti, i democristiani (che hanno recuperato sul '75) sono rimasti pari - Confermato il calo socialista e il crollo dei laici - Quorum per pli dp e pr - Al Senato la dc ha il 38,9% dei voti e 135 seggi, il pci il 33,8% e 116 seggi

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 22 giugno.

I dati definitivi del Senato e della Camera hanno confermato una sensibile crescita del pci, in linea con i risultati delle amministrative dell'anno scorso. La dc ha saputo recuperare come forse pochi immaginavano alla vigilia di questa prova elettorale, ma ha sottratto voti ai suoi alleati di centro. In sintesi i risultati di queste elezioni e sorpresa sono i seguenti, facendo i paragoni con le elezioni politiche del 1972: la dc conserva quasi esattamente la sua forza alla Camera e guadagna lo 0,8 al Senato; il pci guadagna massicciamente, con il 7,3 alla Camera e con il 6,2 al Senato. I socialisti pareggiano alla Camera (—0,1) e perdono lo 0,5 al Senato. Il blocco dei partiti di destra e di centro dal msi a pli, psdi e pri, perde complessivamente più del 7 per cento sia alla Camera che al Senato.

In termini di seggi, la dc mantiene le posizioni al Senato (135 oggi contro i 135 del '72), il pci sale da 95 a 116: il psi perde 4 seggi (da 33 a 29); i partiti laici di centro scendono da 24 seggi a 14; il msi scende da 26 a 15. Questi risultati hanno provocato la scomparsa dal Senato di due gruppi politici, quello socialdemocratico e quello liberale. Il regolamento stabilisce infatti che per «costituirsi in gruppo» occorrono almeno 10 senatori.

Alla Camera, tutti i gruppi parlamentari ad eccezione del pci (e di democrazia proletaria e partito radicale che si sono presentati per la prima volta) hanno perso rispetto alla precedente legislatura. Pri e dc hanno perso un seggio ciascuno, il msi ha 20 deputati in meno, il psdi e il pli 15, il psi 4. Dp e pr hanno ottenuto rispettivamente 6 e 4 deputati.

Complessivamente, tenendo conto della perdita del psi, le sinistre hanno ottenuto 48 deputati in più, mentre i partiti di centro, cioè dc, pli, psdi e pri, hanno 32 deputati in meno. L'estrema destra è diminuita di 20 seggi.

C'era nebbia prima delle elezioni, e ce n'è ancora di più oggi. In questo momento nessuno riesce ancora a dire quale tipo di governo potrà guidare il Paese. La geografia politica italiana è stata sconvolta con violenza dal voto di domenica e di ieri, riducendo in pratica lo schieramento politico ad una dc forte al centro, un potente pci a sinistra e un psi stretto in mezzo, con forze invariate rispetto alle politiche del 1972 e molto diminuite rispetto alle speranze nate con le regionali del 1975.

Per il resto c'è in pratica il vuoto. Le sigle dei partiti «minori», liberali, socialdemocratici, hanno rischiato di scomparire, questi partiti sono stati duramente ridimensionati. Gli stessi repubblicani, che erano sicuri di essere premiati dagli elettori, sono rimasti al punto di partenza.

Questa è la geografia per grandi linee di questi risultati. Ne risulta che gli unici ad avere una notevolissima avanzata sono stati i comunisti, rastrellando voti anche fuori dall'area della sinistra, e in pratica conquistando quel 7 per cento che è stato perso dai partiti del centro e della destra. Questo non significa che i voti liberali, o missini siano andati ai comunisti, ma vuole dire certamente che dall'area, che comprende i partiti che vanno dal msi, alla dc, al pri, un sette per cento di voti è passato al pci. Altrimenti non si spiegherebbe da dove venga il 7 per cento in più del partito comunista.

Cominciamo dalla dc. La democrazia cristiana ha conservato tutta la forza che aveva nel 1972 e ha riguadagnato notevolmente (+5) rispetto alle elezioni regionali dell'anno scorso. Il suo è stato un grosso successo, perché ha rimontato la china che pareva discendente per lei, riconfermandosi partito che gode ancora della fiducia della maggioranza relativa degli elettori (38,7 per cento alla Camera e 38,9 per cento al Senato).

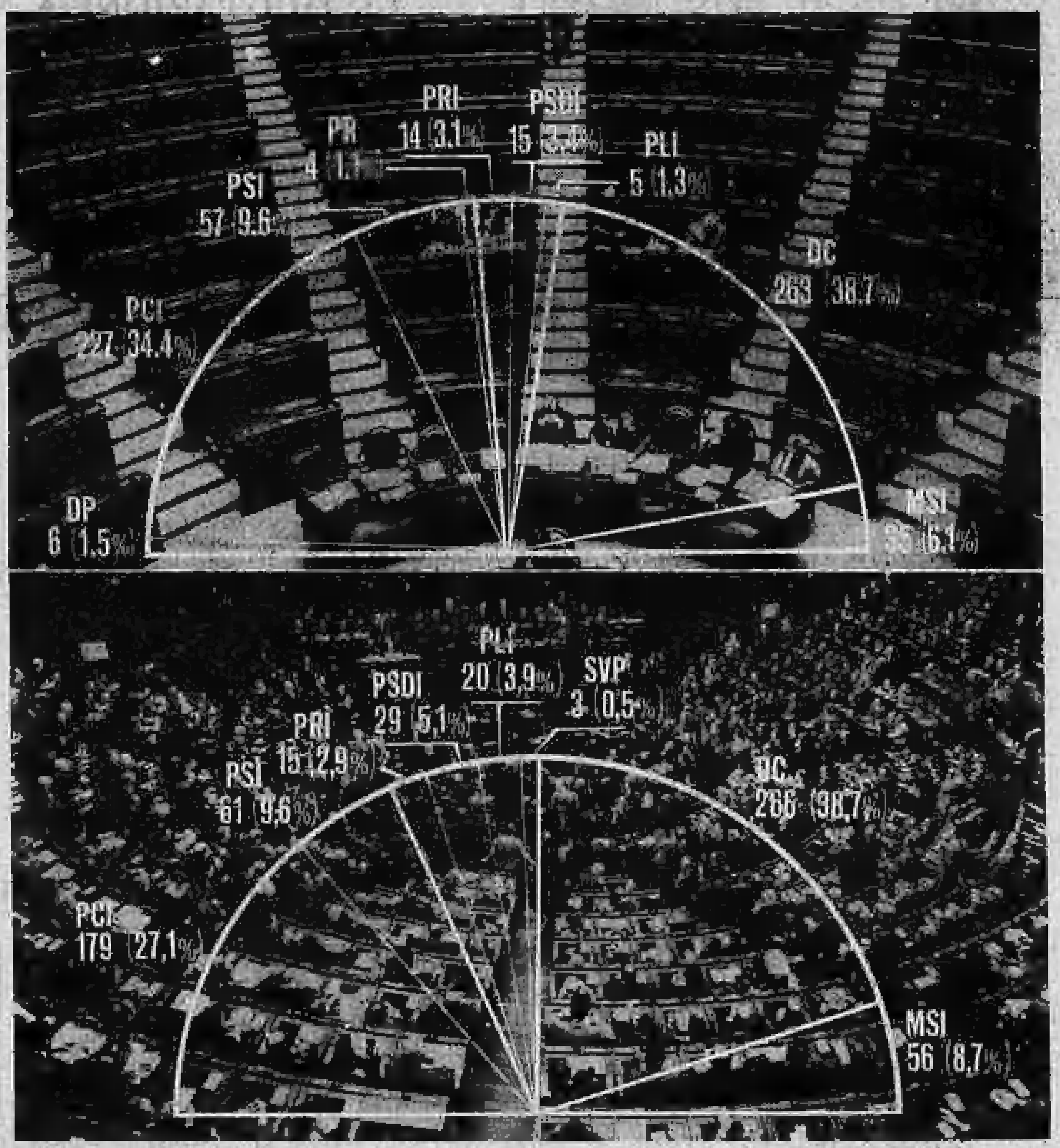
Ma questo partito, che apparentemente sembrerebbe immutato, ha cambiato i suoi elettori. L'analisi degli spostamenti nelle varie circoscrizioni dovrà confermare l'analisi delle prime ore. Ma si può già dire che l'elettorato della dc è diventato più «moderato». Sembra molto probabile che la dc abbia portato via voti ai missini (hanno perso il 2,5 nelle due Camere), ai liberali, ai socialdemocratici.

In pratica, la dc ha conservato la sua forza a spese dei suoi tradizionali alleati di governo. Ora ha ancora quasi il 39 per cento dei voti, ma ha un solo modo per fare un governo, quello di allearsi con i socialisti. Altre strade non ne ha. La possibilità di governi «centristi» (con pli e altri partiti laici) non esiste più.

Ed ecco il secondo punto importante della nuova situazione: i socialisti si sentono umiliati da questi risultati elettorali. Il vicesegretario del psi, Mosca, si è dimesso, ed ha invitato il segretario De Martino a seguirlo. Il partito è in crisi. Il psi ha riperso tutti i voti che aveva guadagnato col salto dell'anno scorso (12 per cento), ed è ridisceso ai livelli del 1972.

La dc dovrà fare i conti con questo partito turbato, che ha già riconfermato per bocca di De Martino che continuerà a chiedere un qualche «coinvolgimento» del pci al governo, per trattare con la dc. La partita è aperta quindi tra dc e psi. Spetta a loro due governare soprattutto, ma non si capisce come. Se i socialisti non ci stanno, la dc non può far nulla.

Il partito radicale ha preso circa l'1 per cento dei voti ed ha ottenuto un «quorum» a Roma, quindi sarà rappresentato in Parlamento. Così pure Democrazia proletaria, a sinistra del pci, che ha ottenuto l'1,5 per cento alla Camera.



La Camera oggi (in alto) e ieri (in basso) - Mancano 4 seggi: 3 dell'Alto Adige e uno della Val d'Aosta

TANASSI FORSE ESCLUSO

AGNELLI E STAMMATI VISTOSO SUCCESSO

pag. 2

GLI ELETTI A TORINO

Sono 33 i deputati eletti nella circoscrizione Torino - Novara - Vercelli. Altri quattro saranno designati con la ripartizione dei resti da parte del collegio unico nazionale.

PCI	
Pajetta	145.188
Pugno	53.479
Libertini	51.010
Spagnoli	38.815
Napoleoni	21.825
Casapieri	17.481
Todros	16.683
Brusca	14.534
Roscian	14.154
Furia	12.908
Castoldi	11.909
Tamini	11.365
Guasso	10.290
Garbi	10.255
DC	
Rossi Montelera	142.923
Scalfaro	87.399
Botta	58.080
Arnaud	54.605
Donat-Cattin	50.228
Zolla	47.103
Porcellana	44.492
Bodrato	44.280
Costamagna	40.938
Picchioni	36.801
Stella	36.236
Giordano	26.712
PSI	
Vittorelli	20.802
Magnani Noya	18.730
Frolo	15.989
PLI	
Zanone	14.511
MSI	
Abelli	17.104
PSDI	
Nicolazzi	9.798
PRI	
Giorgio La Malfa	14.851

MONTELERA 143 MILA

Rossi di Montelera, dc

Luigi Rossi di Montelera è il vincitore assoluto delle elezioni nel nord Piemonte. Ha toccato una cifra altissima di preferenze: 142.923.

Il neo-eletto, sorpreso per primo della strepitosa vittoria, ha così commentato la propria elezione: «Di fronte ai dati elettorali sento assai forte la responsabilità affidatami dagli elettori piemontesi, che mi spinge a ribadire gli impegni presi, specialmente il far politica come servizio finalizzato al bene comune, con l'obiettivo di riallacciare un rapporto costruttivo fra ambiente politico e cittadini. Ringrazio tutti coloro che con tanto calore hanno sostenuto la mia candidatura e spero di poter con l'aiuto di tanti soddisfare le aspettative degli elettori».

PIEMONTE LIGURIA: SEGGI

TO-NO-VC

	1976	1972
DC	12	12
PCI	14	10
PSI	3	4
PSDI	1	2
PRI	1	1
PLI	1	3
MSI	1	2
PR	—	—
DP	—	—

Quattro seggi alla Camera devono ancora essere attribuiti con i resti.

CN-AT-AL

	1976	1972
DC	7	7
PCI	4	3
PSI	1	2
PSDI	—	1
PRI	—	—
PLI	—	1
MSI	—	—
PR	—	—
DP	—	—

Tre seggi alla Camera devono ancora essere attribuiti con i resti.

GENOVA

	1976	1972
DC	8	8
PCI	9	7
PSI	2	3
PSDI	—	1
PRI	—	1
PLI	—	1
MSI	1	1
PR	—	—
DP	—	—

Due seggi alla Camera devono ancora essere attribuiti con i resti.

IL PUNTO

Indugio fatale

ENNIO CARETTO

E' BENE che da oggi, abbandonando ogni considerazione trionfalistica, la dc e il pci, i due grandi partiti storici di massa, discutano seriamente su come salvare l'Italia dalla crisi economica e istituzionale che la paralizza, e su come formare il governo. La spaccatura dell'elettorato sulla strategia dello scontro frontale, la pratica scomparsa dei partiti laici, l'immobilismo (da indecisione) del psi, tutto ha contribuito in questo voto ad aggravare le difficoltà politiche del Paese. E tuttavia, esistono almeno due motivi di speranza: l'urgenza stessa dei problemi da risolvere, e la prova di civiltà data ieri fornita dagli italiani al mondo intero.

Le cifre dicono chiaramente alcune cose. Ad esempio, che delle formule passate di governo, l'unica numericamente praticabile è ancora quella del centro-sinistra, politicamente però morta e sepolta. Oppure, che rispetto al '72, nella composizione della Camera, l'Italia s'è scostata dal centro-destra di un altro 10 per cento circa (includiamo nel conto radicali e dp). Dei due dati, agli effetti delle prossime trattative dei partiti questo è il più importante, e la dc dovrebbe tenerne il dovuto conto. Se è vero che non s'è realizzata la alternativa di sinistra, è altrettanto vero, infatti, che quasi metà degli italiani la propone.

Dopo quanto è stato detto nella campagna elettorale, il compromesso storico è ovviamente improponibile sia per la dc sia per il pci. E' però nella natura della democrazia vivere di accordi e concessioni, e dc e pci saranno costretti dunque a riesaminare — subito — il loro atteggiamento. Un governo va formato in pochi giorni, non in poche settimane, né tantomeno in pochi mesi. Escluso il compromesso storico, non rimane che una formula di emergenza a più partiti, con i comunisti o dentro o fuori, ma con un preciso loro impegno, condiviso dalla maggioranza democratica sui programmi e sugli scopi.

L'Italia è in periodo di transizione e di crescita. Da un'unione transitoria delle varie forze potrebbero nascere anche sbocchi positivi. Agire sventatamente è pericoloso, ma attendere è fatale.

AUTOMOBILISTI
LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva del:
POLIZZA 4R
Lloyd Adriatico SpA ASSICURAZIONI

POTENZA CV	TARIFFA RC AUTO + IVA
fino a 10 cv	L. 45800
10/12 cv	L. 67100
12/14 cv	L. 73700
14/18 cv	L. 95800

● COMPRESI I TRASPORTATI
● FRANCHIGIA L. 30000
● MASSIMALE 100 MILIONI
AGENZIA DI TORINO BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 T. 518514

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
CITROËN
CONCESSIONARIA
RUSPA - AUTO
TORINO - CORSO VIGEVANO 62

Ancora incerta la sorte dei candidati "difficili"

Stavolta Tanassi resta fuori?

Anche il missino Saccucci improbabile - In dubbio Codacci Pisanelli (dc), uno degli inquirenti Lockheed, e il socialdemocratico Orlandi - Mariano Rumor, invece, dovrebbe farcela

MARCO TOSATTI

Roma, 22 giugno.

Ancora tensione per i candidati «difficili» di alcuni partiti, mentre si è esaurito il conteggio dei voti per la Camera ed il Senato, e i cervelli elettronici e gli uffici elettorali sono impegnati a calcolare le preferenze, a riportare i «resti» e a stabilire l'attribuzione dei seggi dubbi.

La suspense non si è ancora sciolta in relazione soprattutto a due nomi. Il primo è quello di Sandro Saccucci, l'ex tenente dei para coinvolto nella sparatoria di Sezze in cui è stato ucciso un giovane comunista; Saccucci, deputato uscente del msi-destra nazionale, è attualmente detenuto a Londra, in attesa che la magistratura britannica decida sull'estradizione richiesta dalle autorità italiane. La speranza di Saccucci è di venire rieletto, cosicché il magistrato, per agire nei suoi confronti, sia costretto a ripercorrere tutta la trafila burocratica usuale, in modo da ottenere dal Parlamento l'autorizzazione a procedere.

Secondo informazioni ancora incomplete ed ufficiose, Saccucci non sarebbe «uscito» nel collegio di Roma, dove era candidato. In un primo momento era sembrato che le preferenze a suo favore fossero assai numerose, ma nel momento in cui andiamo in macchina la lista dei cinque presunti onorevoli missini nel collegio di Roma è la seguente: Almirante, Romualdi, Miceli, Rauti e Greggi (ex democristiano, cattolico integralista).

Il secondo nome in bilico è quello di Tanassi, molto chiacchierato per lo scandalo Lockheed (alcuni parlamentari nei giorni scorsi avevano addirittura chiesto che la commissione inquirente ne ordinasse l'arresto). Tanassi era candidato per la Camera a Roma; a quanto sembra, però, e bisogna ripetere che i dati in nostro possesso sono ben lungi dall'essere definitivi, la corsa per le preferenze sarebbe guidata da Righetti, e il psdi a Roma potrebbe disporre di un solo deputato per questa legislatura. Tanassi, fino a pochi mesi orsono, cioè fino al congresso, era presidente del partito.

Anche l'ex segretario del psdi, Flavio Orlandi, attuale direttore del quotidiano del partito *L'umanità*, corre il rischio di non essere rieletto. Sicuramente non è riuscito a far scattare il meccanismo per tornare al Senato nel suo collegio delle Marche; l'ultima speranza per lui potrebbe essere costituita da Milano, dove però è in lizza con un compagno di partito, Massari, che a quanto pare è in vantaggio.

Le elezioni hanno decretato la scomparsa del gruppo socialdemocratico al Senato; infatti, per formare un gruppo, bisogna disporre di almeno dieci senatori, e il partito ne dispone di 8, compreso Saragat (a vita) e Fenoaltea, eletto nelle liste di «Alleanza laica». Non è escluso però che psdi, pri e pli confluiscano in un unico gruppo di alleanza laica.

In difficoltà è anche Codacci Pisanelli, democristiano, relatore della commissione inquirente sullo scandalo Lockheed; secondo dati non ancora ufficiali, non sarebbe stato rieletto alla Camera dei deputati. Anche il relatore della legge di divieto del fumo nei locali pubblici, l'on. De Maria (dc), eletto sempre dal '48, non sarebbe uscito questa volta.

Infine, come abbiamo detto, è probabile l'elezione alla Camera del generale Miceli (ufficiale, sotto processo in relazione ad un tentativo di golpe, si era presentato anche al Senato a Trapani, senza fortuna. Miceli, a differenza di Saccucci, non ha problemi per quello che riguarda autorizzazioni a procedere o per la sua libertà personale.

Non ci sono invece ancora notizie su Rumor, coinvolto nello scandalo Lockheed. E' probabile però che il notabile dc esca nel suo collegio di Vicenza.

E' Cossiga il più votato in Sardegna

Cagliari, 22 giugno.

Il ministro degli Interni, on. Francesco Cossiga, è stato il candidato più votato in Sardegna con 95 mila preferenze.

Al secondo posto nella lista della dc è stato eletto il figlio dell'ex presidente della Repubblica Antonio Segni, Mario, con 86 mila preferenze.

Agnelli e Stammati: successo

Umberto Agnelli

Roma, 22 giugno.

Numerosi i nomi nuovi presentatisi in queste elezioni per la prima volta. E' stato eletto Stammati, (dc) ministro delle finanze, ed è stato eletto anche Visentini (pri) che aveva ricoperto lo stesso incarico; sempre per il pri, è [illegible] anche l'ex direttore de *La Stampa*, Ronchey. E' uscito come senatore anche Girotti, per la dc, nelle Marche (aspre polemiche hanno accompagnato la sua candidatura) e Livio Labor per il psi.

Tutti nuovi, naturalmente, gli eletti del partito radicale: Pannella, poi altri tre da scegliere fra Rocca, Emma Bonino, Adele Faccio e Spadaccia. Per dp saranno deputati probabilmente Vittorio Foa, Lucio Magri, Mannino Gorla, Domenico Pinto, Lisa Foa, Claudio Sartini.

Infine, a Roma, è stato eletto senatore per la dc Umberto Agnelli. Ha ottenuto il 40,6 per cento dei voti. Nella capitale, soltanto Stammati, nel più facile collegio dei Parioli, ha ottenuto una più alta percentuale di suffragi (43 per cento).

Agnelli ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«*Prendo atto con grande soddisfazione dell'alto numero di voti con cui i romani hanno voluto eleggermi e dell'aumento della dc. Questo significa un impegno notevole soprattutto in relazione al quadro politico che si sta delineando e alle considerazioni che traggo dall'esperienza della campagna elettorale. E' chiaro un problema: quello di ritrovare per la dc ampio consenso presso alcuni settori vitali per il futuro vitale del Paese. In una situazione praticamente di bipartitismo come quella che si sta delineando ed in relazione alla grave crisi del Paese, bisognerà essere capaci di aprire al più presto un dialogo, senza confusione di ruoli, con tutte le componenti del Paese stesso*».

m. t.

I voti alla Camera dei deputati

COSÌ IN ITALIA

Milano, 22 giugno.

Un recupero della dc, la conferma per i comunisti del successo delle ultime regionali, una flessione dei socialisti e dei partiti di centro, sono il risultato del voto espresso dagli elettori nella circoscrizione di Milano e provincia.

Il partito comunista ha ottenuto 955.131 voti pari al 35,1 per cento contro il 35 per cento dello scorso anno e il 28,2 per cento del '72. La democrazia cristiana, con 966.301 voti, è passata al 35,5 per cento rispetto al 30,8 delle regionali dello scorso anno ed al 34,2 delle politiche del '72.

I socialisti hanno ottenuto 324.747 voti pari all'11,9 per cento contro il 12,31 delle politiche e il 13,9 del '75. Il movimento sociale italiano 116.372 voti pari al 4,2 per cento (6,8 nel '72 e 5,1 nel '75); il psdi 84.045 pari al 3,1 (4,8 nel '72; 5,3 nel '75); il pli 39.959, 1,4 per cento contro il 6,1 del '72 e il 3,1 del '75. I repubblicani 117.094 equivalente al 4,3 per cento contro 3,9 nel '72 e il 3,3 nel '75. Democrazia popolare 74.338 voti pari al 2,7 per cento contro il 2,8 dello scorso anno (democrazia popolare, come si sa non era presente nel '72).

In base a questi risultati risultano eletti 19 deputati per la dc; 19 per il pci; 6 per il psi; due per il psdi, due per il pri, due per il movimento sociale, uno per la democrazia popolare. La sorpresa è venuta dal fatto che il partito liberale che aveva la sua roccaforte proprio in Milano e provincia, non è invece riuscito a raggiungere neppure un quoziente.

Manca al totale dei seggi l'attribuzione di un deputato che verrà assegnato a seconda dei resti in sede nazionale alla lista che avrà conseguito il resto maggiore.

Diamo i risultati definitivi per la Camera dei deputati in diversi comuni e province. Tra parentesi sono indicate le percentuali ottenute rispettivamente nelle elezioni del 1972 (Camera) e 1975 (Regionali).

Lombardia

PROVINCIA DI BRESCIA: dc 49,2 (50,7, 46,5); pci 26,7 (18,6, 25,1); psi 10,8 (10,2, 12,5); msi-dn 3,8 (4,0, 4); psdi 3,4 (5,4, 5,6); pli 1,4 (3,8, 2,5); pri 2,2 (1,8, 1,0); dem. prol. 1,9; p. rad. 1.

PROVINCIA DI PAVIA: dc 33,5 (32,5, 30,8); pci 41,1 (35,2, 40,6); psi 11,4 (11,3, 13,7); msi-dn 4,4 (6,2, 5); psdi 3,2 (4,5, 4,8); pli 1,3 (4,6, 2,4); pri 2,5 (2,3, 2,2); dem. prol. 1,4; p. rad. 1,1.

PROVINCIA DI BERGAMO: dc 57,0 (61,1, 56,8); pci 18,0 (11,3, 17,3); psi 9,8 (9, 12,9); msi-dn 3,1 (4,3, 3,3); psdi 3,2 (5,2, 4,2); pli 1,2 (3,7, 2,1); pri 2 (1,8, 1,5); dem.prol. 3; p.rad. 0,9.

PROVINCIA DI COMO: dc 48,7 (49,1, 45,2); pci 24,5 (15,6, 22,4); psi 11,2 (10,9, 14,3); msi-dn 3,6 (4,8, 3,0); psdi 3,7 (7,1, 5,7); pli 2 (5,8, 3,5); pri 3,3 (2,6, 2,7); dem. prol. 2; p.rad. 1.

Veneto

VERONA: dc 53,4 (54,2, 49,6); pci 20,0 (14,8, 19,0); psi 11,1 (10,6, 13,4); msi-dn 3,9 (5,3, 4,5); psdi 4,1 (5,0, 6,7); pli 1,1 (3,5, 2,2); pri 2,8 (1,9, 2); dem.prol. 1,7; p.rad. 1,1.

Tutti soddisfatti? Berlinguer e una sostenitrice dc dicono di sì

PADOVA: dc 56,1 (57,7, 50,1); pci 23,7 (16,6, 22,5); psi 8,2 (8,8, 9,5); msi-dn 3,5 (4,7, 4,1); psdi 2,9 (4,6, 4,8); pli 1,1 (3,6, 2,5); pri 2,8 (2,8, 2,4); dem.prol. 1,4; p.rad. 1,2.

Friuli

PROVINCIA DI UDINE: dc 45,7 (40,2, 41,3); pci 23,8 (16,8, 20,8); psi 13,2 (13,4, 15,4); msi-dn 4,4 (6,3, 5,2); psdi 6,8 (9,8, 9,7); pli 1,2 (2,9, 1,6); pri 3,2 (3,1, 1,9); dem. prol. 1,8.

Trentino

TRENTO: dc 51 (60,0, 55,3); pci 16 (9,3, 9,2); psi 10,1 (8,7, 10,9); msi-dn 2,5 (3, 2,3); psdi 3,3 (6,3, 5,0); pli (1,3 (3,6, 2,2); pri 3,8 (2,2, 3,0); ppst 7,3 (4,3); dem. prol. 3; p.rad. 1,4; tirol. 0,5.

Toscana

FIRENZE: dc 30,2 (30,6, 26,8); pci 50,4 (45,1, 49,81); psi 8,0 (8,5, 8,0); msi-dn 3,0 (4,8, 3,7); pli 0,8 (2,9, 1,3); pri 2,5 (2, 2,1); dem. prol. 1,3; p.rad. 1; psdi 2,1 (4,4 3,7).

PISTOIA: dc 30,7 (30,2, 27,4); pci 50,5 (45,3, 49,2); psi 8 (7,8, 10,1); msi-dn 3,8 (5,3, 4,4); psdi 3,9 (4,9, 4,3); pli 0,4 (1,7, 1); pri 2,1 (1,7, 1,8); dem.prol. 1; p.rad. 0,6.

AREZZO: dc 34,4 (34,7, 32,9); pci 46,9 (42,8, 46,2); psi 10,3 (9, 10,1); msi-dn 3 (4,3, 3,4); psdi 1,9 (3,6, 2,7); pli 0,5 (1,7, 1); pri 1,3 (1, 1); dem.prol. 1,2, p.rad. 0,5.

Marche

ANCONA: dc 36,3 (37,1, 34,4); pci 40 (32,9, 36,7); psi 9,7 (9,6, 11,1); msi-dn 3,4 (4,5, 3,8); psdi 3 (4,3, 5); pli 0,7 (2,7, 1,9); pri 5 (5,5, 4,9); dem.prol. 1,1; p. rad. 0,8.

Emilia

PROVINCIA DI PIACENZA: dc 38,2 ([illegible], 33,6); pci 30,1 (32,0, 32,5); psi 8,7 (9,7, 10,9); msi-dn 4,4 (5,4, 4,7); psdi 4,8 (7,5, 6,8); pli 1,3 (4,3, 2,4); pri 2,0 (1,7, 1,9); dem. prol. 1,5; p. rad. 1,1.

PROVINCIA DI FERRARA: dc 24,8 (22,6, 21,7); pci 48,4 (45, 48); psi 12,8 (11,4, 13,6); msi-dn 3,3 (4,3, 4); psdi 5,9 (6,8, 7,7); pli 0,9 (2,9, 1,9); pri 2 (1,7, 1,7); dem.prol. 0,7; p.rad. 1.

Lazio

PROVINCIA DI ROMA: dc 33,7 (31,5, 26,8); pci 37 (28, 35); psi 7,0 (7,5, 9,6); msi-dn 9,9 (16, 12); psdi 3,2 (5,6, 6); pli 1,3 (4,8, 3); pri 3,5 (3,8, 3,9); dem. prol. 1,5; p. rad. 2,2.

PROVINCIA DI FROSINONE: dc 45,3 (49,8, 42,2); pci [illegible] (20,7, 24,7); psi 8,2 (8,2, 11,4); msi-dn 7,1 (8, 7,8); psdi 5,3 (7,3, 10,1); pli 0,9 (1,6); pri 2,1 (1,8, 2,6); dem. prol. 1,1; p. rad. 0,6.

Campania

NAPOLI CAPOLUOGO: dc 27,1 (28,4, 28,6); pci 46,5 (27,0; 35,3); psi 4,3 (5,7; 6,2); msi-dn 14 (26,3; 18,7); psdi 1,9 (3,7; 5); pli 1 (3,2, 3,2); pri 3,4 (3,3, 2,5); p. rad. 1,1; dem. prol. 1,1.

PROVINCIA DI AVELLINO: dc 45,5 (48,6, 40); pci 26,8 (19,3, 23,2); psi 10 (9,3, 12); msi-dn 9,9 (12,5, 10,6); psdi 4,6 (4,2, 9,9); pli 0,9 (1,2, 1,3); pri 0,5 (0,9, 1,7); dem.prol. 1,2; p.rad. 0,4.

Umbria

PROVINCIA DI PERUGIA: dc 31,8 (31,6, 28,5); pci 47,1 (43,1, 45,8); psi 11,1 (9,4, 14,1); msi-dn 4,8 (6,1, 5,3); psdi 1,4 (3,4, 5,5); pli 0,4 (1,7, 0,7); pri 1,9 (1,9, 1,9); dem. prol. 1,0; p. rad. 0,5.

Abruzzi

L'AQUILA: dc 46,0 (50,7, 42,9); pci 29,8 (20,6, 24,5); psi 9,2 (8,6, 12,1); msi-dn 7,7 (8,7, 8,3); psdi 3,2 (5,3); pli 0,7 (2,1, 2,2); pri 1,4 (1,2, 2,2); dem. prol. 1,3; p. rad. 0,6.

PROVINCIA DI TERAMO: dc 41,3 (44,1, 38,7); pci 41,6 (35,3, 38,7); psi 6,6 (6,0, 9,3); msi-dn 4,0 (6,3, 4,9); psdi 2,1 (3,6, 2,2); pli 0,6 (2,6, 1,7); pri 1,1 (1,0, 1,2); dem. prol. 1,5; p. rad. 0,5.

Puglie

PROVINCIA DI BARI: dc 41,2 (39,6, 36,7); pci 30,3 (25,2, 28,1); psi 9,5 (11,3, 13,1); msi-dn 10,1 (12,5, 10,7); psdi 3,7 (4,8, 5,5); pli 1,3 (2,5, 2,3); pri 2,2 (1,6, 2,6); dem. prol. 1,1; p. rad. 0,8.

PROVINCIA DI TARANTO: dc 38,0 (40,3, 37,8); pci 37,7 (29,1, 33,0); psi 7,3 (8,3, 9,6); msi-dn 10,1 (13,0, 11,5); psdi 1,6 (2,0, 2,6); pli 0,6 (1,8, 1,5); pri 1,0 (3,1, 2,4); dem. prol. 1,0; p. rad. 0,7.

Basilicata

PROVINCIA DI MATERA: dc 43,4 (47,8, 38,1); pci 37,3 (30,0, 31,0); psi 7,0 (7,3, 12,3); msi-dn 5,7 (7,7, 8,1); psdi 1,9 (0,8, 1,8); pli 0,6 (1,2, 1,4); pri 1,3 (0,8, 1,8); dem. prol. 1,0; p. rad. 0,5.

Calabria

PROVINCIA DI CATANZARO: dc 41 (41,3, 41,9); pci 35,3 (28,8, 27,1); psi 9,4 (10,5, 12,8); msi-dn 7,5 (9,7, 7,5); psdi 2 (3,7, 4); pli 0,6 (1,7, 1,2); pri 3,3 (2, 3,4); dem.prol. 1,5; p.rad. 0,5.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA: dc 37,5 (33,4, 36,4); pci 29,7 (23,4, 22,1); psi 10,6 (9,9, 14,4); msi-dn 12,8 (20,2, 11,4); psdi 3,3 (4,0, 6,7); pli 1,1 (2,2, 1,6); pri 3,5 (3,2, 5,1); dem. prol. 1,1; p. rad. 0,5.

Sicilia

PROVINCIA DI PALERMO: dc 46,0 (43,6, 41); pci 23,3 (17,1, 31,1); psi 8 (8, 10,3); msi-dn 10 (18,1, 11); psdi 3,7 (4,6, 5,9); pli 1,6 (3,9, 3,3); pri 3,7 (3,6, 6,6); dem.prol. 1,3; p.rad. 1,3.

PROVINCIA DI MESSINA: dc 46,8 (43,2, 40,6); pci 16,8 (13,8, 15,6); psi 10,4 (8,0, 13,8); msi-dn 12,7 (17, 12,8); psdi 2,8 (3,6, 6,7); pli 3,7 (6,3, 5,7); pri 2,9 (3, 4,7); dem. prol. 1,1; p. rad. 0,8.

PROVINCIA DI TRAPANI: dc 37,9; (33,6, 37); pci 27,8; (23,9, 21,7); psi 11,2 (11,7, 16); msi-dn 10,7 (14,6, 23); psdi 3,1 (3,1, 4,5); pli 2,4 (4,3, 3,0); pri 5 (4,9, 7,3); dem. prol. 1; p. rad. 0,7.

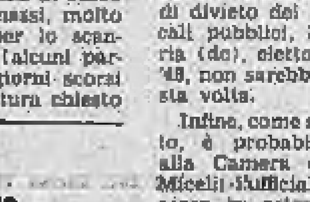
PROVINCIA DI AGRIGENTO: dc 43,5 (40, 39,8); pci 35 (26,6, 29,5); psi 12,6 (8,3, 14,8); msi-dn 5,8 (8,3, 5,8); psdi 2 (2,8, 4,4); pli 0,8 (1,4, 1,4); pri 1,8 (2,3, 4,5); dem. prol. 1,1; p. rad. 0,4.

Sardegna

PROVINCIA DI CAGLIARI: dc 34,3 (36,8, 31); pci 40 (28,9, 36,7); psi 9,9 (8,8, 12,2); msi-dn 7,6 (11,1, 8,8); psdi 2,6 (3,3, 4,2); pli 1,3 (4,3, 2,5); pri 1,7 (2,1, 1,8); dem. prol. 1,8; p. rad. 1,1.

SASSARI: dc 46,1 (42,2, 34,1); pci 30 (31,5, 28,9); psi 9 (8,3, 13); msi-dn 8 (13,4, 9,5); psdi 2,8 (3,4, 6,8); pli 0,6 (2,7, 2); pri 2,4 (3,3, 3,3); dem. prol. 1,4; p. rad. 0,7.

CHE TEMPO FARÀ



Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: una linea temporalesca sul canale di Sicilia e sulla Tunisia interessa marginalmente le isole maggiori italiane. Su tutte le regioni peninsulari area di alte pressioni uniformemente distribuite.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti di moderata entità sulla Sardegna e sulla Sicilia. Nelle ore pomeridiane e serali sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne ove si avranno temporali sparsi.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: sull'Italia settentrionale deboli variabili o calmi, sulle altre regioni deboli a regime di brezza.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

In Italia

ALGHERO	+16	+31
ANCONA	+19	+28
BARI	+20	+26
BOLOGNA	+18	+30
BOLZANO	+16	+34
CAGLIARI	+20	+27
CAMPOBASSO	+17	+25
CATANZARO	+18	+24
CUNEO	+17	+28
FIRENZE	+18	+33
GENOVA	+18	+26
L'AQUILA	+8	+24
MILANO	+21	+32
MESSINA	+20	+27
NAPOLI	+17	+30
PALERMO	+21	+25
PERUGIA	+18	+28
PESCARA	+17	+29
PISA	+14	+29
ROMA	+20	+30
S. M. DI LEUCA	+20	+28
TRIESTE	+18	+27
VERONA	+17	+31

All'estero

AMSTERDAM	+9	+20
ATENE	+22	+32
BANGKOK	+30	+34
BEIRUT	+20	+31
BERLINO	+9	+17
BRUXELLES	+13	+22
COPENAGHEN	+10	+15
FRANCOFORTE	+17	+26
GINEVRA	+11	+24
HELSINKI	+9	+15
HONG KONG	+27	+29
KIEV	+13	+27
LISBONA	+16	+28
LONDRA	+13	+20
MADRID	+12	+29
MONTREAL	+20	+22
MOSCA	+16	+22
NUOVA YORK	+19	+25
PARIGI	+15	+24
RIO DE JANEIRO	+18	+32
STOCCOLMA	+10	+15
TEHERAN	+22	+34
VIENNA	+18	+26

TEMPERATURE DI TORINO

massima +32,4
minima +22,3
media +26,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1021 mb; temp. +21,6; umidità 83%. Cielo nuvoloso. Temperatura mass. +31, minima +20,5, media +25,2. **Previsioni:** cielo in prevalenza poco nuvoloso.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Seriola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

BORSE OGGI

Reazione decisamente positiva

TORINO — La prima reazione della Borsa ai risultati della consultazione elettorale, reazione presa certamente ancora a caldo, è decisamente positiva. Anche se l'attività non è sostenutissima, gli scambi sono stati in netto aumento fin dall'apertura e i progressi dei corsi diffusi e cospicui.

Già nel durante, tuttavia, si è [illegible] l'offerta, mentre l'assorbimento da parte dei compratori si è fatto più prudente. In chiusura le quotazioni hanno mantenuto solo in parte i miglioramenti registrati nelle prime battute, confermando comunque un discreto margine positivo. Anche il reddito fisso ha manifestato tendenza a migliorare le posizioni, con affari discreti. Chiusura Borgosesia risparmio [illegible]; chiusura Montedison 1-1-74: 355.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1870; 1868, 1850, 1814; priv.: 955, 935, 928, 920.

LE AZIONI A TORINO

	21-6	22-6
ALIMENTARI		
Alivar	1250	1250
Eridania	1920	1920
Florio	238	245
Motta	800	900
Romana Zucchero	330	330
Vecchi Unita	337	360
BANCARIE		
Banco Roma	13800	13800
Comit	15600	15600
Credito It.	1930	1990
Interbanca priv.	12830	13100
Mediobanca	69800	69800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1340	1340
Eternit	1030	1140
Eternit pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	3005	3050
Unicem	3848	3873
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	600	657
Italgas	429	443
Liquigas	201	201
Liquigas priv.	172	172 50
Mira Lanza	31000	31125
Montedison	437	431
Montef. Gemina	347	338
Paramatti	345	378
Pierrel	633	610
Rumianca	1810	1930
SAFFA	5050	5200
SAIAG	1490	1480
Schiapparelli	2190	2150
COMMERCIALI		
Rinascente	65	66
» priv.	44 75	47
Silos Genova	2365	2365
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	460	460
Beni Imm. It. priv.	304	315
Beni Stabili	3150	3350
Cond. Acqua Roma	550	[illegible]
Generale Imm.	141	146 50

	21-6	22-6
Imm. Agr. Vittoria	6900	6900
Isvim	4840	4765
Risanamento	5100	5100
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10550	10850
» » priv.	4550	4520
Latina	800	[illegible]
Latina priv.	675	675
Generali	45125	45500
RAS	72300	72800
S.A.I.	7100	7000
Toro Ass.	13500	13900
Toro Ass. priv.	6000	6150
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	690	710
[illegible] To-Mi	1430	1480
Fer. Co.	330	345
Italcable	3200	3300
N.A.I.	2390	2515
SIP	1385	1406
Torino-Nord	78	82
FINANZIARIE		
Bastogi	890	930
Finsider	244 50	249
GIM	2200	2200
IFI priv.	1960	2000
IFI	4800	4850
Invest	1990	2030
La Centrale	7350	7675
Mittel	2370	2370
Piemonte Finanz.	2190	2200
Pirelli & C.	1430	1430
Pirelli S.p.A.	910	926
S.A.R.O.M. fin.	1420	1420
S.I.F.A.	580	611
S.M.I.	700	750
STET	1534	1590
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	475	475
Marelli & C.	380	370
Pan Elettric	1942	1942
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT ▪	1605	—
» priv. ▪	850	—
Castagnetti	1585	1585
Giardini	3250	3250

	21-6	22-6
Graziano	1470	1550
Nebiolo	61 50	67
Olivetti	1120	1110
» priv.	895	900
Westinghouse	2170	2170
MINERARIE METALL.		
Dalmine	560	560
Fornara & C.	787	787
Italsider	365	330
Metalli	3050	3030
Talco & Grafite	26500	26500
Terni	244	244
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9500	9500
» priv.	3850	3975
Cartiera Italiana	425	430
TESSILI		
Cot. Cantoni	3600	3600
Fisac	1700	1700
Borgosesia	6745	6900
Montedison Fibre	51	51
» » pr.	64	64
Viscosa	1325	1350
» priv.	705	730
DIVERSI		
Acqua pot. TO	580	580
Ciga	2260	2200
CIR	4725	4650
Pacchetti	67	70
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	67 50	69 75
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	71 75	71 75
Pirelli 9%	62 50	62 50
Med. Fingest 7%	106 50	106 50
Med. C. Erba 7%	71 75	71 75
» Viscosa 7%	89 25	89 25
Med. S. Spirito 7%	89 75	89 75
Med. Montefibre 7%	66 75	66 75
Metalli 6%	72 25	72 25
Liquigas 7½% '70	75 75	75 75
» » '71	71 75	75 75
» » '72	72 75	72 75
» 7½% '73	68 25	68 25
GIM 6%	71 75	71 75

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Borsa irregolare. La rianimazione dei corsi è proseguita anche stamane, ma per poco, per lasciare poi il passo ad un andamento più cauto. C'è stato, comunque, un consistente rafforzamento iniziale che ha fatto seguito alla ripresa della vigilia, specialmente sui titoli patrimoniali, sulle Fiat e altri titoli primari. A metà riunione il mercato ha presentato un'inversione di tendenza dovuta più che altro allo sforzo effettuato, in questi giorni per mantenere la quota su basi sostenute.

La compilazione del listino è avvenuta quindi in un clima più calmo, con un assestamento [illegible] dei valori di primo piano. Tuttavia, il listino ha registrato nel [illegible] movimenti nei due sensi che in pratica quasi si compensano con lieve prevalenza finale di flessioni. In effetti, la chiusura ha deluso quanti si attendevano un ulteriore rimbalzo della quota azionaria. Dopoborsa calmo e poco attivo. Reddito fisso resistente con attività sempre più modesta.

Alcune oscillazioni: Generali 46.400, 45.500; Fiat 1673, 1680, 1616, 1613, 1610; Montedison 440,75, 435, 430,5; Viscosa 1374, 1370.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.900; Aedes 1455; Alitalia 720; Alleanza 36.195; Sifa 822; Anic 597; Assicuratr. 166.500; Bastogi 914; B.co Roma 1410; Beni Stabili 3195; Breda [illegible]; Burgo [illegible]; Caffaro 238,50; Cantoni 3600; Carlo Erba or. 2025; Carlo Erba pr. 911; Cascami 4050; Cementir 1539.

Ciga 2270; Coge 1120; Comit 16.000; Comp. Milano ord. 10.990; Comp. Milano priv. 47,50; Comp. Toro ord. 14.720; Comp. Toro priv. 5940; Cond. Acqua 571; Credit 1934; Cucirini 4180; Dalmine 561; E. Marelli 364,75; Eridania 1940; Eternit 1161; Falk ord. 5360; Falk priv. 4140; Fiat ord. 1570; Fiat priv. 892.

Finmare 120; Finsider 248; Fisac 1700; Fond. Incendio 6600; Fond. vita 23.500; [illegible]; Generali 45.600; Gim 2040; Ginori 260; Ifi pr. 1915; Ifi 4825; Imm. Roma 14.375; Iniziativa 3050; Interbanca [illegible]; Invest 2015; Italcable 3220; Italcementi 18.890.

Italgas 444; Italsider 378; La Centrale 7680; L'Ausiliare 3400; Lepetit or. 9495; Lepetit pr. 9600; Linificio 525; Liquigas 204; Magneti M. 400; Magona 1259; Marzotto 1100; Mediobanca 70.000; Metalli 3155; Mira Lanza 30.850; Mittel 2400; Mondadori pr. 970; Montedison 348; Montefibre or. 55; Motta 1000.

Nebiolo 62; Nord Milano 1330; Olcese 87; Olivetti or. 1105; Olivetti pr. 910; Pacchetti 70; Pertusola [illegible]; Pierrel 633; Pirelli e C. 1470; Pirelli S.p.A 880; Pozzi or 1280; Ras 72.900; Rinascente or. 63,75; Rinascente pr 45; Risanamento 5049; Romana Zuc. or 362; Romana Zuc. pr. 400; Rotondi 89.000.

Saffa [illegible]; Sai 7000; Sarom 1370; Silos 2320; Sip 1411; Sme 735; Stampati 4900; Standa 3976; Stet 1596; Tecnomasio 101,25; Terni 238; Tilane 450; Tosi Franco 10.[illegible]; Trafilerie 835; Un. Manifat. 14.700; Viscosa or. 1370; Viscosa pr. 690; Westinghouse [illegible].

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 41.000-44.000; sterlina oro nuovo 45.000-47.000; marengo 41.000-44 mila; oro fino 3600-3700; argento 121.000-130.000.

A GENOVA

Il mercato si mantiene su basi leggermente attive e con scambi discreti. Le maggiori plusvalenze vengono messe a segno da tessili, bancari, immobiliari, chimici, assicurativi, mentre cedono ancora alimentari, diversi, minerari e comunicazione.

Centrale [illegible]; Generali 45.850; Ras 73.500; Meridionali 815; Nai 2390; Viscosa ordin. 1335; Viscosa privilegiate 706; Finsider 245; Italsider 360; Fiat ordinarie 1617; Fiat privilegiate 908; Sip 1395; Montedison 431.

REDDITO FISSO A TORINO

	21-6	22-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 60	93 60
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	83 40	83 40
» 5%	95 60	95 60
Pr. R. 5% Trieste	89 50	89 50
Rif. Fond. 5%	91 30	91 30
Pr. R. 5% Tr. '56	90 80	90 80
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	80 —	80 —
» » '68	83 30	83 30
» » '69	82 50	82 50
» 6% '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	95 30	95 30
» » '78	83 —	83 —
» 5½% '79	86 —	86 —
» » '80	82 50	82 50
» » '82	78 [illegible]	78 50
B.T.P. 7% '78	89 60	89 60
» 7% '79	90 10	90 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	72 65	72 80
» » '65 II	74 —	74 —
» » '66 I	69 90	69 90
» » '66 II	68 80	68 60
» » '67	68 —	68 80
» » '68 I	68 —	68 —
» » '68 II	67 50	67 50
» » '69 I	67 —	67 50
» » '69 II	67 40	68 —
» 7% '70	77 —	77 —
» » '71	73 80	73 80
» » '72 I	72 80	73 —
» » '72 II	68 40	68 60
» » '73	69 10	69 50
» » '74 ind.	99 80	100 —
» 10% '75	91 90	91 —
» Europa 6%	[illegible]	[illegible]
IRI 6% '64	73 10	73 30
» » '65	74 30	74 80
» Alta 7% '70	72 —	72 —
Sniap 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '68 I	67 20	67 30
» » '68 II	68 —	68 —
» » '69	66 50	66 80
» 7% '71	73 20	73 20
» » '72	70 80	70 80
» » '73	70 30	70 50
OO.PP. 5%	58 50	58 50
» 5½%	59 —	58 50
» 6%	60 50	60 30
» 7%	69 60	69 50
» '74 8%	65 30	65 50
» '75 8%	69 90	65 30
» I.St. 7% 1ª	73 10	73 10
» » » 2ª	75 —	75 —
» » » 3ª	71 65	71 65
» » » 4ª	70 50	70 50
» » » 5ª	71 70	71 70
» » » 6ª	72 20	72 20
» » » 7ª	71 80	71 80
» » » 8ª	72 —	72 —
» » 8% 9ª	87 —	87 —
» Anas 6% '66	60 30	60 80

	21-6	22-6
OO.PP. Anas 7% '72	65 90	66 20
» Aut. 6% 1ª	60 20	61 20
» » 7% 1ª	64 50	64 50
» » » 2ª	64 50	64 —
FF.SS. 6% '65 I	72 —	72 —
» » '65 II	73 20	73 20
» » '66 I	71 80	71 80
» » '66 II	73 50	73 —
» » '67	71 40	71 40
» » '69 I	66 80	66 80
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	67 —	67 —
» 7% '71	72 —	72 —
» » '72 I	73 —	73 —
» » '72 II	71 50	71 50
A.F.S. 6% '67	72 50	72 50
» » '68	68 —	68 —
» » '69	78 —	78 —
» 7% '70	72 25	72 25
» » '71	78 —	78 —
» » '72 I	74 —	74 —
» » '73	78 —	78 —
» 8% '74	89 —	89 —
» 8% '75	96 50	96 50
P.Verde 6% Sp. 1ª	75 50	75 50
» » » 2ª	71 80	71 80
» » » 3ª	71 50	71 50
» » » 4ª	72 50	72 50
» » » 5ª	73 —	73 —
» » » 6ª	70 —	70 —
» » » 7ª	68 50	68 50
» » » 8ª	67 —	67 —
» 7% I	73 50	73 50
» » II	71 50	71 50
Cassa vent. 5½%	87 50	87 50
» » 6%	67 50	67 50
» » 7% 1ª	73 40	73 40
» » » 2ª	69 —	69 —
» » » 3ª	67 —	67 —
» » » 4ª	73 —	73 —
» » » 5ª	68 —	68 —
» » » 6ª	72 50	72 50
IMI 7% XXVIII	71 —	71 —
» » XXIX	71 50	71 50
» » XXX	67 —	67 —
» » XXXI	86 —	86 —
» » XXXII	80 —	80 —
» » XXXIII	71 30	71 30
» » XXXIII op.	84 50	85 —
» » XXXIV	70 50	70 50
» » XXXV	71 —	71 30
» » XXXVIII	70 80	70 80
» » XXXIX	70 80	70 80
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	74 —	74 —
» XLII 8%	71 —	71 —
» XLIII 8%	80 —	80 —
» XLIV 8%	93 50	93 50
» XLV 8%	78 —	79 50
» s.s. '64 I.V.	78 30	79 30
Eni Sud 6% '64	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	82 50	82 50
Olivetti 7% '58	93 —	93 —

	21-6	22-6
Olivet. 5½% '59	89 50	89 50
» 5½% '62 1ª	81 —	81 —
» 5½% '62 2ª	80 —	80 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '63	83 50	83 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	64 —	64 —
Lancia 5½% '60	92 —	92 —
» » '62	78 —	78 —
Fergat 6%	82 —	82 —
Torino-Savona 5½%	86 —	86 —
Tr. G.S.Bern. 5½%	81 —	81 —
Cart. It. 5½% '62	78 —	78 —
Invest. 6% '64 9ª	87 80	87 80
» » » 10ª	81 50	81 50
» » '65 11ª	78 75	78 75
» » '66 12ª	77 —	77 —
» » '67 13ª	73 50	73 50
» » » 14ª	72 50	72 50
» » '68 15ª	74 50	74 50
» » '69 16ª	71 —	71 —
» 7% '70 17ª	73 85	73 85
» » '71 18ª	69 50	69 50
» » » 19ª	70 80	70 —
» » » 20ª	70 —	70 —
» » » 21ª	74 —	74 —
» 8% » 22ª	91 50	91 50
Torino 6% '53	82 50	82 50
» Azm 5½% '60	70 50	70 50
» » » '63	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	69 —	69 —
» 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% conv.	67 30	67 30
» » 6%	67 30	67 30
Credito Fond. 5%	79 —	79 —
C.I.S. 7% '70	79 —	79 —
» » '71 1ª	105 —	105 —
» » » 2ª	69 —	69 —
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	66 10	66 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (8)	79 —	79 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	67 —	69 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 50	71 50
Rumianca 6%	123 —	123 —
Pirelli S.p.A. 5%	62 20	62 20
Med. Fingest 7%	106 —	106 —
Med. C. Erba 7%	71 50	71 50
» Viscosa 7%	89 —	89 —
Med. Sip 7%	73 —	73 —
» S. Spirito 7%	89 50	89 50
» Montefibre 7%	66 50	66 50
Metalli 6%	72 —	72 —
Liquigas 7½% '70	73 50	73 50
» » '71	71 50	73 50
» 7½% '72	77 50	77 50
» 7% '73	66 —	66 —
GIM 6%	71 50	71 50

IL VOTO IN PIEMONTE

CIRCOSCRIZIONE CUNEO-ASTI-ALESSANDRIA (Definitivi Camera)								
LISTE	POLITICHE 1976 voti	%	seggi	POLITICHE 1972 voti	%	seggi	REGIONALI 1975 voti	%
DC	384.294	43,2	7	384.577	44,7	7	343.982	40,0
PSI	84.573	9,5	1	99.917	11,8	2	111.542	12,9
PSDI	48.563	5,5	—	59.914	7,0	1	69.749	8,1
PRI	34.425	3,9	—	27.530	3,2	—	30.286	3,5
PCI	252.136	28,3	4	175.772	20,4	3	227.941	26,5
PLI	32.943	3,7	—	57.144	6,7	1	45.577	5,3
MSI	25.886	2,9	—	29.328	3,4	—	27.664	3,2

Cuneo: la dc avanza ma il pci raddoppia

Cuneo, 22 giugno.

(g. d. m.) Il dato politico saliente per la Camera in provincia di Cuneo è che la dc contrariamente a quel che è avvenuto in gran parte dell'Italia non recupera i voti che aveva ottenuto nel 1972 passando dal 54,22 (1972) al 53,8 (1976); i comunisti invece praticamente raddoppiano i suffragi: 8,89 nel 1972 e 15,8 nel 1976 strappando ai socialisti il posto di secondo partito che questi ultimi detenevano dal 1945; i socialisti infatti calano dal 13,87 (1972) al 9,8; più contenuta invece, sempre rispetto al resto del Paese, la flessione socialdemocratica: avevano ottenuto il 6,56 nel 1972 e il 5,3 nel 1976.

I repubblicani invece addirittura aumentano passando dal 3,89 ('72) al 4,6; secca infine la flessione liberale in una provincia come la nostra che da sempre è stata considerata roccaforte di questo partito: dall'8,27 del '72 i liberali sono calati al 5,2 e probabilmente sarebbero andati ancora più indietro se non si fosse stata l'affermazione personale nel Monregalese di un candidato di prestigio come l'avv. Raffaele Costa. I missini sono pure diminuiti, sia pure di poco (dal 2,04 al 2 netto) mentre i demoproletari col 3 per cento e i radicali con l'1,4 si considerano soddisfatti del risultato conseguito.

Per quanto riguarda la divisione dei seggi finora sono stati attribuiti con quoziente pieno — su base circoscrizionale che come noto fa capo alla nostra città — 12 dei 15 deputati assegnati alla circoscrizione di Cuneo-Asti-Alessandria. La dc ha avuto 7 seggi (come nel 1972) per lo scudo crociato nella nostra provincia sono in testa per preferenze, e quindi sicuramente saranno eletti, l'on. Franco Mazzola, Natale Carlotto, della Coldiretti, che si presentava per la prima volta, Francesco Sobrero, di Alba, e Pier Luigi Gasco, di Mondovì; gli altri tre seggi democristiani saranno divisi fra Asti (un deputato) e Alessandria (2 deputati).

I comunisti, sempre su base circoscrizionale, passano da 3 a 4 seggi: in testa per le preferenze: Pecchioli, Martino, Manfredi, quest'ultimo indipendente cattolico che a Fossano, dove è stato sindaco per 10 anni ha fatto salire la percentuale dei voti comunisti dall'11 al 23, cioè più che raddoppiando. Il partito socialista ha avuto un quoziente pieno ed è stato attribuito all'on. Antonio Giolitti; nessun quoziente pieno per liberali, socialdemocratici, repubblicani. Restano però da assegnare, come si è detto, tre seggi coi resti: le previsioni favoriscono il repubblicano Vitale Robaldo, che per la prima volta entra a Montecitorio, il socialdemocratico Pierluigi Romita mentre il terzo e ultimo seggio da assegnare coi resti è in ballottaggio fra i liberali (Raffaele Costa) e i socialisti (deputato uscente Manlio Vineis. Nessuna possibilità per radicali, democratici popolari, missini.

Per quanto riguarda il Senato la provincia di Cuneo potrà contare ancora su 5 rappresentanti a Palazzo Madama come nel 1972: i dc Baldi, Saril e Bersani, eletti rispettivamente nei collegi di Mondovì, Alba e Cuneo; il socialista Cipellini (Cuneo) e il liberale Balbo (Mondovì) il quale pur nel crollo generale del suo partito è riuscito ugualmente a farcela grazie al grosso seguito personale che lo sostiene nel Monregalese.

A Novara

Novara, 22 giugno.

In provincia di Novara le elezioni politiche hanno riservato una sorpresa: mentre per il Senato la democrazia cristiana ha recuperato in voti e percentuale rispetto alle amministrative dello scorso anno, rimanendo il partito di maggioranza relativa, alla Camera dei deputati, evidentemente per il voto dei giovani, è balzato in testa il pci.

La somma dei voti ottenuti dai due partiti maggiori in entrambi i collegi del Novarese dà al pci 108 mila [illegible] voti, pari al 34,54 per cento ed alla dc 111,063 voti, pari al 36,2.

I comunisti rispetto alle regionali dello scorso anno hanno perso circa l'1 per cento ma se si fa il raffronto con le ultime «politiche» risulta che hanno guadagnato quasi l'otto per cento. Quanto alla dc ha tenuto assai bene in provincia: ha perso rispetto al '72 quasi l'1 per cento, ma ha recuperato un buon 4 per cento nei confronti del 15 giugno scorso.

Per la Camera dei deputati la situazione è capovolta. Anche se sul filo di mille voti: il pci con 123 mila 432 voti pari al 35,8 ha scavalcato la dc che ha ottenuto 122.883 voti pari al 34,9 per cento. Una differenza, insomma, dello 0,7.

Anche in questo caso si possono fare dei raffronti. I comunisti rispetto alle politiche hanno guadagnato il 9,8 per cento, i dc hanno perso il 2,5.

Quanto agli altri partiti il calo più forte è stato fatto registrare dal psi che è sceso dal 13,7 per cento all'11,7 per la Camera dei deputati. Per il Senato ci ha rimesso ugualmente un due per cento dei suffragi.

La perdita è stata notevole anche per il movimento sociale italiano-destra nazionale: dal 5,5 del '72 al 3,9 di oggi. Regresso anche del psdi (dal 7,3 al 6,1) e del pli che dal 4,8 delle ultime politiche è passato all'1,7.

Fra i «laici» l'unico a tenere e a guadagnare qualche briciola di suffragi è stato il pri che dal 2,1 è salito al 2,9. Questi i risultati definitivi per la Camera dei deputati: pci 125.403 (35,8); pr 4227 (1,2); msi 13.708 (3,9); pri 10.220 (2,9); psi 41.236 (11,7); dp 6330 (1,8); psdi 27.410 (6,1); poe 270 (0,07); pli 6179 (1,7); dc 123.883 (34,9).

A Novara città capoluogo, per la Camera dei deputati si è votato così: pci 25.727 (35,6); pr 1248 (1,7); msi 3593 (4,97); pri 3030 (4,19); psi 8545 (11,83); dp 1233 (1,61); psdi 3438 (4,76); poe 43 (0,06); pli 1556 (2,15); dc 23.814 (32,98).

p. b.

ALESSANDRIA

Il pci più forte la dc recupera

Alessandria, 22 giugno.

Nulla è sostanzialmente cambiato in provincia di Alessandria dopo le elezioni. Il partito comunista ha confermato di essere il più forte col suo 40,4 per cento di suffragi per la Camera e col 42,11 per cento per il Senato, mantenendo perfettamente le posizioni di preminenza acquisite nel giugno 1975. La dc, però, dal canto suo ha riguadagnato quanto lo scorso anno aveva perso, assestandosi coi suoi 117.051 voti sulla percentuale del 33,08, mentre lo scorso anno la percentuale era stata del 28,44.

Quale risultato più vistoso e, possiamo dire, importante va dunque segnalato il successo democristiano, su cui fondavano le speranze solo i più ottimisti e che invece oggi è una realtà. Un piccolissimo successo, peraltro trascurabile, l'ha ottenuto il pri (alcuni suoi simpatizzanti hanno accusato il partito di aver fatto eccessiva economia nella campagna elettorale), mentre hanno perso inesorabilmente tutti gli altri partiti.

Abbastanza rilevante il calo del psi, che ha raggiunto una percentuale del 9,86 contro il 12,42 del '75 e il 10,9 del '72.

Per la Camera vi è stata la riconferma del candidato avv. Bruno Fracchia e l'elezione del democristiano avv. Angelo Armella. Nella passata legislatura la dc annoverava l'on. Giovanni Sisto, che ha rassegnato le dimissioni.

In sostanza un uomo in più rispetto al passato e due uomini nuovi: uno di Tortona, Pollidoro, e l'altro di Novi Ligure, Armella.

e. c.

In provincia d'Asti risultati a sorpresa

Asti, 22 giugno.

Risultati a sorpresa per quanto riguarda la provincia astigiana. I comunisti hanno ottenuto più voti del previsto, mentre la democrazia cristiana ha recuperato l'1,5 per cento rispetto alle elezioni regionali del 15 giugno. Il partito che ha registrato un vero e proprio crollo è quello liberale. Stabili i pri (risultati, invece, davano per scontato un più alto numero di suffragi), i socialdemocratici (contrariamente a quanto è avvenuto in campo nazionale); i missini hanno aumentato di poche centinaia i loro voti.

La sorpresa più grande riguarda il psi, che è sceso in voti e quindi in percentuali: ha conquistato solo il 7,83 per cento contro l'8,70 del 1972 e il 12,8 delle ultime regionali.

I comunisti hanno superato i democristiani nel capoluogo, sia al Senato che alla Camera. Infatti il pci ha ottenuto il 37,56 per cento, la dc il 34,22. In provincia (119 comuni prevalentemente agricoli) la dc ha ottenuto 56.583 voti, pari al 43,62 per cento. Nelle ultime «regionali» aveva ottenuto 53.300 voti, pari al 42,3 per cento, mentre nelle precedenti elezioni politiche ne aveva ottenuti 68.757, pari al 48,23 per cento.

Per la Camera il balzo dei comunisti è evidente: dai 31.635 voti nel '72 (21 per cento) agli attuali 46 mila 423 (29,8 per cento). Anche per il Senato i comunisti hanno aumentato il numero di voti e la percentuale.

v. m.

A Vercelli vince il pci

Vercelli, 22 giugno.

La consultazione elettorale nel Vercellese ha segnato una netta vittoria del pci che ha ulteriormente migliorato le posizioni conseguite nelle elezioni regionali del 1975; ha visto la dc confermare percentualmente i risultati delle politiche del 1972 e migliorare le posizioni del 1975; un regresso di tutti gli altri partiti, ad eccezione del pri; uno scarso seguito nei confronti delle nuove formazioni politiche che complessivamente hanno totalizzato il 2,8 per cento.

In base ai risultati delle votazioni, i partiti hanno ottenuto le seguenti percentuali, con a fianco indicate rispettivamente quelle delle politiche del 1972 e quelle delle regionali del 1975:

DC	33,3	(33,6	30,8)
PCI	39,8	(30,7	38,2)
PSI	9,3	(10,5	12,3)
PSDI	4,8	(7,0	6,2)
PRI	3,3	(2,6	2,5)
PLI	3,7	(6,6	5,4)
MSI	3,8	(5,0	4,2)
DP	1,5		
PR	1,3		
POE	0,1		

Ancora più accentuata l'affermazione del pci nel capoluogo avendo toccato la percentuale del 41,6 per cento; buono anche il risultato della dc che, dal 31,2 del '72, è passata al 32,5 per cento, dopo essere scesa nel 1975 al 28,1 per cento. Non si conosce al momento se i partiti vercellesi riusciranno a piazzare uomini alla Camera.

w. n.

Preferenze ai candidati

VERCELLI

Pubblichiamo i nomi dei candidati della circoscrizione Torino-Vercelli-Novara che hanno riportato maggiori preferenze relativamente alla provincia di Vercelli.

PCI: Pajetta 17.654, Libertini 4304, Spagnoli 2140, Bo 2531, Brusca 3413, Furia 11.679, Guasso 2168.

PR: Aglietta 210, Pannella 883.

MSI: Abelli 1447, Galasso 848, Gilardi 487.

PRI: Giorgio La Malfa 1683, Gandolfi 761, Monteleone 671.

PSI: Vittorelli 1895, Buratti 888, Cerutti 1903, Comoglio 816, Fiandrotti 1211, Froio 849, Magnani Noya 1538, Masciadri 1284, Scheda 2220.

DP: Foa 442.

PSDI: Nicolazzi 1412, Romita 732, Bertone 762, Cerutti 321, Coda 443, Zennulli 328.

PLI: Zanone 2062, Altissimo 759, Cametti 252, Greppi 237, Pavia 1717, Pizzi 348, Vassallo Lauria 404, Volpe 373.

DC: Donat-Cattin 4633, Scalfaro 14.033, Bodrato 3752, Arnaud 8272, Botta 5155, Costamagna 3099, Giordano 4033, Picchioni 2861, Sinila 2531, Zolla 5778, Boggio 3287, Rossi di Montelera 12.138.

ASTI

Ecco le preferenze ottenute dai candidati nella provincia di Asti (capoluogo compreso):

PCI: Mirate 9080; Pecchioli 1825; Ferrari 1819; Sitza 2826.

PSI: Giolitti 2112; Galvagno 1883; Gioanola 1298; Vineis 404.

PR: Bonino 296, Aglietta 78.

MSI: Giacchero 1293; Buzio 537; Roffinella 643.

PRI: Franzero 1145; Turello 1006; Robaldo 438.

DP: Migone 216; Di Sabato 186.

PLI: Badini 1081; Barberis 713; Barbero 555; Costa 333; Tirone 204.

PSDI: Romita 2838; Bergamasco 837; Cha 1096; Pellegrini 359.

DC: Goria 18.800; Orione 17.712; Bava 8561; Sobrero 3344.

CUNEO

(g. d. m.) Ecco il totale definitivo delle preferenze ottenute in provincia di Cuneo (838 seggi su 838) dai principali candidati dei partiti:

DC: Mazzola 30,154; Gasco 22.033; Sobrero 22.019; Carlotto (che ha battuto per preferenze il capolista Mazzola) 43 mila 818; Bravi 8171; Pomero 11.934; Orione 2881; Armella 2796; Goria 1880.

PCI: Pecchioli 18.882; Manfredi 9487; Martino 7070; Fracchia 1460; Mirate 1117; Berardo 1530; Ferrero 1748; Nespolo 484; Garnerone 743.

PSDI: Romita 3302; Boccardo 1164; Altare 829; Viglietta 1393; Bottallo 648.

PLI: Costa 7436; Badini Confalonieri 2878; Dalmasso 2393; Incisa 749; Olivero 286.

PSI: Giolitti 8654; Vineis 6820; Castellengo 3158; Anfossi 1095; Giachino 1071; Bianco 908; Malolino 807; Piana 793; Battistotti 432; Bertolone 290; Galvagno 239.

DEMOCRAZIA PROLETARIA: Migone 884; Lazagna 758; Petrini 482; Sansone 356; Danzi 333; Costamagna 305; Crespo 283; Valle 203.

PRI: Robaldo 5688 (è il probabile eletto per i repubblicani), Martino 1826, Conterno 1209, Aimo 1181, Di Caro 566, Dominici 627, Abbiati 189, Cantamessa 154.

PARTITO RADICALE: Bonino 1453, Donadei 723, Macagno 222, Belsso 122, Casana 72, Bona 67, Aglietta 207, Cornaglia 73, Benvenuto 28, Stalicò 25, Noro 3, Massi 8, Pernice 18, Giovanazza 17.

ALESSANDRIA

Ecco le preferenze dei candidati ad Alessandria.

PCI: Pecchioli 19.594, Fracchia 16.202, Manfredi 4646, Martino 3019, Mirate 2018, Nespolo 8606, Berardo 337, Bosco 1495, Camera 2591, Ferrari 162, Ferrero 204, Guarnerone 184, Icardi 2590, Luparia 1750, Sitzia 178.

PSI: Giolitti 7028, Anfossi 556, Battistotti 1048, Bertolone 3933, Bianco 297, Castellengo 108, Galvagno 111, Giacino 60, Gioanola 144, Ivaldi 955, Malolino 47, Mussetto 1469, Piana 85, Rossi 1039, Vineis 289.

PR: Bonino 780, Aglietta 177, Belsso 162, Benvenuto 67, Bona 53, Casana 20, Cornaglia 37, Donadei 40, Giovanzana 163, Macagno 20, Massi 37, Noro 15, Pernice 32, Strasich 21.

MSI: Giachero 1770, Chiarenza 1581, Bonaventura 340, Bozzola 252, Buzio 175, Damiano 208, Fracchia 180, Martina 47, Peduzzi 489, Pensa 101, Porta 298, Quattordio 294, Rossinella 59, Rosso 11, Zaccaro 38.

PRI: Robaldo 488, Abbiati 1039, Aimo 147, Balotto 100, Caire 750, Cantamessa 68, Conterno 42, Di Caro 40, Dominici 22, Franzero 29, Martino 20, Mogni 385, Toramasco 380, Turello 19, Verità 384.

DEMOCRAZIA PROLETARIA: Migone 491, Valle 852, Sansone 302, Calandrini 165, Costamagna 20, Danzi 49, Delfini 91, Dimbato 49, Lazagna 1010, Nebbia 432, Petrini 35.

PLI: Badini Confalonieri 1428, Barberis 153, Barbero 134, Borsalino 882, Calleri 35, Costa 400, Dalmasso 107, Garbarino 417, Grignaschi 202, Incisa 71, Olivero 24, Rota 438, Sopranis 48, Tirone 13, Verpelli 222.

PSDI: Romita 5072, Altare 140, Balestrero 522, Bergamasco 184, Bernil 61, Boccardo 56, Bottallo 87, Cassiano 782, Cha 35, Parodi 548, Pavese 445.

DC: Mazzola 4395, Gasco 1608, Sobrero 1582, Armella 20.597, Bava 519, Bravi 356, Carlotto 1286, Coppo 8503, Devecchi 15.625, Giacobbe 8727, Goria 2433, Grappiolo 11.703, Orione 4889, Pomero 329, Vandone 17.377.

QUESTI I RISULTATI IN LIGURIA

Primo bilancio a Genova

Tra gli eletti alla Camera Manfredi (dc), l'ex comandante di Marina Accame (psi) e Adele Faccio (pr)

Genova, 22 giugno.

Mentre si attendono i risultati delle «comunali» a Genova che saranno noti nel pomeriggio, si cominciano a delineare i voti preferenziali per la Camera.

I nove eletti del partito comunista italiano dovrebbero essere Natta, D'Alema, Artoni, Ceravolo, Ricci, Bini, Dulbecco, Noberasco e Gambolato.

Grossa sorpresa tra i democristiani la conquista del primo posto da parte di Manfredo Manfredi già presidente della Provincia di Imperia e neocandidato a queste elezioni politiche che ha superato di alcune migliaia di voti uno dei due capolista, l'on. Cattaneo (sceso da 65 mila a 40 mila preferenze) mentre l'altro capolista, il savonese on. Russo, risulta addirittura al settimo posto con meno di 30 mila voti preferenziali. Gli altri eletti dello scudo crociato, salvo sorprese, sono Ines Boffardi, Orsini, De Petro, Zoppi e Revelli.

Per i socialisti, sicuri deputati sembrano l'on. Pertini e il comandante Accame. Non rieletti l'on. Canepa e l'ex sottosegretario Machiavelli. Per il movimento sociale l'eletto è Baghino. Per i radicali eletta Adele Faccio.

Primi risultati a Genova per il Comune

A Genova per il rinnovo del Consiglio comunale sono state scrutinate 55 sezioni su 868. Ecco i risultati:

PCI	20.817	(44,49%)
PSI	5.687	(12,16%)
Radicali	567	(1,21%)
DP	469	(1%)
DC	12.656	(25,04%)
PSDI	1.670	(3,57%)
PRI	1.915	(4,10%)
PLI	1.030	(2,20%)
MSI	2.026	(4,33%)

Genova, 22 giugno.

Anche in Liguria è stata confermata la tendenza generale: grossa avanzata del pci che supera il 38 per cento (alle regionali dello scorso anno aveva avuto il 38,4, alle politiche del '72, il 31,6) e passa da 7 a 9 deputati; una discreta «tenuta» della dc che riconferma i suoi otto deputati, mentre la percentuale sale al 34,4, contro il 33,5 del 1972 e il 30,4 delle regionali.

Contemporaneamente c'è da registrare la flessione dei socialisti (10,9, contro l'11,2 delle precedenti politiche e il 13,5 delle regionali dello scorso anno), la riaffermazione dei repubblicani che aumentano in percentuale dello 0,3, la diminuzione del msi, peraltro già registrata lo scorso anno, la débâcle di socialdemocratici e liberali che anche in Liguria sembrano destinati a scomparire dalla scena politica. Soprattutto i liberali che hanno avuto l'1,8 per cento, poco più dei radicali e di democrazia proletaria.

g. b.

CIRCOSCRIZIONE GENOVA - IMPERIA - LA SPEZIA - SAVONA (Definitivi Camera)						
	1976 voti	%	seggi	1972 %	seggi	1975 %
DC	464.581	34,4	8	33,5	8	30,4
PCI	527.803	39,1	9	31,6	7	38,4
PSI	147.696	10,9	2	11,2	3	13,5
PSDI	40.041	3,0	—	5,3	1	5,5
PRI	51.877	3,8	1	3,5	1	3,5
PLI	24.080	1,8	—	5,9	1	3,9
MSI	58.887	4,4	1	6,2	1	4,6
PR	20.506	1,5	1	—	—	—
DP	14.090	1,1	—	—	—	—

IMPERIA

Conferma dei dati nazionali

In provincia di Imperia sono stati confermati i risultati nazionali con una ripresa della dc, una nuova avanzata del pci rispetto al 15 giugno 1975, il crollo dei partiti laici.

Alla Camera la dc ha conservato il proprio primato superando il tetto del 40 per cento dei voti (1972 40,1; 1975 38,4) seguita dal pci con il 32,40 (1972 24,2; 1975 30,1). Il psi, con 14.481 voti ha preso una percentuale del 9,02 rispetto a 9,1 del 1972 e 10,7 del 1975.

Ad Imperia capoluogo, Camera dei deputati, il partito comunista si è mantenuto al primo posto fra i partiti (38,15% rispetto al 39,5 del 1972 e 36,5% del 1975) seguito dalla dc con il 36% rispetto al 33,3% del 1972 ed al 35,3% del 1975.

A San Remo la dc, con il 41,06% (rispetto al 37,8 del 1972) ha nettamente distanziato il pci con il 29,90% rispetto al 23,2 del 1972.

Un fenomeno interessante è costituito dai comuni dell'entroterra dove il partito comunista è riuscito a scalfire ulteriormente quella che era sempre stata una netta supremazia democristiana: ad Airole, tanto per citare qualche caso, il pci è passato da 70 voti nel 1972 a 91 nel 1975 a 120 nel 1976; a Camporosso il pci è passato da 627 del 1972 a 881 del 1975 a 1005 del 1976; per contrasto la dc ha visto diminuire in moltissimi di questi comuni dell'entroterra i propri voti.

Per quel che riguarda i partiti minori, sempre riferendoci alla Camera dei deputati, essi sono praticamente scomparsi con il 3,30 per cento riportato dal psdi, il 2,56% dal pli ed il 3,47% del pri unico che si è salvato rispetto alle elezioni precedenti in cui aveva riportato, rispettivamente il 3,9% nel 1972 ed il 3,3% nel 1975.

Il msi, con il 5,15%, ha fatto registrare un calo rispetto al 6,6% del 1972 ed una leggera ripresa rispetto al 5,4% del 1975.

Commenti a Savona

Savona, 22 giugno.

Il dopo elezioni ha creato a Savona, nelle centrali dei partiti, un clima che, a seconda dei risultati, può essere così definito: di euforia nel pci, di soddisfazione nella dc, di delusione nel psi, di sconforto nel pli, nel psdi e nel msi. Moderatamente soddisfatti repubblicani e radicali.

In effetti, nelle elezioni per il Senato, il partito comunista ha guadagnato sei punti sul '72, la dc ed il psi un punto, i partiti laici che avevano dato vita alla «triplice» hanno perso invece ben nove punti.

Per le elezioni alla Camera il voto ai diciottenni non ha cambiato sostanzialmente la situazione: i comunisti sono andati otto punti in più in confronto al '72 ed uno sulle regionali del '75, il psi non ha migliorato sulle precedenti politiche ed ha perso quasi cinque punti sul '75. La dc ha sfiorato il 35,1 per cento del '72 attestandosi a quota 34,7 per cento ed ha recuperato il tre e mezzo per cento sul '75; il pli è crollato perdendo quattro punti sul '72 ed un punto e mezzo sul '75, il psdi si è ridotto del 2,6 per cento sulle politiche passate e dell'1,5 per cento sulle regionali del '75, il movimento sociale ha perso un punto sul '72 ed è rimasto pressoché stazionario in confronto al '75.

I demoproletari hanno ottenuto l'1 per cento ed i radicali l'1,6 per cento.

Non c'è dubbio che il pci non si attendeva un tale successo e la dc un così forte recupero mentre il psi sperava nella elezione al Senato del suo candidato Marcello Borghi.

L'opinione pubblica non è stata comunque scossa da questi risultati: forse più che i politici li aveva previsti ed il suo commento è stato: «Hanno vinto i più forti ed i più organizzati».

n. s.

I dieci senatori eletti

Genova, 22 giugno.

Un senatore in meno alla dc e un altro in meno al pci nonostante entrambi i partiti abbiano progredito rispetto alle politiche del 1972. I comunisti hanno perso il seggio di Imperia perché, essendo diminuita la popolazione rispetto alle precedenti consultazioni, alla Liguria sono toccati dieci senatori anziché undici; i democristiani si sono riconfermati nei loro tradizionali collegi, tranne che a La Spezia, dove Spora non è stato rieletto. A prevalere, per il complicato gioco del quoziente, è stato invece Cesare Zappulli, rappresentante dell'Alleanza laica, candidato nel quarto collegio genovese (ha ottenuto il 19,30 per cento). Ma Zappulli, in una dichiarazione resa questa notte, ha manifestato dubbi circa l'accettazione della carica.

Per il resto, i collegi senatoriali sono così divisi: 4 al pci, 4 alla dc, 1 al psi. I comunisti hanno eletto Aldo Benassi (47,79% dei voti) al collegio di Genova 1. Benassi viene dalla Camera del lavoro, di cui è stato segretario per molti anni. Prima donna senatrice della Liguria è Anna Maria Conterno Degli Abbati (eletta a Genova 2 con il 49,64%), direttrice didattica della scuola «Giovanni XXIII» e da molto tempo in politica dove si occupa di problemi scolastici. Giovanni Urbani (rieletto a Savona con il 38,70%) e Flavio Bertone (riconfermato a La Spezia con il 41,81%) sono esponenti di primo piano del pci nelle rispettive province.

Riconfermato anche il socialista Franco Fossa (a Genova 3, percentuale del 14%). Senatore dal 1968, l'esponente socialista, che proviene dal mondo sindacale, ha ricoperto anche importanti incarichi nelle commissioni parlamentari.

Paolo Emilio Taviani tra i senatori democristiani è quello che ha ottenuto il maggior numero di consensi (40,64%) presentandosi nel «sicuro» collegio di Chiavari, dove però la dc ha registrato una lieve flessione e dove le schede bianche per il Senato sono state quasi tremila, a conferma di una certa «contestazione» nei confronti dell'ex ministro, ritenuto troppo di sinistra da parte degli ambienti conservatori legati alla curia chiavarese.

Al secondo posto l'imperiese Aldo Amadeo (36,26 per cento) che, deputato nelle precedenti legislature, ha preso il posto lasciato dal ritiro del sen. Raoul Zaccari. Lo segue in percentuale Carlo Pastorino, che nel collegio di Genova 4 ha ottenuto il 37,24% dei voti con un aumento di oltre tre punti rispetto al 1972.

Fanfaniano dichiarato, Pastorino ha ottenuto un clamoroso successo su Zappulli, che è stato eletto. Ultimo rappresentante democristiano al Senato il savonese Giancarlo Ruffino (33,48%).

Già consigliere regionale, Ruffino aveva posto la sua candidatura al Senato in sostituzione di Franco Varaldo, ma la sua nomina era stata a lungo incerta in quanto la direzione nazionale del partito voleva riservare a sé la scelta del candidato per il collegio di Savona. Soltanto poche ore prima della presentazione della lista Ruffino e la base savonese della dc erano riusciti a spuntarla.

g. b.

Venite NEI NEGOZI E SUPERMERCATI SIMPATIA del PIEMONTE

OFFERTE SPECIALI DAL 21-6

DADI KNOR Formato famiglia 295 | SAO CAFE gr. 200 890 | 30 pannolini PAMOI 990
Formaggini MILKANA 450 | Biscotti al PLASMON pacco doppio 375 | Confetture ZUEGG 440

crai

Come hanno votato i torinesi: confronto con le regionali '75

La dc ha ricuperato 55 mila voti Pci sempre in testa (+16 mila)

Per la Camera - I socialisti hanno perso quasi 24 mila elettori, i socialdemocratici 26 mila, i liberali 22 mila, i missini 6500 - Hanno guadagnato i repubblicani (3200 voti) mentre i radicali hanno ottenuto 20 mila consensi

Il pomeriggio elettorale torinese comincia con la «sorpresa» del recupero dc. La città più divorzista d'Italia, quella che l'anno scorso ha visto il più alto «balzo in avanti» del pci, aveva lasciato amare ferite nella travagliatissima democrazia cristiana. Amici e nemici non hanno tempo di stupirsene, che un altro dato catalizza l'attenzione: il pci ha tenuto i voti del '75, addirittura arrotondati in più. I risultati dell'anno scorso, che avevano rotto inaspettatamente vecchi (e logori) equilibri non erano un fatto episodico: il pci si è stabilizzato su quella larga fetta di elettorato, anche se la dc è riuscita a riconquistare buona parte delle posizioni perdute. Ancora una volta Torino rispecchia una situazione nazionale, ma in modo più netto.

E subito l'altra realtà: la disfatta dei partiti intermedi, il mancato aumento del psi (che è quasi una sconfitta). Il pri ottiene finalmente il suo primo senatore in Piemonte (è Bruno Visentini), ma i risultati generali non fanno bene sperare. E lo spoglio delle schede per la Camera lo confermerà.

Intanto già il Senato ha dato sorprese rispetto agli eletti. La più grossa è quella di Ivrea, dove tre concorrenti ben agguerriti si sono erosi a vicenda i voti e nessuno di essi è uscito eletto: né Forma (dc), né Bozzello (psi), né Olivetti (pri). Sorpresa in positivo in città: dal collegio di Torino-centro, considerato perdente in partenza, è uscito invece eletto Dario Cravero, dc, primario alle Molinette.

Mentre si proclamano i neo-senatori, l'apparato della Prefettura porta avanti i calcoli per la Camera dei Deputati. Cominciano ad alimentarsi i primi timori, che diventeranno drammatici per il partito liberale: già ha perso un senatore rispetto al '72 (è stato rieletto Balbo, ma Catella non ce l'ha fatta), ora corre il rischio di non ottenere il «quorum» necessario per eleggere almeno un deputato e recuperare i resti nazionali. Le roccaforti dovrebbero essere Torino e Milano, ma in tutte e due le circoscrizioni fino all'ultimo pare che il fatidico numero di voti non venga raggiunto: eppure i primi candidati sono rispettivamente il segretario nazionale Zanone e il presidente Malagodi. Un partito che scompare. Poi all'alba il respiro di sollievo, ma amarissimo: a Torino l'onorevole c'è, è Zanone. Con i resti si spera che il gruppo parlamentare, per quanto piccolo, possa essere ricostituito.

I socialdemocratici, che puntavano su tre deputati, ne ritrovano uno solo. I repubblicani, quasi sicuri — prima delle elezioni — di raddoppiare aggiungendo Gandolfi a La Malfa, ottengono un solo deputato (Giorgio La Malfa).

Ma il «colpo grosso» lo fa Luigi Rossi di Montelera, che presentatosi per la prima volta, nella dc, spazza via tutti i vecchi e nuovi leoni, raggiungendo cifre record di preferenze nell'intera storia elettorale del Piemonte. E' la vendetta della base sull'apparato di partito? E' la faccia nuova che tutti invocano? E' il prestigio del nome e della posizione sociale? E' la pubblicità, e la simpatia, indiretta legata al sequestro di cui è stato vittima? O sono tutti questi motivi insieme? Certamente è un fatto esplosivo nella vita di un partito come la dc. A conteggi ultimati saranno in molti ad essere sorpresi, anche se non ci saranno esclusioni clamorose. Fino all'ultimo, poi, per qualcuno c'è la speranza di essere eletto con i resti: infatti sono ancora in sospeso i seggi da distribuire con i resti.

c. f.

CAMERA: il voto di Torino

PARTITI	1976		1975		1972	
DC	246.319	(29,59)	191.052	(23,62)	218.313	(27,61)
PCI	333.002	(40,01)	316.577	(39,13)	241.344	(30,52)
PSI	77.754	(9,34)	101.649	(12,56)	75.358	(9,53)
PRI	41.072	(4,93)	37.813	(4,67)	36.160	(4,57)
PSDI	29.759	(3,57)	55.954	(6,91)	55.792	(7,02)
PLI	23.710	(2,84)	45.7[illegible]	(5,66)	82.893	(10,48)
PR	19.693	(2,36)	—		—	
MSI	44.444	(5,34)	51.088	(6,31)	56.054	(7,08)
DP	15.831	(1,90)	—		—	
POE	583	(0,07)	—		—	
Altri	—		8.920	(1,10)	24.773	(3,13)

Camera: risultati circoscrizione TO-NO-VC

PARTITI	Politiche '76		Regionali '75		Politiche '72	
DC	741.451	32,8	632.812	28,20	704.911	33,53
PCI	[illegible].403	[illegible],2	805.401	35,89	601.773	28,63
PSI	231.440	10,2	282.165	12,57	228.832	10,90
PRI	89.481	4,0	79.047	3,52	71.310	3,39
PSDI	100.044	4,4	154.933	6,90	146.185	6,95
PLI	61.416	2,6	107.502	4,80	166.333	7,91
PR	38.814	1,7	—		—	
MSI	91.818	4,1	103.241	4,60	111.397	5,30
DP	42.047	1,9	—		—	
POE	1.976	0,1	—		—	

Le preferenze espresse nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli

Rossi di Montelera dc, un record

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

I vincitori sono due

GUIDO BODRATO
della direzione dc

Un aspetto paradossale del risultato elettorale sta nel fatto che entrambi i contendenti che hanno caratterizzato la competizione, possono dire di avere superato la prova. Il partito comunista italiano ha segnato una nuova avanzata, ma questa volta — bisogna sottolinearlo — soprattutto a danno dei partiti che il 15 giugno erano stati suoi alleati: questo fatto è particolarmente evidente in Piemonte, dove si è arrestata la spinta socialista, anzi dove si ha un chiaro regresso dei socialisti rispetto al risultato delle elezioni regionali.

La democrazia cristiana ha resistito, evitando il pericolo, da molti preannunciato del sorpasso; ma, soprattutto, ha recuperato bene le posizioni del 1972. E, bisogna notare anche questo fatto, la dc ha recuperato in una realtà profondamente cambiata dal referendum, dal voto regionale e dalla estensione del diritto elettorale ai diciottenni. Il risultato democristiano contiene quindi al suo interno una prima valida risposta alle esigenze di rinnovamento diffuse nella società; non si può fare il calcolo del recupero democristiano come se si trattasse di una semplice operazione di statistica elettorale.

E' certamente vero che la ripresa democristiana corrisponde alla profonda crisi dei socialdemocratici e dei liberali; ma non si tratta solo di questo fatto. La dc ha inciso anche in una area elettorale più complessa, nelle città e in molti comuni della cintura, cioè ha ottenuto il consenso di un elettorato popolare che un anno fa aveva scelto a sinistra e che qualcuno pensava ormai definitivamente perso per la democrazia cristiana.

Inoltre la dc ha dimostrato di essere l'unica forza in grado di competere, tra i giovani, con il partito comunista; alcuni gruppi politici di estrema sinistra che avevano mobilitato consistenti frange di giovani, non hanno saputo raccogliere consensi proporzionali al rumore sollevato nelle piazze. Si deve inoltre riconoscere che la polemica delle sinistre di diverso orientamento ed appartenenti al vasto arco del movimento socialista, dai riformisti ai massimalisti ai rivoluzionari, ha finito per produrre voti a favore del pci, che ha quindi rappresentato per molti elettori l'unica opposizione possibile.

Si è quindi accentuata la tendenza alla semplificazione degli schieramenti parlamentari, con una riduzione dello spazio politico occupato dai partiti laici intermedi. Questa prospettiva è certamente preoccupante, poiché la vita politica del nostro Paese ha bisogno dell'apporto della tradizione laica e delle forze socialiste che sinora si erano sentite rappresentate appunto dai partiti laici.

Sono la «scalata» al potere del partito comunista e la sua [illegible] spregiudicatezza, [illegible] l'errore di prospettiva dei socialisti, che hanno ridotto la possibilità di manovra delle forze intermedie facendo emergere la funzione di garanzia democratica assolta dalla democrazia cristiana.

La situazione politica del «dopo-elezioni» non è certo facile, anche se il risultato nettamente positivo della dc ha per ora evitato un peggioramento generale della crisi del Paese; i partiti che sono stati ridotti dal voto restano infatti determinanti per la formazione della maggioranza di governo, e questa osservazione vale soprattutto per i socialisti.

Ora il psi dovrà riflettere sul vicolo cieco, verso cui lo ha spinto la logica della alternativa di sinistra ed il privilegio dato alla alleanza con il pci; non si tratta evidentemente di rovesciare la sua logica strategica o di fare rinascere la politica di centro-sinistra, ma di riconoscere che la esigenza di dare al Paese un governo stabile possa [illegible] la riapertura di un corretto dialogo delle correnti laiche e socialiste con i cattolici democratici che si esprimono in un partito a larga base popolare qual è la democrazia cristiana. D'altra parte i socialisti dovrebbero riconoscere che le forzature polemiche della campagna elettorale sono state smentite dai fatti, come dai fatti è stata smentita la profezia che avrebbe voluto la dc [illegible] avviata sul viale del tramonto.

I democristiani hanno raccolto il voto del 15 giugno avviando un deciso programma di rinnovamento del partito ed affrontando le elezioni senza cedere alla tentazione della radicalizzazione; credo che gli elettori abbiano voluto incoraggiare questa scelta, a cui resteremo certamente fedeli. L'Italia ha così dimostrato di volere cambiare e ci ha chiesto di garantire che il cambiamento della società avvenga senza comprometterne il regime democratico. E' questo il senso profondo del voto del 20 giugno e del positivo risultato della democrazia cristiana.

ADALBERTO MINUCCI
della direzione pci

L'avanzata del pci, e il conseguente spostamento a sinistra dell'asse politico del Paese, è il dato di portata storica che emerge dalla consultazione elettorale. E' un dato destinato a dominare la scena politica, a mano a mano che dalle prime reazioni emotive o propagandistiche si passerà a una valutazione lucida e ragionata dei fatti, e si dovranno fare i conti — in vista della formazione del nuovo governo — con i nuovi rapporti politici usciti dal voto.

La dc grida vittoria solo per aver conservato, grosso modo, le percentuali delle precedenti elezioni politiche (1972). Ben presto, tuttavia, dovrà rendersi conto delle conseguenze di quel processo di erosione delle forze politiche intermedie, sue tradizionali alleate, che essa stessa ha determinato attraverso la pretesa di ribadire a tutti i costi una posizione di predominio. E dovrà prendere atto che si è trattato di un gioco effimero e senza respiro. Se mi è consentita l'immagine, essa si trova ora nella condizione di una balena che abbia distrutto di colpo tutto il plancton nello specchio di acqua in cui deve tuttavia continuare a vivere e a navigare.

Se la dc non è riuscita a governare nella passata legislatura, non si vede come potrà governare, d'ora innanzi, con gli stessi voti ma senza il sostegno degli alleati di sempre. Sono convinto, d'altra parte, che i partiti politici intermedi saranno indotti — da una riflessione serena sul voto — a una collocazione sempre più autonoma nel nuovo quadro politico: e, quindi, a ricercare un [illegible] rapporto anche col pci. Non è senza significato, tra l'altro, che il solo partito che fa parte i due maggiori conservi la propria consistenza sia il partito socialista, il quale è riuscito a mantenere le posizioni del '72 nonostante il clima di scontro frontale determinato dalla dc.

Il solo modo per rendere il Paese governabile, dunque, è che la dc cambi il proprio atteggiamento di fondo e le proprie scelte politiche. Se è vero che essa è riuscita, suscitando spauracchi [illegible], a condizionare il voto di determinati settori moderati, è tuttavia evidente che il Paese, nel suo complesso, non è più disposto a sopportare le vecchie crociate anticomuniste. La avanzata del pci conferma senza ombre di dubbio che contro e senza i comunisti non è più possibile governare. La proposta politica del pci esce dunque decisamente rafforzata dal risultato elettorale.

Pubblichiamo l'elenco definitivo delle preferenze ottenute da tutti i candidati

Democrazia cristiana

Rossi di Montelera	142.923
Scalfaro	87.309
Botta	58.089
Arnaud	54.605
Donat-Cattin	50.228
Zolla	47.103
Porcellana	44.1[illegible]
Bodrato	41.3[illegible]
Costamagna	40.938
Picchioni	36.801
Stella	36.236
Giordano	36.719
Cavigliasso	25.741
Campolonghi	15.001
Squillario	14.941
Notarstefano	13.801
Martina	12.298
Alberton	11.987
Giraudo	11.838
Fornara	11.488
Ceragioli	8.482
Guglielmini	6.857
Quaranta	6.224
Mellano	5.891
Gaboardi	5.198
Boggio	4.727
Risso	3.750
Rey	3.558
Martinengo	2380
Bardesono	2.359
Ghirello	2.218
Penatic	2.040

Partito comunista

Pajetta	146.668
Pugno	53.479
Libertini	51.619
Spagnoli	38.813
Napoleoni	31.836
Casapieri	
Quagliotti	17.481
Todros	16.583
Brusca	14.534
Rosolen	14.154
Castoldi	11.908
Furia	12.908
Guasso	10.290
Garbi	10.365
Tamini	11.275
Vinay	8.548
Allegra	8.360
Alfano	7.303
Bianchi	4.864
Borcellini	4.213
Fannini	3.870
Apassone	3.719
Bonino	3.490
Paco	3.424
Battistello	3.463
Federico	2.870
Pisano	2.875

Capisani	2.752
Lobbia	2.724
Terracina	2.535
Leonesi	2.473
Nicolazzi	2433
Luisi	2.308
Malerna	2.175
Stacchini	2.060
Varlino	1.186
Bo	325

Socialisti

Vittorelli	20.602
Magnani Noya	18.730
Froio	15.989
Mondino	15.154
Fiandrotti	14.419
Masciadri	12.436
Cardetti	8.842
Scheda	4.381
Biandino	4.248
Biefari	2.903
Bonati	2.795
Buratti Zanchi	1.961
Cardillo	2.145
Ceratti	3.159
Chiorino	1.005
Comoglio	1.280
Daviero	1.736
Demarti	1.748
Fragomeni	1.354
Furfari	1.078
Grassi	881
Iannaccone	1.452
Laudi	1.855
Longo	1.262
Maffeo	728
Martoccia	1.707
Migaldi	2.058
Musomeci	973
Ostola	973
Pavan	1.643
Piemontese	732
Policastro	1.314
Rosato	335
Sartirani	768
Stancati	[illegible]
Succo	[illegible]

Repubblicani

La Malfa	14.651
Gandolfi	6.247
Fruttero	3.682
Lucentini	2.072
Banone	1.910
Bruno	1.765
Barisonzo	1.605
Casati	1.328
Vetrino	1.185
Franolico	979
Bertona	964
[illegible]	939
Monteleone	839
Chiorino	828
Nordal	718
Comba	679

Continua a pagina 6

Per la vostra casa al mare o in montagna
Per i vostri giorni di vacanza
i magazzini
CAROSELLO
VIA GENOVA 81 - TORINO - VIA GORIZIA 52
vi propongono alcuni acquisti a
PREZZI CONVENIENTISSIMI:

Lenzuolo matrimoniale stampa doppio con federe L. 8.500
Completo matrim. - due lenzuola/due federe stampato » 11.900
Lenzuolo bianco puro cotone - 1 piazza - L. 1.800, matr. L. 3.400
Coperta matrimoniale - lana/acrilica L. 4.500
Telo bagno mare - grande » 3.900
Asciugamani idrospugna - stampati » 2.900
Servizio tavola rotondo - per 6 persone » 3.400
Plaid cotone - coloratissimi » 3.900
Canottiere uomo rigate spalla larga » 1.500
Polo ragazzi - filo Scozia da » 2.300
Magliette donna - filo Scozia » 3.200
Pigiama uomo maglina di puro cot. patt. (val. L. 9.000) » 5.400
Pigiama uomo maglina Movil, bellissimi (val. L. 9.000) » 5.300
Pigiama bimbi maglina Movil, bellissimi (val. L. 5.000) » 2.800
Copriletti cotone stampati - matrimoniali » 12.000
Tenda sole - puro cotone ritorto - cm. 140 x 300 » 3.700
Tenda sole - puro cotone rit. stampato - cm. 140x300 » 9.500
Tappeti moquette Bassilicor - cm. 160 x 240 » 13.500
Tendoni ricamati cm. 300 - non stiro al mt. » 2.800
Tendine stampate cm. 90 - non stiro al mt. » 800

L'assortimento più completo di:
Lenzuola - Coperte Lanerossi - Copriletti - Tendaggi - Biancheria - Maglieria - Spugna - Ricami
ed ora:
rivenditori autorizzati dei materassi «Permaflex»
RICORDATE:
MAGAZZINI CAROSELLO
DOVE SI COMPRA BENE!!!

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO ARREDAMENTI VILLANOVA D'ASTI Telefono 0141/94.105 Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

SIST
SEGRETARIE SIST
I CORSI IDEALI PER LE LICENZIATE DI SCUOLA MEDIA
VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

Donate sangue
COMUNICATO AVIS
I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo.
— GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.
ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):
— Mercoledì 23 - In provincia: Villarfocchiardo (con visite di controllo).
— Giovedì 24 - In provincia: Perosa Argentina (con visite di controllo).
— Venerdì 25 - Mercato via Pavese.
— Sabato 26 - Via Monginevro ang. corso Racconigi. In provincia: Pianezza (con visite di controllo).
— Domenica 27 - Chiese: S. Natale, via Lagnasco - SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII - S. N. di M. Vergine, via G. Reni 96/140. In provincia: Caramagna - S. Raffaele Cimena - Pianezza - Grugliasco - Perosa Argentina - Grosscavallo - Caselle (con visite di controllo).
Presentarsi a digiuno per le donazioni.

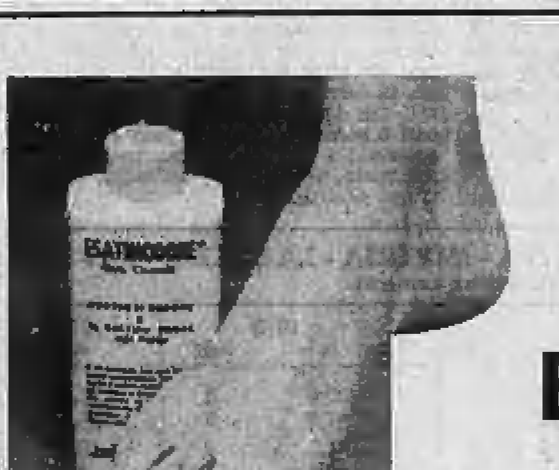
CINTO DOBBS originale americano
ERNIA
Centri Ortopedici di vendita
SALUS Via Monginevro 36 t. 380.364, Torino
SANITAS Via Consolata 11 t. 538.408, Torino

VOLKSWAGEN POLO
RINALDI corso Francia 192

Istituto Piramide
LICEO & MEDIA LINGUISTICI
Via D. Viglioni 11/9 (Mirafiori) Tel. 6191115,10

ITALIA
AGENZIA VIAGGI AIRBUS

Piedi sudati? Cattivo odore?



Il rimedio è semplice, non terapeutico. Basta chiedere in farmacia un etto di
ESATIMODORE
la polvere bianca e sottile del Dott. Ciccarelli da spruzzare sui piedi puliti per avere piedi freschi, asciutti e deodorati per un intero giorno.

Eletti nella circoscrizione di Torino, Novara e Vercelli

Deputati e le preferenze

DC

Rossi di Montelera Luigi (142.923)

E' nato a Torino nel 1946 e qui risiede. Laureato in giurisprudenza, è dirigente della nota fabbrica di liquori Martini e Rossi, e membro del Consiglio direttivo dell'Unione Industriale di Torino. Si è presentato quest'anno per la prima volta in una competizione elettorale, svolgendo una campagna [illegible] e capillare. La notorietà gli ha fruttato un [illegible] eccezionale: è stato eletto alla Camera dei deputati con più di 142 mila preferenze.

Scalfaro Oscar (87.399)

E' nato nel 1918 a Novara, dove risiede. Laureato in giurisprudenza, magistrato. Deputato alla Costituente, poi alla Camera nel 1948. E' sempre stato rieletto, ha ricoperto diverse volte [illegible] di alta importanza, è stato ministro dei Trasporti sotto i governi Moro, Leone e Andreotti nonché ministro alla Pubblica [illegible] nel secondo governo Andreotti.

Arnaud Gian Aldo (54.605)

E' nato a Novi Ligure nel 1939 e risiede a Roma. E' stato dirigente della Cisl torinese, ha ricoperto diverse volte il posto di assessore nella Giunta torinese. Eletto la prima volta deputato nel 1965, dopo le dimissioni dell'on. Bovetti. Rieletto nel 1969 e nel 1972. Ha fatto parte delle commissioni Difesa, Interni, Lavori Pubblici e Bilancio.

Donat-Cattin Carlo (50.228)

E' nato a Finale Ligure nel 1919, risiede a Torino. Segretario provinciale della dc torinese nel 1956, eletto deputato per la prima volta nel 1958, poi rieletto nel 1963 e nel 1968 (sottosegretario di Stato alle partecipazioni statali in tre governi Moro). Ministro del Lavoro dall'agosto del 1969 con i governi Rumor, Colombo e Andreotti. Rieletto deputato per la quarta volta nel 1972 con 77 mila voti preferenziali. Ha fatto parte della commissione Bilancio e Partecipazioni statali.

Porcellana Giovanni (44.492)

E' nato a Portacomaro di Asti nel 1928, abita a Torino, dove si è laureato in ingegneria. E' dirigente di una società di costruzioni idrauliche. In Consiglio comunale da 16 anni, è stato assessore alle aziende municipalizzate ed ai Lavori Pubblici. Sindaco di Torino dal 1970 al 1972. Si è presentato quest'anno per la prima volta come candidato alla Camera.

Costamagna Giuseppe (40.938)

E' nato a Bene Vagienna nel 1924; risiede a Torino. E' ragioniere, rappresentante di commercio, pubblicista. Consigliere comunale e assessore a diverse riprese. Eletto deputato per la prima volta nel 1972; ha fatto parte della Commissione Industria e Commercio.

PCI

Giancarlo Pajetta (145.188)

E' nato a Torino il 24 giugno del 1911 e risiede a Roma. Aderisce nel 1925 alla Gioventù comunista. Nel '27 viene condannato dal tribunale speciale a due anni di carcere, scontati i quali viene chiamato dal partito a Parigi. Eletto nel 1946 deputato alla Costituente nel collegio di Milano, è stato rieletto deputato altre quattro volte. Fa parte della commissione esteri.

Emilio Pugno (53.479)

Cinquantaquattro anni, operaio, ex segretario della Camera del Lavoro di Torino e del Comitato regionale della Cgil.

Spagnoli Ugo (38.813)

E' nato a Messina il 27 luglio del 1926 e risiede a Torino. Avvocato. Eletto deputato per la prima volta nel '63, è alla sua quarta legislatura. E' vicepresidente della commissione inquirente della Camera che in questi giorni si sta occupando dell'affare Lockheed.

Napoleoni Claudio (21.825)

Ha cinquantadue anni. E' ordinario di Politica economica all'Università di Torino. Si è presentato come indipendente nelle liste del pci.

Alberto Todros (16.583)

E' nato a Pantelleria il 21 luglio 1920. Si è laureato in architettura al Politecnico di Torino. Deportato politico era stato internato nel campo di sterminio di Mathausen. Urbanista famoso, ha rappresentato per vent'anni il pci al comune, prima come consigliere e poi come capogruppo. E' stato eletto per la prima volta nel '63 e quindi nel '68, e nel '72. Fa parte della commissione dei lavori pubblici. In queste elezioni ha ottenuto a Torino [illegible] preferenze.

PSI

Bettino Vittorelli Paolo (20.602)

E' nato ad Alessandria d'Egitto nel 1915, risiede a Torino. Laureato in giurisprudenza alla Sorbona, professore di diritto internazionale, giornalista. Membro della direzione del psi.

Continua a pagina 6

Borgaro

	VOTI	%	1975
DC	1123	26,87	23,90
PCI	1998	47,81	45,42
PSI	414	9,90	10,33
PRI	117	2,79	5,11
PSDI	183	4,37	6,72
PLI	75	1,79	3,59
PR	56	1,34	—
MSI	148	3,54	3,20
DP	65	1,55	0,90
POE	—	—	—

Collegno

	VOTI	%	1975
DC	7063	23,58	19,3
PCI	14.273	47,64	49,2
PSI	3376	11,28	13,3
PRI	1232	4,10	3,4
PSDI	1293	4,32	7,2
PLI	668	2,22	4,1
PR	625	2,09	—
MSI	969	3,23	3,8
DP	419	1,40	—
POE	16	0,06	—

Moncalieri

	VOTI	%	1975
DC	12.573	30,40	25,76
PCI	17.051	41,22	40,13
PSI	4110	9,94	14,22
PRI	1638	3,96	4,23
PSDI	1630	3,94	5,88
PLI	1159	2,79	4,60
PR	801	1,94	—
MSI	1608	3,89	4,32
DP	771	1,86	0,97
POE	31	0,07	—

Settimo

	VOTI	%	1975
DC	6480	23,71	21,43
PCI	14.054	51,42	49,19
PSI	3243	11,86	13,56
PRI	594	2,17	2,03
PSDI	907	3,31	5,60
PLI	482	1,76	3,45
PR	296	1,08	—
MSI	828	3,02	3,29
DP	430	1,57	—
POE	14	0,05	—

Venaria

	VOTI	%	1975
DC	4019	25,83	21,18
PCI	7789	[illegible]	47,9
PSI	1730	11,12	13,3
PRI	286	[illegible]	1,84
PSDI	542	3,48	5,32
PLI	170	1,09	2,70
PR	227	1,46	—
MSI	495	3,18	3,39
DP	224	1,44	—
POE	15	0,09	—

Molte riconferme ed alcuni volti completamente nuovi

CHI SONO I VENTICINQUE SENATORI ELETTI NEI COLLEGI DEL PIEMONTE

DC

Baldi Carlo

E' nato a Camerana (Cuneo) nel 1926 e risiede a Cortemilia. Dottore in legge, conduce una piccola azienda; diplomato alla scuola di Arte Bianca di industria dolciaria di Torino. Ha ricoperto cariche locali nelle file della democrazia cristiana, è stato esponente della Federazione coltivatori diretti. Venne eletto deputato la prima volta nel 1958 nella circoscrizione di Cuneo; rieletto la quarta volta deputato nel 1972 per la stessa circoscrizione, capolista, con 73 mila voti preferenziali. Ha fatto parte della commissione Sanità.

Benaglia Lucio

Ha 54 anni, bergamasco di origine ma sin da ragazzo a Novara. Preside della scuola media di Galliate. Eletto senatore nel collegio di Novara nel 1968, riconfermato nel '72. E' stato capolista alle elezioni comunali di Novara nel 1960 e nel 1965. Vicesindaco ed assessore all'urbanistica ed ai lavori pubblici. Consigliere provinciale, assessore all'agricoltura, è stato anche per un certo periodo presidente della provincia.

Bersani Giovanni

E' nato a Bologna nel 1914, dottore in giurisprudenza e scienze politiche, avvocato. E' stato consigliere superiore della Gioventù di Azione cattolica, poi delegato regionale e presidente provinciale Acli, vicepresidente nazionale. E' stato eletto nel 1948 deputato per la circoscrizione di Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì. Ha fatto parte della commissione Interni; fu sottosegretario al ministero del lavoro e della Previdenza sociale con De Gasperi. Nel '72 venne rieletto deputato per la sesta volta, sempre nella circoscrizione di Bologna. Ha fatto parte della commissione Agricoltura e Foreste, di quella Affari esteri.

Coppo Dionigi

Nato a Brescia nel 1921, risiede a Roma. E' dottore in economia e commercio. E' stato segretario generale della Cisl, membro del consiglio di amministrazione del Bureau International du Travail di Torino; ha ricoperto alte cariche anche nel Cnel, nell'Inam e nel consiglio nazionale della stampa italiana. Sottosegretario agli affari esteri e per gli affari culturali. Eletto senatore nel '63 nel collegio di Pinerolo, rieletto nel '68 nello stesso collegio, e poi ancora nel '72 con più di 80 mila voti. E' stato ministro del Lavoro e della Previdenza sociale nel secondo governo Andreotti.

Cravero Dario

E' nato a Torino nel 1929 e risiede nella stessa città. Chirurgo, direttore del servizi di pronto soccorso presso l'ospedale delle Molinette. Vicepresidente nazionale medici ospedalieri, esperto del comitato tecnico sanitario della Regione Piemonte. Eletto senatore per la prima volta.

Miroglio Giuseppe

E' nato a Vigliano d'Asti nel 1925; geometra, funzionario del Genio Civile. Consigliere comunale nelle elezioni amministrative del 1960, consigliere provinciale di Asti nelle elezioni amministrative del '64, poi assessore provinciale delle finanze e sviluppo economico. Membro del comitato provinciale e della giunta esecutiva dc. Eletto deputato nel maggio 1968 nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria con trentaduemila voti preferenziali. Ha fatto parte della commissione Agricoltura e foreste.

Sarti Adolfo

Nato a Torino nel 1928, risiede a Cuneo. Laureato in giurisprudenza, funzionario di banca, eletto deputato nel 1958 per la circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Consigliere nazionale dc dal 1954, membro della direzione del partito. Sottosegretario al [illegible] ed al tesoro, poi all'interno nei governi Rumor, Colombo e Andreotti. Eletto senatore nel 1972 nel collegio di Alba, capolista dei senatori piemontesi con 60 mila voti. Riconfermato sottosegretario di Stato agli interni nel secondo governo Andreotti.

Traversa Giovanni

E' nato nel 1901 a Castelnuovo Bormida, in provincia di Alessandria. E' coltivatore diretto e conduce un'azienda agricola che ha ottenuto diversi premi per la sua efficienza. Esponente della federazione provinciale coltivatori diretti di Alessandria (da lui costituita nel 1945), della federazione nazionale Casse mutue coltivatori diretti, dell'Associazione nazionale italiana allevatori. Ha ricoperto e ricopre alte cariche anche in diversi consorzi agrari. Consigliere provinciale sin dalla prima elezione dell'amministrazione provinciale di Alessandria nel dopoguerra. Eletto deputato nel 1968, per la circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti, rieletto nella stessa circoscrizione nel 1972.

PCI

Barti Antonio

Nato a Foggia nel 1922, abita a Torino da quasi cinquant'anni. Funzionario del partito, specialista in materia di sanità, agricoltura ed amministrazione. Da diverso tempo è responsabile degli enti locali presso il partito comunista. Eletto nel 1960 consigliere comunale e provinciale; dal 1970 è consigliere regionale.

Colajanni Napoleone

E' nato a Catania nel 1926, risiede a Palermo; ingegnere. Eletto deputato nel 1968 nella circoscrizione di Palermo - Trapani - Agrigento - Caltanissetta. Ha fatto parte della commissione Bilancio e Partecipazioni statali. Eletto senatore nel 1973 nel collegio di Piazza Armerina. Ha fatto parte delle commissioni Programmazione economica, Bilancio, Partecipazioni statali.

Galante Garrone Carlo

E' nato a Vercelli nel 1910 e risiede a Vercelli. Durante la guerra, giudice presso il tribunale di Torino, fu militante nel Partito d'Azione. Ha lasciato la magistratura nel 1953. Eletto senatore nel 1968 quale indipendente di sinistra nel collegio Casale Monferrato-Chivasso, nella lista del Pci-Psiup. Fece parte della commissione Giustizia e autorizzazioni a procedere. Rieletto senatore nel 1972 nello stesso collegio; partecipò alla commissione Giustizia.

Libertini Lucio

Nato a Catania nel 1922. Subito dopo la Liberazione fece parte della prima direzione della federazione giovanile socialista. Fu direttore di «Risorgimento socialista». Quando il suo gruppo si sciolse, Libertini rientrò nel psi, divenendo esponente della corrente di sinistra. Deputato di Torino nel '68, in seguito allo scioglimento (1972) del psiup è entrato nel pci, dove è diventato membro del comitato centrale e della segreteria regionale piemontese. Dal '75 è vicepresidente della Giunta della Regione Piemonte.

Pecchioli Ugo

Nato a Torino nel 1925, risiede a Roma; pubblicista. Comandante partigiano, decorato al valor militare. Direttore del settimanale «Pattuglia», dal 1950 al 1970 consigliere comunale di Torino. Dal 1959 membro del comitato centrale e della Direzione del partito comunista. Eletto deputato nel 1973 nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti, capolista con 25 mila voti preferenziali, e senatore nel collegio Torino-Dora - Oltre Stura-Collina. Ha optato per il senato. Ha fatto parte della commissione Difesa.

Carlo Pollidoro

E' nato a Tortona, ove risiede, nel 1927. Ragioniere e pubblicista, è stato per molti anni segretario della federazione provinciale del pci, carica che ha lasciato al momento di accettare la candidatura nel collegio senatoriale Alessandria-Tortona. Consigliere provinciale e capogruppo per il pci in Consiglio.

Vignolo Giuseppe

Nato a Novi Ligure nel 1936, risiede ad Alessandria. Dirigente sindacale, pubblicista; sindaco di Ovada a ventinove anni, amministratore di importanti istituti di credito e finanziari. Eletto senatore nel 1968 nel collegio di Acqui Terme-Novi Ligure; ha fatto parte della commissione Lavoro e Previdenza sociale. Rieletto senatore nel 1972 nel collegio di Acqui Terme-Novi Ligure; ha fatto parte della commissione Lavoro, è segretario del gruppo parlamentare.

Vinay Tullio

E' uno dei ministri valdesi più noti ed apprezzati nelle valli del Pinerolese, dov'è nato ed ha operato, in particolare quale fondatore della comunità di Agape a Villa di Prali. Da alcuni anni aveva scelto la comunità fondata a Riesi, in provincia di Caltanissetta, dove aveva intensamente lavorato per la parte più povera di quella Chiesa. La sua presentazione quale indipendente nella lista del partito comunista aveva suscitato perplessità e reazioni.

PSI

Cipellini Alberto

E' nato a Cuneo nel 1919: insegnante elementare, funzionario del ministero dei Trasporti. Esponente locale del partito; consigliere comunale e consigliere provinciale. Eletto senatore nel [illegible] nel collegio di Cuneo-Saluzzo, ha fatto parte della commissione Difesa. Rieletto senatore nel 1972 nello stesso collegio, capolista. Ha fatto parte della commissione Finanze e Tesoro.

PRI

Visentini Bruno

E' nato a Treviso nel 1914. Avvocato, libero docente in diritto commerciale, già presidente della società Olivetti. Eletto deputato nel 1972, nella circoscrizione di Pisa-Livorno-Lucca. Fece parte della commissione Finanze e Tesoro, poi ministro delle Finanze nel penultimo governo Moro. Autore della recente «riforma» per la denuncia dei redditi, che comprende il noto «cumulo».

PSDI

Buzio Luigi

Nato a San Salvatore Monferrato nel 1915, risiede a Valenza Po. Impiegato. E' stato membro del comitato centrale del partito, presidente dell'Istituto autonomo case popolari, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria. Eletto senatore nel 1968 per il collegio Acqui Terme-Novi Ligure; segretario della commissione Finanze e Tesoro. Rieletto senatore nel 1972 nello stesso collegio; ha fatto parte della commissione Finanze e Tesoro.

PLI

Balbo Giuseppe

Nato nel 1898, laureato in farmacia; ha ricoperto importanti cariche professionali. Eletto senatore nel collegio di Mondovì nel 1968, rieletto nel collegio Mondovì-Fossano nel 1972. Ha fatto parte delle commissioni Agricoltura e Sanità.

MSI-DN

Plebe Armando

Nato ad Alessandria nel 1927, risiede a Roma. Professore di lettere, tiene la cattedra all'università di Palermo. Pubblicista, collabora a quotidiani e riviste. Ha scritto numerosi saggi. Eletto senatore nel 1972 nel collegio di Torino Centro, ha fatto parte della Commissione Istruzione e Belle Arti.

Sono inoltre stati eletti senatori: Fausto Del Ponte (Verbano-Cusio-Ossola) e Carlo Boggio (Vercelli) per la dc; Irmo Sassone (Vercelli) per il pci; Francesco Albertini (Verbano-Cusio-Ossola) per il psi.

Risultati nella Valle di Susa

Nei 37 comuni della Valle di Susa i risultati delle elezioni politiche hanno portato pressoché alla pari il partito comunista e la democrazia cristiana. Il pci ha ottenuto 13.314 voti, pari al 35,2 per cento; la dc 13.337 voti pari al 36,1 per cento. Il pci, rispetto alle politiche del '72 ha migliorato del 7,17 per cento, mentre la dc è diminuita dell'1,41 per cento. Precedentemente il pci aveva il 28,33 e la dc il 37,2 per cento.

Per il Senato i radicali hanno avuto 628 voti, il msi 1256, il pri 2310, il psi 4836, il psdi 1836, il pli 1672. In percentuale si sono avute per i partiti minori le seguenti variazioni: pri —3; psi —0,65, pli —3,10, msi —0,40, psdi —3,5, partito radicale 1,61.

La bassa Valle di Susa è la zona in cui i partiti della sinistra, maggiormente il pci, hanno ottenuto più favorevoli consensi, guadagnando in quasi tutti i comuni la maggioranza relativa. La dc si è maggiormente consolidata a Susa e in alcuni comuni dell'alta valle, come, ad esempio, Sauze d'Oulx, Cesana, Oulx, Bardonecchia, Sestriere.

Senato, collegio Ivrea

Eletto Libertini (pci) - Esclusi Olivetti (pri), Forma (dc), Bozzello (psi)

(r. a.) Nel collegio senatoriale di Ivrea soltanto il rappresentante del pci è risultato eletto. Lucio Libertini ha ottenuto 59.177 voti, pari al 33,6 per cento. Nella sede comunista di piazza del Teatro c'è soddisfazione per il risultato. Rispetto alle elezioni senatoriali di quattro anni fa il pci ha guadagnato più di 16 mila voti e l'8 per cento dei suffragi. Volti ugualmente soddisfatti nella sede del pri, anche se il candidato del collegio locale, Roberto Olivetti, non è risultato eletto. Olivetti ha ottenuto ad Ivrea 12.840 voti, pari al 8,9 per cento ed è il primo escluso. E' quindi probabile che se l'ex ministro delle Finanze Visentini, eletto nel collegio di Torino-Centro con 18,5 per cento dei voti e in lista anche per la Camera a Venezia, opta per Montecitorio, Olivetti faccia il suo ingresso a Palazzo Madama.

Delusione invece, alla dc e al psi. Renzo Forma ed Eugenio Bozzello, due candidati considerati «sicuri», sono rimasti al palo. Forma, che ha ricoperto a lungo incarichi di sottosegretario, ha ottenuto 62.044 voti, pari al 35,3 per cento (nel 1972 aveva ottenuto il 38 per cento): un calo leggero che tuttavia gli ha fatto perdere la terza riconferma consecutiva. Per Bozzello, che si presentava per la prima volta, i voti sono stati 23.189 contro i 22.269 che il psi aveva ottenuto quattro anni fa. Immutata la percentuale: il 13,2 per cento. Anche Bozzello dovrebbe essere il primo escluso della lista socialista.

ti abbiamo fotografata al mare
in spiaggia non facevi una gran bella figura... e le vacanze sono così vicine!
Vieni subito a dimagrire all'AMERICAN!

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE aperti ininterrottamente dalle 9 alle 21

AMERICAN
i clubs per snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829
ANCHE A MILANO, ROMA E NAPOLI CI TROVI NELLE PAGINE GIALLE

Oscura la sparatoria di corso Ciriè

I due banditi (in fin di vita) che cosa cercavano nel negozio da inaugurare?

All'origine dello scontro ci sarebbe un traffico di diamanti

La Squadra Mobile continua le indagini sul drammatico scontro a fuoco, avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in un negozio di mobili di corso Ciriè. Al momento non è possibile interrogare i due banditi che sono in fin di vita all'ospedale. Salvatore Mazzarella, 19 anni, ha un proiettile nella testa; Salvatore Giuffrida, 29 anni, ha cinque ferite nel corpo e durante la fuga, che ha concluso schiantandosi con l'auto contro il pullman, ha perso molto sangue.

E' oscuro il movente della rapina. Che cosa cercavano i due in un negozio ancora in allestimento e che sarà inaugurato a settembre? Sembra che fossero al corrente di una seconda attività dei titolari — Giuseppe Cangemi, 34 anni, dalla mira infallibile, e Antonio Dell'Aquila, 29 anni, rimasto leggermente ferito — che trafficherebbero (per altro legalmente) in diamanti e pietre preziose.

Impensabile che Salvatore Mazzarella e Salvatore Giuffrida, armati di pistole ma a piedi, sapessero che nel negozio c'erano cinque milioni in contanti e la frase detta da uno dei due nello strappare dal collo la catenina d'oro del Cangemi, lo confermerebbe: «E' solo un acconto, ora voglio il resto».

Erano mascherati con un casco integrale da motociclista ed un fazzoletto legato sotto gli occhi. Uno era fermo sulla porta, l'altro accanto ai due soci. E' stato quest'ultimo a posare la pistola sul tavolo per prendere i soldi da un cassetto e Cangemi ne avrebbe approfittato.

Il negoziante afferra l'arma e spara verso il bandito che è ancora armato. Questi risponde al fuoco. Un solo colpo (che raggiunge di striscio Dall'Aquila) poi la pistola si inceppa ed è colpito alla testa. Il complice lotta a mani nude. Cangemi si divincola e gli vuota il caricatore addosso. Non lo blocca. Lasciandosi dietro una scia di sangue, il bandito (Salvatore Giuffrida) esce in strada, apre lo sportello di una «128» ferma, afferra il guidatore — Ignazio Leone — per il bavero della giacca e lo scaraventa a terra. Fugge a tutta velocità mentre il complice Salvatore Mazzarella giace senza conoscenza sul pavimento del negozio.

Imbocca corso Regio Parco, ma le forze gli vengono meno. Ha due proiettili piantati nello stomaco, uno nel fianco, un terzo gli ha fracassato l'osso della coscia, un quarto gli ha trapassato una mano. L'auto si schianta contro un pullman della linea 57 con trenta passeggeri. Per estrarlo dalle lamiere occorre l'intervento dei vigili del fuoco.

Il mobiliere Giuseppe Cangemi e il bandito ferito Salvatore Mazzarella

PAJETTA IN TESTA PER IL PCI

Preferenze a Torino

Segue dalla 4ª pagina

Ivaldi	656
Giugler	643
Cancino	585
Bragonzoli	573
Cha	553
Calvi	632
Conti	465
Cutugno	435
Galero	298
Genovese	370
Granola	346
Guerra	288
Magliola	490
Nicastro	334
Novella	293
Pellò	374
Raviola	187
Riba	387
Tamborelli	153
Teofilo	470
Tormen	474

Socialdemocratici

Nicolazzi	9.798
[illegible]	6.034
Ceratti	4.463
Magliano	4.244
Coda	894
Albrile	815
Bertona	782
Vera	688
Appiano	634
Bressi	525
Cima	467
Bernardini	443
Cobetto	346
Chiapperini	308
Briatore	303
Fenoglio	390
Guidetti	289
De Petris	262
Deriu	212
Storino	178
Gariglio Parella	156
Fragonara	133
Fiorilli	82
Graziano	82
Falcone	80
Feroldi	73
Santoro	64
Gandiglio	60
Monaco	48
Donna	44
Pasinetti	34
Fogliatto	31
Renaldi	31
Testa	28
Raraioli	22
Uberti	22

Partito liberale

Zanone	14.671
Altissimo	9.365
Pavia	2.721
Re	1.219
Albertoni	1.181
Mathieu	1.154
Barella	841

Borghezio	793
Balabio	748
Balbo Bertone	723
Vaglio	717
Volpe	646
Guerrini	635
Greppi	665
Spadavecchia	551
Caviglioli	543
Zaccone	442
Pizzi	437
Garrone	432
Vincenti	425
Vinchi	382
Cissetti	364
Conti	361
Montarolo	333
Colombo	331
Campodonico	308
Chiarello	237
Paolucci	228
Luria	227
Gallo	224
Comelli	198
Issoglio	198
Galvano	189
Ceron	185
Giuffrida	167
Trifirò	179
Sobrero	117

Radicali

Pannella	13.330
Aglietta	4.722
Pezzana	2.628
Cicciomessere	1.808
Pivano	1.500
Pogliano	[illegible]
Bona	463
Aloi	424
Bianzino	177
Boglino	114
Camis de Fonseca	189
Castelli	140
Castagnotto	114
Cavaglià	143
Cornaglia	159
Della Valle	190
Masera	173
Vattimo	474
Zavaroni	118
Straticò	198
Garrino	74
Ghinelli	57
Lojacono	69
Macagno	54
Cervini	82
Massi	52
Mazza	88
Mola	55
Molinengo	88
Nespola	78
Noro	47
Poloschi	65
Pierini	44
Puglisi	41
Ravera	68
Torelli	74
Treves	76

MSI-DN

Abelli	17.164
Galasso	13.506
Sparra	6.031
Capello	4.237
Alacevich	3.362
Boetti Villanis A.	2.578
Massano	1.866
Carlino	1.828
Damiano	1.746
Alfonsetti	1.705
Campassi	1.641
Luca di Cortemilia	1.294
Barresi	810
Cammarata	806
D'Alessandri	784
Gilardi	748
Fiorilli	732
Borri	733
Oggero	660
Zobert	655
Govazzi	630
Castelletta	576
Ticozzi	561
Mazzola	537
Vinciguerra	507
Florio	429
Guicciardino	427
Maiorana	413
De Luca	362
Missotti	351
Cecchini	345
Vecchi	324
Mina	310
Oidano	308
Scolari	275
Cavalleris	262
Vernizzi	172

Democrazia proletaria

Foa	7.654
Corvisieri	[illegible]
Platania	[illegible]
Cann	4.367
Cima	3.758
Di Calogero	3.579
Battaglino	1.350
Vermicelli	1.127
Richetto	1.080
Bianco	834
Gardiol	550
Cinato	511
Baroli	493
Todros	441
Negarville	429
Laterza	424
De Sotgiu	415
Usai	420
Aloisio	395
Babbini	390
Laporta	389
Tovo	337
Pellò	318
Boggiatto	313
Battaglia	275
Landano	264
Nicastri	218

CALCIO STRACITTADINO NOTTURNO

In gara 24, soltanto 4 per ora sono qualificate

Nel "Palio delle Borgate" - Stasera tre incontri

(l. b.) Nel Palio delle Borgate si avviona la conclusione della fase eliminatoria. Finora sui campi Ruffini e Victoria sono state disputate ben 54 partite; ne mancano ancora dodici per completare il turno di qualificazione il cui termine è previsto per venerdì prossimo.

Il quadro delle squadre finaliste, comunque, non è ancora ben delineato. Per ora si sono qualificate Italia '61 e San Salvario (Girone E), Barriera di Nizza (Girone D) e Borgata Paradiso nel Girone F.

Da segnalare che il Barriera di Nizza vincitore di tre edizioni del Palio ha superato le eliminatorie a punteggio pieno, ribadendo così le sue legittime aspirazioni di vittoria. Anche la sorprendente formazione della Borgata Paradiso, guidata dal trainer Gullò, si è inserita nella cerchia delle squadre favorite e finora ha divertito il pubblico con il suo gioco vivace e combattivo.

Questa sera (inizio ore 20,30) sono in programma tre incontri al campo Ruffini: Millefonti - Valentino Nuovo; San Paolo-Santa Rita; Mercati Generali-Porta Nuova.

Questi i risultati delle ultime gare disputate:

B. S. Rita-B. M. Camp. 2-0

B. S. RITA: Gullotta, Barsi, Maggiore, Di Lelle F., Di Lelle M., [illegible], Marro, Pellerino, Bompard, Giusti, Salandin.

B. MAD. CAMPAGNA: Buonino, Povero, Cambeturta, Riccio, [illegible], Accornero, Biggio, Ciurli, Giacoppo, Caponi, Paciocco.

Arbitro: Mazzoni.

Reti: al 14' Salandin e 30' Marro.

B. Falchera-B. Parella 2-1

B. FALCHERA: Gariglio, Sibilla, Rossi, Granieqqui, Nicolini, Liut, Massari, Vitrotti, Pozzati, Boriani, Sarasino.

B. PARELLA: Prato, Santovito, Bunino, Ortila, D'Addrante, Ricci, Poisetti, Santovito G., Vitali, Giallombardo, Origlante.

Arbitro: Digià.

Reti: al 12' Santovito G. al 33' Pozzati e al 54' Liut.

B. Millef.-B. S. Salvario 0-1

B. MILLEFONTI: Bleccich, Donato, Speziale, Cardenghi, Quarta, Bellini, Borgo, Grieco, Fusilli, Biecaro, Dalla Ferrera.

B. S. SALVARIO: Quarta, Rosato, Cuccu, Ruffinengo, Nigro, Bari, Mosca, Papurello, Triviere, Chirico, Federico.

Arbitro: Corigliano.

Reti: Federico al 17'.

B. Parad.-B. Vanchiglia 1-1

B. PARADISO: Zulli, Rotario, Mangiarotti; Crocco E., Crocco S., Massa, Gallo, Monaci, Limone, Crocco A., Mastrorillo.

B. VANCHIGLIA: Pierocci, Torre, Fracassetto, Pomello, Todisco, Chiminazzo, [illegible], Broi, Romeo.

Arbitro: Autellini.

Reti: Crocco E. al 6' e Broi al 30'.

B. Italia '61-B. Campid. 3-0

B. ITALIA '61: Bevolonta, Cucozzo, Novara, Manzin, Ramilidelli, Fiorentini, Neri, Ciola, Arniga, Benedicenti, Rondinone.

B. CAMPIDOGLIO: Andreani, Savasso, Pasqua, Giraudo, Cantola, Roga, Buoninconti, Garda, Longobardi, Ludiano, Cipullo.

Arbitro: Blengino.

Reti: al 10' Neri, al 31' e 36' Arniga.

B. Lesna-B. Merc. Gen. 1-2

B. LESNA: Sorbugallo, Paladino, Pirani, Tolentino, Pollera, Migliore, Lorù, Giuliani, Castellanato, Spriganer, Mariella.

R. MERC. GEN.: Mangolini; Cammarere, Zenatti, Gargiulo, Raimondi, [illegible], Battaglia, Lodiso, Rigo, Villa, Boy.

Arbitro: Monteforte.

Reti: al 7' e 24' Boy e al 61' Migliore.

Taccuino

Negozi a S. Giovanni

L'Associazione commercianti informa che per giovedì 24 giugno, giorno di San Giovanni, i negozi di tutti i settori resteranno chiusi ad eccezione delle panetterie e rivendite di pane, latterie e negozi di fiori aperti sino alle 13. Restano quindi sospese le chiusure infrasettimanali.

Tram per S. Giovanni

L'Azienda tranvie comunica che giovedì, festa di S. Giovanni Battista, in relazione alle disposizioni adottate da alcune industrie torinesi di spostare in altra giornata il godimento di detta festività, saranno conservati gli orari feriali sulle seguenti linee:
— tranviarie 1 - 1/ - 8 - 10 e 15;
— filoviaria 34;
— automobilistiche 33 - 35 - 51 - 51/ - 55 - 60 - 62 - 67/ - [illegible] - 71 - Stazione Lingotto - Mirafiori e p. Bengasi - Mirafiori.

Le tessere per 10 e 12 corse settimanali possono essere utilizzate secondo le modalità stabilite per le giornate feriali.

Nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli

DEPUTATI ELETTI E PREFERENZE

Segue dalla 5ª pagina

Eletto senatore nel '63 in Basilicata, fu vicepresidente della Commissione Affari esteri e per l'emigrazione. Consigliere regionale in Piemonte nel 1970, e presidente dello stesso Consiglio regionale. Eletto deputato nel 1972 nella circoscrizione Torino - Novara - Vercelli.

Magnani Noya Maria (16.730)

E' nata a Genova nel 1931, risiede a Torino, dove esercita la professione di avvocato. Fa parte dell'esecutivo nazionale dell'Unione Donne Italiane. Eletta deputato nel 1972 nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Ha fatto parte della commissione Affari Costituzionali.

PRI

La Malfa Giorgio (14.851)

E' nato il 13 ottobre 1939 a Milano dove risiede. Dottore in giurisprudenza e in economia politica. Docente universitario. E' stato eletto deputato per la prima volta nel '72 nella circoscrizione di Torino, Novara, Vercelli. Fa parte della commissione Bilancio e programmazione.

PSDI

Nicolazzi Franco (9798)

E' nato a Gattico (No) ove risiede, il 10 aprile 1924. Insegnante. Partecipò alla lotta clandestina quale commissario delle Brigate Matteotti. Nel 1956 è eletto sindaco di Gattico e vicepresidente della Amministrazione provinciale di Novara. Nel '63 è eletto deputato per la prima volta. E' stato sottosegretario di Stato all'Interno al secondo governo Andreotti.

PLI

Valerio Zanone (14.511)

Nato a Torino nel 1936, vi risiede con la famiglia. E' laureato in lettere. Consigliere regionale per due legislature. Dalla scorsa primavera segretario generale del Partito liberale. Eletto per la prima volta alla Camera dei deputati.

Ivrea

	VOTI	%	1975
DC	5270	25,35	24,2
PCI	6872	33,04	31,3
PSI	2456	11,80	15,3
PRI	2933	14,10	10,0
PSDI	928	4,46	5,2
PLI	497	2,39	3,5
PR	422	2,03	—
MSI	894	4,30	4,6
DP	508	2,43	—
PDE	20	0,10	—

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Non toccate le vecchiette.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Quel gran pezzo dell'Ubalda.
CIRIE'
CATALANO: I racconti di Viterbury.
ITALIA: L'Anticristo.
NUOVO: La gang dei bassotti.
GIAVENO
ALFIERI: L'uomo dalla strada fa giustizia.
LANZO
NUOVO: Pat Garrett e Billy Kid.
CHIERI
CISERESE: Lucca di spia.
SPLENDOR: L'Anna scoprì l'amore.
MONCALIERI
CIAK 84: Il mondo de dolls.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sbogliati, protesta, uccidi.
ITALIA: Stud.
NUOVO: L'assassino colpisce all'alba.
SETTIMO
GARIBALDI: Il gol non fa [illegible] [illegible].

PADRONE DI CASA

Gli inquilini lo mandano sotto processo

Giorgio Molino si è presentato oggi in Pretura per rispondere al giudice dottor Rolleri, dei reati di «mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice, truffa e appropriazione indebita». Molino — l'uomo che in una serie di articoli Stampa Sera aveva recentemente descritto come uno dei più grossi personaggi della speculazione edilizia torinese — è stato denunciato da otto suoi inquilini: più unici che siano riusciti a documentare le «inconsuete» procedure amministrative seguite dal loro padrone di casa. Otto, su centinaia di inquilini che Giorgio Molino controlla come padrone di casa, amministratore o mediatore. Più volte coinvolto in cause civili, Molino questa volta è chiamato a rispondere in una procedura penale.

In pratica gli otto inquilini, tutti dello stabile di via Rovigo 22 strada del Fortino 30, accusano Molino di non aver riattivato l'impianto di riscaldamento, di aver compilato un prospetto di spese per l'acqua (primo trimestre 1975) maggiorato di 150 mila lire, di essersi fatto pagare le bollette dell'acqua per il secondo trimestre '75 trattenendo poi la quota finché l'acquedotto interruppe l'erogazione.

Nella denuncia gli inquilini di via Rovigo accusano anche Molino di essersi fatto pagare per due volte la stessa quota di ammortamento-termo: una volta direttamente dagli stessi inquilini ed un'altra tramite l'impresa di riscaldamento cui era affidato il servizio. Per l'inverno 1974-75 tale impresa fu la S.p.A. Capo, concessionaria Chevron. Per la prima udienza gli avvocati Barillà, Caputo, Trucco e Costanzo, che rappresentano gli inquilini, non sono però riusciti a rintracciare l'impiegato della società Capo, testimone della irregolarità commessa dal Molino. Il processo dunque è stato rinviato in accordo tra le due parti al 9 ottobre. Un rinvio che non impedirà di far luce sui rapporti incorsi fra Molino ed i suoi inquilini.

VINOVO Domani 8 corse (20,45)

Attesi alla prova Ottati e Carson

ELVIO ROSSI

Pronostico abbastanza difficile per il Premio Passo della Sila, prova di centro della riunione di trotto di domani sera a Vinovo. Le corse — sono otto in programma — avranno inizio alle 20,45. Nel Premio Passo della Sila, arduo compito per Bulifo, che deve rendere metri ad un lotto assai qualitativo di coetanei (la corsa è riservata ai 4 anni); sono in evidenza Ottati, che dovrebbe ormai essere vicino alla sua forma migliore. Cefalo che può contare parecchio soprattutto se riuscisse ad andare al comando della corsa; anche Inciglia può correre bene.

L'clou sul piano tecnico l'incontro offerto dal Premio Passo di Cadibona. E' senz'altro severo il compito per Dismur del Nerbon e per Tibidabo, chiamati a rendere venti metri a due soggetti di qualità quali Carson (anche se bisognerà vedere il suo livello di efficienza) e Chamfort; questo però dovrà mostrare finalmente un percorso senza errori.

prima corsa — ore 20,45
PREMIO PASSO DEI GIOVI - puledri - L. 1.000.000
m. 2000
1. Gahama (G. Cunsenlo) 1 1 0 —
2. Caisus (C. Craugresio) 3 2 0 21,1
3. Aspenikov (Grosso) 1 3 0 21,9
m. 2080
4. Ibisco (I. Gennaro) 5 1 3 21,5
favoriti: Ibisco - Aspenikov

seconda corsa — ore 21,10
PREMIO PASSO DELLA CISA - L. 1.090.000
m. 2100
1. Merlinge (A. D'Agostino) 5 2 2 21,6
2. Bend Cris (G. Rossi) 1 1 1 —
3. Alsonia (G. Pasolini) — — — —
4. Naviglio (Pedrazzani) 5 1 1 21,6
5. Dindondeo (Mogliaido) 2 5 5 —
favoriti: Bend Cris - Dindondeo

terza corsa — ore 21,35
PREMIO PASSO DI CADIBONA - L. 1.500.000
m. 1600
1. Carson (G. Rossi) — — — —
2. Chamfort (V. Guzzinati) 3 3 3 18,8
m. 1620
3. Dismur del Nerbon (Cierno) 3 1 0 20,0
4. Tibidabo (Pedrazzani) 1 1 2 18,7
favoriti: Carson - Chamfort

quarta corsa — ore 22,00
PREMIO PASSO DELLA FUTA - L. 1.210.000
m. 1640
1. Suomi (S. Pasolini) — — 5 —
2. Westbury (S. Milani) debutto
3. Anonio (Bagatti) — — 0 29,9
4. Guerleis (A. D'Agostino) — — 5 —
5. Muntul (E. Demuro) — — 3 —
6. Novello (Pedrazzani) 2 0 3 20,1
7. Iglovia (Alessio) 0 1 3 23,7
8. Migliacino (A. Pasolini) 3 4 4 23,4
9. Novegino (G. Pasolini) 0 0 0 21,5
10. Aldora (V. Guzzinati) 0 R 0 20,4
favoriti: Westbury - Iglovia

quinta corsa — ore 22,25
PR. PASSO DEL TURCHINO - L. 1.050.000
m. 1640
1. Sufat (G. D'Antonio) — — R —
2. Cabiria (G. Rossi) — 0 — 22,6
3. Belle Amie (S. Milani) 0 4 3 22,3
4. Ionfelk (S. Pasolini) 0 3 0 23,0
5. Awo (V. Guzzinati) R 5 R —
6. Gulaga (A. Pedrazzani) 0 0 R 23,1
favoriti: Awo - Cernik

sesta corsa — ore 22,50
PREMIO PASSO DELLA SILA - L. 1.150.000
m. 1600
1. Bondina (G. Pasolini) 2 2 4 18,5
2. Cefalo (G. Rossi) 3 2 2 20,9
3. Diamante (A. D'Agostino) 5 5 5 19,2
4. Inciglia (Pedrazzani) 4 1 5 19,5
5. Ottati (S. Milani) — 4 1 21,3
m. 1620
6. Bulifo (V. Guzzinati) 1 2 0 19,7
favoriti: Ottati - Cefalo

settima corsa — ore 23,15
PR. PASSO DELLO STELVIO - L. 1.000.000
1. Truk (G. D'Agostino) — 5 0 21,2
2. Abasso (E. Demuro) 0 0 R 24,7
3. Aguaro (N. Tommasini) 4 0 0 21,2
4. Giacinetto (V. Carassini) 0 2 5 21,3
m. 1620
5. Sisiaro (Cirino) — 4 0 21,7
6. Grossone (M. Pasini) 0 3 3 23,0
7. Raimondo (S. Pasolini) 0 1 3 21,6
8. Singleton (S. Varchi) 5 1 0 20,7
favoriti: Singleton - Giacinetto

ottava corsa — ore 23,45
PREMIO PASSO DEL FORDOI - L. 1.400.000
m. 2060
1. Fubusia (G. D'Antonio) 5 2 4 21,5
2. Bernaglia (Cirino) 1 0 4 21,0
3. Norbotten (A. Pasolini) 5 4 8 23,2
4. Indù (G. Pasolini) 0 2 4 23,0
5. Magiaro (L. Rottoni) 0 3 0 22,9
6. Cugai (Pedrazzani) 2 3 0 21,4
m. 2080
7. Alrasco (S. Milani) 2 2 9 20,9
favoriti: Alrasco - Cugai

echi di cronaca

SIST - Esito esami segretarie promosse 87% aiuto segretario 93%
Le poche allieve rimandate, da lunedì 21 giugno possono già frequentare gratuitamente il corso accelerato di preparazione per la prova d'appello. Sist via Po 2 - Telef. 567.571 - 541.421.

Specchi per bagno Davico
Direttamente la fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 17 S.S. Rivoli-Avigliana. Tel. 951.141 Rosta.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non sono rimanenze di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e nuovo belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 124, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 14 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono: 874.370, 872.371.

Armonia
COSTUMI BAGNO
COPRICOSTUMI
ABITI - CORSETTERIA
«le collezioni più belle» in vendita alla SANFER
via P. Micca 4 e via Roma 365
la più affermata venditrice di costumi bagno

La colonna vincente

provviste per le vacanze

Riso semifino Maratelli "LA CORTE" confezione gr. 1000 L. 760
Olio semi arachidi "PLAUSO" 1 lt. L. 815
Burro Giglio gr. 500 L. 1320
Grana Padano confezione maxi, all'etto L. 378
Misto di pancetta da tavola BERETTA, all'etto L. 278
Würstell Gurmè VISMARA conf. 5 pezzi L. 175
Carne in gelatina gr. 240 L. 350
Brodo speciale Knorr 10 cubetti L. 315
Chianti classico GALLO NERO cl. 72 L. 590
Prosecco Maschio conf. 3 bottiglie cl. 50 L. 580
72 fette biscottate L. 450
Caffè Lavazza BLU, barattolo gr. 200 L. 850
Dentifricio gigante Durban's L. 550
Saponetta Mira L. 175
Prosciutto crudo Parma MONTORSI, all'etto L. 750
Margarina Gladiolo gr. 200 L. 145
Botticello Folonari bianco/rosso/rosato cl. 100, vetro a rendere L. 285
Martini rosso cl. 100 L. 1170
Wisky Cutty Sark cl. 75 L. 3350

e altre offerte interessanti fino ad esaurimento quantitativi.

sma upim alimentari

MILANO - CINISELLO - COLOGNO - SEREGNO - BERGAMO - TREVIGLIO - BUSTO ARSIZIO - LECCO - S. VITTORE OLONA - SESTO CALENDE - PIACENZA - TORINO - ASTI - BIELLA - PINEROLO - VERCELLI - NOVARA - GENOVA - PEGLI - SAMPIERDARENA - UDINE - BASSANO DEL GRAPPA - ROMA - TERNI - SECONDIGLIANO.

i supermercati sma upim vincono in convenienza

Lockheed - Le incognite del "dopo voto,,

Inquirente: e adesso che può combinare?

Giovedì la commissione inquirente, che era riuscita [illegible] a rinviare le sedute dello scandalo Lockheed fin dopo le elezioni, dovrebbe interrogare in seduta pubblica gli ex ministri della Difesa Gui e Tanassi, e segretamente (in base agli accordi con il ministero della Giustizia americano) Mariano Rumor, generalmente sospettato come l'Antelope Cobbler della vicenda. Ma ci sono gravi ostacoli, non ultimo quello del terremoto parlamentare in seguito al voto.

I due relatori, il comunista D'Angelosante e il democristiano Codacci-Pisanelli (il quale, detto per inciso, pare non sia stato rieletto), riusciranno soltanto oggi — impegni del dopo-elezioni permettendo — a decidere su quali documenti basare il loro interrogatorio di Gui e Tanassi. Esaminate le mille e più pagine dei documenti ricevuti dagli Usa, dovranno mandare un elenco a Washington, e alle autorità di laggiù spetterà una decisione sul «nulla osta» all'interrogatorio pubblico.

Gli americani hanno già lasciato intendere che non si opporranno, ma la trafila burocratica necessaria per ottenere quell'autorizzazione lascia prevedere che il «via» da Washington non arriverà in tempo per giovedì mattina. Si presenteranno quindi, a Castelli e ai suoi commissari, due alternative: rinviare l'interrogatorio dei due ex ministri, o effettuarlo a porte chiuse. Quest'ultima, secondo le indiscrezioni che si raccolgono in ambienti vicini all'Inquirente, sarebbe la soluzione preferita. Perderemo quindi l'opportunità di assistere alla difesa dei due presunti beneficiari di «bustarelle».

Ma non è l'unico bastone nelle ruote dell'inchiesta sugli «Hercules» d'oro. In molti ci si domanda che valore, e soprattutto che potere, può ancora avere l'Inquirente dopo la scossone elettorale. E' pacifico che la commissione, la cui struttura partitica è proporzionale a quella espressa dal Parlamento, subirà notevoli modifiche, soprattutto a favore del pci che in molte votazioni critiche è stato sconfitto di misura dai democristiani, appoggiati dal commissario socialdemocratico e da quello liberale. Ma intanto, prima che la nuova Inquirente venga formata, occorre attendere la convocazione del nuovo Parlamento, fissata per il 5 luglio. Fino a quella data spetterà alla commissione ormai scaduta il compito di portare avanti l'ordinaria amministrazione.

In che cosa consisterà? Senz'altro nel procedere con gli interrogatori, non solo per l'affare Lockheed, ma anche per lo scandalo dei petroli. Ma è evidente che qualsiasi decisione finale di incriminare o meno i personaggi coinvolti esulerebbe dall'ordinaria amministrazione, e dovrebbe quindi [illegible] nuova commissione [illegible] trebbe essere insediata dal 6 luglio, potrà tuttavia valersi di tutti gli atti compiuti dalla scorsa legislatura.

Sullo scacchiere internazionale lo scandalo Lockheed ha fatto le sue prime vittime in Giappone. La polizia ha tratto in arresto tre dirigenti della società aeronautica All Nippon Airways sotto l'accusa di avere ricevuto illegalmente somme per un totale di 50 milioni di yen (120 milioni di lire circa) dalla Lockheed. I tre sono anche accusati di avere violato la legge che controlla il commercio con l'estero e gli scambi di valuta.

E' stato arrestato anche Toshiharu Okubo, ex amministratore delegato della Marubeni, la società agente della Lockheed in Giappone. Okubo, che si dimise dalla carica dopo aver testimoniato davanti alla commissione parlamentare che indagava sullo scandalo Lockheed, è trattenuto all'ufficio della procura per essere interrogato. Secondo fonti della procura Okubo è stato arrestato perché sospettato di aver dichiarato il falso nella sua deposizione davanti alla commissione inquirente. f. gal.

L'episodio a Caravaggio (Bergamo)

Castelli: schiaffi al vice-sindaco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Caravaggio (Bergamo), 22 giugno.

Angelo Castelli, presidente democristiano della Commissione inquirente, ha colpito con uno schiaffo il vicesindaco comunista di Caravaggio, Giuseppe Pisoni. L'episodio è avvenuto nel seggio n. 3 nell'asilo comunale di via Polidoro Caldara. Perché, com'è successo? Abbiamo intervistato Giuseppe Pisoni.

«E' il gesto di un pazzo, di un provocatore, [illegible] presenterò denuncia!».

— Si spieghi meglio.

«Ogni volta che ci sono le elezioni, Castelli (che è di Caravaggio) entra nei seggi e insulta tutti quanti. Anche ieri ha detto: io sono competente, sono un onorevole, voi siete asini e stupidi. Io ero in comune e, come vicesindaco, sono stato chiamato per tranquillizzare Castelli. Entro e appena mi vede si imbufalisce. Mi insultai lei è un deficiente, se ne vada. Poi fa due passi verso di me e mi colpisce con un violento ceffone».

— Lei ha reagito?

«Me ne sono ben guardato. Gli ho semplicemente detto: presidente, queste sono assurdità, lei è diventato pazzo».

— Sostengono che non è la prima volta che Castelli è al centro di episodi incresciosi.

«No. Ma gli anni scorsi si limitava agli insulti, poi andava via. Quest'anno ha sorpassato ogni limite».

— Perché, secondo lei, si comporta così?

«Non saprei, gliel'ho detto, perché è un pazzo e lo è doppiamente, visto l'incarico che ha». m. d. s.

Roma - Da 6 tifosi teppisti

È fuori pericolo l'arbitro massacrato

Roma, 22 giugno.

L'arbitro Giuseppe Jannaccone, aggredito sabato sera durante una partita di calcio a Labico — un paese a una quarantina di chilometri da Roma — sta meglio. I medici dell'ospedale di Valmontone dove l'uomo — impiegato delle poste, 37 anni, sposato e padre di due figli — era stato ricoverato, lo hanno dichiarato fuori pericolo e sperano di dimetterlo entro pochi giorni. L'arbitro, circondato e pestato da quattro individui (tutti identificati) ha riportato lo spappolamento della milza, la rottura di un'arteria e lesioni al fegato e all'intestino.

Si prevedono intanto alcuni arresti per la serata di oggi. I carabinieri di Labico hanno consegnato ieri mattina un rapporto sui fatti alla magistratura.

Sabato sera decine di testimoni hanno assistito al pestaggio dell'arbitro: quattro persone, con la maglietta della squadra «Stella azzurra» lo hanno accerchiato e malmenato, a freddo e senza motivo.

Il sostituto procuratore della Repubblica, incaricato delle indagini, dovrebbe spiccare nelle prossime ore un mandato di cattura contro i quattro responsabili.

L'aggressione è avvenuta alle 18 di sabato pomeriggio. A Labico, la squadra «Stella azzurra» giocava contro la Carchitti, una formazione di un paese vicino. Ad un certo punto della partita, con una incontestabile decisione tecnica, l'arbitro aveva annullato un gol della «Stella azzurra». E' stato però dopo la terza rete segnata dalla Carchitti qualche minuto dopo, che le proteste dei tifosi della squadra locale si sono fatte più vivaci. A questo punto è scattata l'incivile aggressione. n. s.

Messina - Salvati

Pescecane attacca due bimbi

Messina, 22 giugno.

(n. s.) Momenti di terrore ieri pomeriggio nelle acque dello Stretto di Messina: due bambini che facevano il bagno in mare hanno visto affiorare a pochi metri un pescecane. Hanno fatto in tempo a uscire dall'acqua e dare l'allarme. L'animale è stato ucciso poco dopo da alcuni pescatori. E' successo nel territorio del comune di Acqua Ladrone, a 25 chilometri da Messina.

I piccoli, tra gli otto e i dieci anni, erano a pochi metri dalla riva quando hanno visto sul pelo dell'acqua la classica pinna triangolare. Terrorizzati sono scappati urlando a riva. Immediatamente quattro pescatori del luogo hanno messo in mare una lancia e si sono messi in caccia. Lo squalo è stato inseguito e fiocinato pochi minuti dopo. Faticosamente è stato trascinato a riva.

E' stato misurato e pesato: lungo oltre due metri e mezzo, pesava due quintali. Si tratta di un esemplare di Verdesca, una specie abbastanza comune nel Mediterraneo; il trofeo è stato esposto a lungo sul molo del porticciolo.

Si conclude la regata transatlantica

Il solitario Tabarly è atteso a Newport

Newport (Rhode Island), 22 giugno.

E' atteso per oggi l'arrivo del navigatore solitario Eric Tabarly, partito a bordo del suo «Pen Duick VI» dal porto di Plymouth il 5 giugno scorso.

Favorito da un vento da Ovest-Sud-Ovest di 17 nodi che ha spazzato la nebbia dalla costa americana, il navigatore francese dovrebbe attraccare nel primo pomeriggio. Degli altri novantacinque partecipanti alla regata transatlantica (erano centoventicinque alla partenza) si hanno scarse notizie: nei prossimi giorni dovrebbero arrivare Alain Colas, l'americano Grossmann, gli inglesi Mullender e Palmer.

Gli italiani (ne sono rimasti in gara otto su undici, dopo i ritiri di Doi Malingri, Edo Guzzetti e Paolo Mascheroni) si stanno comportando molto bene, in particolar modo Ambrogio Fogar, su una barca piccolissima e priva di radio, e Ida Castiglioni: il loro arrivo è previsto a Newport nelle prossime due settimane. I nostri hanno scelto, saggiamente, la rotta sud; pessime infatti le condizioni meteorologiche sulla rotta nord, che hanno in particolar modo danneggiato le imbarcazioni costruite appositamente per la regata, a prezzi proibitivi.

Tabarly è in gara con un monoscafo normalmente condotto da dodici persone: solo un marinaio da leggenda come lui poteva essere in grado di portare a compimento un'impresa del genere. Della sua traversata non si hanno comunque notizie dirette, perché Tabarly è tra quelli che scelgono il silenzio radio come tattica. «Odio la radio — ha spiegato — non voglio consumare energia elettrica e poi non vedo perché dovrei far sapere agli altri la mia posizione».

La cronaca di questa quinta edizione della regata transatlantica per solitari è stata spesso drammatica: si sono avute tre grosse tempeste (una di forza 10), barche affondate, infortuni a bordo, 30 ritiri. n. s.

Eric Tabarly fotografato poco prima della partenza

Montecarlo

MONZON VALDES PUGILATO D'ORO

Sanremo, 22 giugno.

L'incontro mondiale di pugilato dei pesi medi Monzon-Valdes che si disputerà sabato sera allo stadio di Montecarlo alla presenza di Grace Kelly e Ranieri di Monaco si sta rivelando un lucroso affare commerciale e un «rendez-vous» d'obbligo dello «smart set» internazionale.

I biglietti per il match mondiale vanno a ruba nonostante i prezzi proibitivi e la svalutazione galoppante. Le poltroncine bordo ring, per esempio, costano 220 mila lire: sono andate esaurite.

Ad applaudire Monzon sabato sera nel vicino Principato, ci saranno anche Sofia Loren e Marcello Mastroianni. I due simpatici attori tifano per l'argentino. Da Parigi, tra gli altri, arriveranno anche Alain Delon (pare abbia collaborato ad organizzare la riunione e quindi avrebbe anche un interesse economico) Jean Paul Belmondo, Mireille Darc e Jean Gabin.

Valdes, fisico asciutto, capelli tagliati corti, sorriso giovanile e accattivante, è già da diversi giorni sulla Costa Azzurra. Ieri, in serata, ha fatto una rapidissima comparsa a Sanremo per lo shopping. Indossava un allucinante completo di raso blu e viola con camicia a sbuffo.

Oltre al manager, il pugile era in compagnia della segretaria ed interprete: una monegasca di 22 anni, che sembra la controfigura di Edwige Fenech.

La vittima ha circa 40 anni

Genova: ucciso e gettato in acqua

Genova, 22 giugno.

(f. b.) [illegible] Nervi, alla periferia orientale di Genova: il cadavere di uno sconosciuto, orribilmente massacrato, è stato scoperto pochi minuti dopo mezzogiorno sul greto del torrente Nervi, che dalle colline sovrastanti scende, con corso rapidissimo, verso il mare. A fare il macabro rinvenimento sono stati alcuni contadini che hanno delle fasce di terreno coltivato sulle alture. Il cadavere, avvolto in una coperta, giaceva sulla ripida riva che fiancheggia il corso d'acqua.

L'uomo, addosso al quale non sono stati trovati documenti d'identità, dimostra un'apparente età di 40-45 anni. Non si esclude, fra l'altro, che l'assassino possa essersi servito anche di un'arma da fuoco, ma dai primi sommari accertamenti non risulterebbero lesioni di questo tipo sul cadavere.

Con ogni probabilità, il delitto è stato compiuto altrove e poi il cadavere è stato portato fino al torrente e quindi gettato nel greto. Le indagini della polizia sono dirette in primo luogo ad accertare l'identità dello sconosciuto: nella zona delle colline sopra Nervi, che sono molto imper[illegible] questi ultimi [illegible] non era stata segnalata la scomparsa di alcuna persona.

Tra le varie ipotesi che gli inquirenti fanno, sulla base dei primi sommari accertamenti, è quella che l'assassinio possa essere maturato nel mondo della malavita per un regolamento di conti.

Biella: operaia uccisa da auto

CORRISPONDENTE

Biella, 22 giugno.

(p. m.) Un'operaia che stava rincasando in bicicletta al termine del lavoro è stata uccisa, la scorsa notte, da un'auto condotta da un'altra operaia. La vittima, Tea Minazio in Caldera, 54 anni, di Mongrando, era appena uscita da uno stabilimento tessile di Camburzano, a lato della statale della Serra. Stava attraversando la strada quando è stata investita dall'utilitaria guidata da Luciana Passon in Pedriani, 21 anni, pure di Mongrando.

La vittima è stata immediatamente soccorsa, ma è morta poco dopo nell'ambulanza che la portava all'ospedale di Biella.

Le vittime salite a 140

Altri 10 morti in Sud Africa

Johannesburg, 22 giugno.

Sono [illegible] gli incidenti razziali avvenuti ieri nei centri abitati dalla popolazione negra in Sud Africa. Il ministro della Giustizia e della polizia James Kruger lo ha dichiarato in serata fornendo anche al Parlamento il bilancio complessivo delle vittime causate fino ad oggi dai disordini cominciati nella scorsa settimana: 140 morti e 1128 feriti.

A Johannesburg un negro armato di una scure ha percorso alcune strade del centro gridando: «Libertà per l'Africa», e attaccando passanti bianchi. L'uomo, prima di essere bloccato da un agente di polizia che lo ha ferito ad un braccio con un colpo d'arma da fuoco, ha ferito alla testa tre persone, due uomini e una donna. L'episodio ha creato panico tra i passanti, i quali hanno creduto in un primo momento che i disordini si stessero diffondendo dai ghetti negri ai quartieri abitati per la stragrande maggioranza da bianchi.

Per quanto riguarda i danni causati dai disordini, un'ultima valutazione fatta dalle compagnie di assicurazione li fa ammontare a circa dieci miliardi di lire.

In un'intervista alla televisione tedesca il primo ministro sudafricano Vorster ha negato che il suo Paese rischi di venire travolto da un sovvertimento razziale: «Da anni il mondo predice, sbagliando, un bagno di sangue razziale in Sud Africa». C'è da dire, però, che l'intervista è stata registrata a Città del Capo martedì scorso, vale a dire prima che si verificassero i gravi disordini di Soweto e degli altri sobborghi di Johannesburg e Pretoria.

Si allargano intanto le proteste nella Germania Federale contro la presenza nel Paese del primo ministro sudafricano. Vorster è giunto domenica, accompagnato dal ministro degli Esteri Muller, per una visita di sette giorni. Al centro della visita c'è un incontro di due giorni con il Segretario di Stato americano Henry Kissinger, mercoledì e giovedì prossimi.

Vorster sarà ricevuto anche, venerdì, dal Cancelliere Schmidt per una «visita di cortesia», che ha suscitato molte polemiche. Di fronte alla ambasciata sudafricana a Bonn, dove Vorster presiede oggi e domani una conferenza degli ambasciatori sudafricani in Europa, America del Nord e Medio Oriente, si è svolta oggi una dimostrazione di protesta contro l'apartheid, le forniture d'armi tedesche a Pretoria e la collaborazione nucleare fra il Sud Africa e la Germania. (Ansa-Ap)

Primo contingente delle forze pan-arabe

Tregua in Libano I siriani partono?

Beirut, 22 giugno.

L'intervento della forza di pace pan-araba ha praticamente portato ad una tregua tra forze siriane e guerriglieri palestinesi. Nonostante ciò, i combattimenti fra cristiani e musulmani sono continuati per tutta la nottata con scambi di fuoco di artiglieria. Le vittime di ieri ammonterebbero a 47.

Approfittando della calma che regna lungo la strada di Damasco, l'ambasciata inglese ha dato il via al convoglio di 33 macchine e sei autobus che hanno a bordo 189 stranieri (di 28 nazioni) i quali hanno chiesto di essere evacuati dal Libano. Il convoglio è scortato da unità militari siriane e palestinesi.

I primi soldati della forza di pace hanno preso posizione all'interno ed attorno all'aeroporto internazionale di Beirut, alla periferia meridionale della capitale, dove nei giorni scorsi si sono svolte le più sanguinose battaglie tra siriani e palestinesi di Arafat. Le unità dell'esercito siriano avevano assunto il controllo dell'aeroporto, ma secondo l'accordo di tregua devono abbandonarlo entro dodici ore.

I contingenti pan-arabi riapriranno l'aeroporto di Beirut dopo il ritiro delle forze siriane e soltanto allora potranno giungere rapidamente in Libano altri 5000 uomini messi a disposizione da Arabia Saudita, Sudan, Libia, Algeria e Siria. Anche gli uomini del fronte dell'Olp di Yasser Arafat contribuiranno al mantenimento dell'ordine. L'aeroporto sarà in seguito riaperto al traffico internazionale.

La Siria ha formalmente annunciato che ritirerà le sue truppe sulle linee originali nel Libano orientale e settentrionale una volta che la forza di pace avrà assunto il controllo della situazione. (Ap)

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Emmanuelle e Françoise le sorelline.
AMBRA: Messaggio d'amore.
CORSO: La modella.
CRISTALLO: Anche i cinesi mangiano fagioli.
GALLERIA: Arancia meccanica.
MODERNO: La maledizione.

ACQUI TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: Il cadavere sotto del padre.
GARIBALDI: Il tigre.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Nuda per l'assassino.
NUOVO: Coppie infedeli.
POLITEAMA: Poi lo bande degli angeli.
VITTORIA: Mark il marciapiede della violenza.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il per tutto un cielo di stelle.
IRIS: La prima volta, sull'erba.
ITALIA: Avventure e amori di Scaramouche.
MODERNO: Il maratoneta [illegible]

OVADA
LUX: L'affare della sezione speciale.
MODERNO: King Kong.
TORRIELLI: Il tuo corpo dolce [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
LAKA: Voglio la testa di Garcia.

TORTONA
MODERNO: La sorrofila.
SOCIALE: Chi dice donna dice donna.
VERDI: Le pillole del farmacista.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Africa.
TEATRO: Blue Jeans.

AOSTA

ITALIA: Qualcuno fu visto uccidere.
GIACOSA: Grazie nonna.
CORSO: L'eccitibre.
LUX: Colpo per colpo.

ST. VINCENT
NUOVO: Testa di bronzo.

VERRES
IDEAL: Harlem detective.

ASTI

POLITEAMA: Le mele marce.
SALONE: Operazione triangolo d'oro.
SPLENDOR: Gola profonda.
VITTORIA: Culastrisce nobile veneziano.

CANELLI
BAGNO D'ORO: Dracula cerca sangue.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il vendicatore.
VERDI: Il ritorno di Clint il solitario.
LUX: Baby killer.
SOCIALE: La clinica dell'amore.

CUNEO

CORSO: Mistero delle 12 sedie.
FIAMMA: Mahogany.
ITALIA: La missione del mandrillo.
NAZIONALE: I cannoni di S. Sebastian.

ALBA
CORINO: Operazione su vasta scala.
EDEN: Vivere pericolosamente.

BOVES
NUOVO: Adolescenza perversa.

BRA
IMPERO: Paura nella notte.
POLITEAMA: Uno Savage.
VITTORIA: Fiorina la vacca.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Quella provincia maliziosa.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONDOVI'
CORSO: Perché un assassinio.
ITALIA: chiuso.
FERRINI: chiuso.

RACCONIGI
SOCIALE: Organizzazione crimini.

SALUZZO
ITALIA: I [illegible] della dodicesima ora.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Dracula cerca sangue di vergine e mori di sete.
RITZ: L'uomo della strada fa giustizia.

NOVARA

ASTRA: La notte dei generali.
COCCIA: Le schiave dell'isola del piacere.
ELDORADO: Il Gattopardo.
EXCELSIOR: Sfida sulle acque.
FARAGGIANA: Senza capo d'accusa.
VITTORIA: Il segno di Zorro.
S. CUORE: La gatta sul tetto che scotta.
ARENA DOPPIERI: Il diavolo dei velieri.

ARONA
ROMA: Magie erotiche.
MODERNO: Col cuore in gola.
LUX: Traffico urbano.

BORGOMANERO
MODERNO: Consenso planetario.

DOMODOSSOLA
CATENA: Marcia trionfale.
CORSO: Bug, insetto di fuoco.

GALLIATE
SMERALDO: Il moglie della vita d'acciaio.
G-72: L'avventuriero dei 7 mari.

GATTINARA
ITALIA: Il sorriso della iena.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Lo squalo.

STRESA
ITALIA: I lupi dei mari.

VERBANIA
APOLLO: Le tigri di Hong Kong.
ARISTON: Un letto in società.
SOCIALE (Intra): Operazione Sigfried.
SOCIALE (Pallanza): Impiccalo più in alto.

LOMELLINA

VIGEVANO
ASTORIA: Colpisci ancora Joe.
CAGNONI: Il vizio ha le calze nere.
MARCONI: Zelda.
COLLI TIGELLINI: Scandalo in famiglia.

VERCELLI

CIVICO: Todo modo.
ITALIA: Il sapore della paura.
PRINCIPE: Profondo rosso.
VERDI: Poi e la banda degli angeli.
VIOTTI: L'Italia s'è rotta.

BIELLA
APOLLO: Qualcuno fu visto uccidere.
MAZZINI: Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff?
SOCIALE: Storia di Emmanuelle e il trionfo dell'erotismo.

TRONZANO
LUX: Mezzo alle mele.

GENOVA

ALCIONE: Rabbia di vivere.
AMBASSADOR: L'uomo di Rio matrimonio.
AMBRA: Il matrimonio.
ARISTON: SOS i mostri uccidono ancora.
ASTOR: Celeste.
AUGUSTUS: Il matrimonio.
ELIOS: Intrigo internazionale.
GIOIELLO: Donne è bella la libertà, [illegible]
GRATTACIELO: C'era una volta il West.
LUX: Tamburi lontani.
NUOVO FILMSTUDIO: Intrigo internazionale.
OLIMPIA: Intrigo in Svizzera.
ORFEO: Il ragazzo del mare.
RIVOLI: Culastrisce nobile veneziano.
SMERALDO: La bestia.
STAR: I giorni della chimera.
UNIVERSALE: La legge violenta della squadra anticrimine.
VERDI: La strana coppia.
POLITEAMA MARGHERITA: stagione lirica: Turandot di G. Puccini.
ALBA: Silvestro contro Gonzales.
ALFA: Anonimo veneziano.
AURORA: I cannoni di Navarone.
DIANA: Il vangelo [illegible] Signore e Maino.
DIONISO: La orca.
IDEAL: Operazione Sigfried.
LIDO: Frau la dolce.
NANIN: Anonimo veneziano.
MIGNON: Il giustiziere.
SUPERBA: Il mio corpo con rabbia.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
ASTORIA: Codice d'amore orientale.
MODENA: Un gioco estremamente pericoloso.

RIVAROLO
LIGURE: Il fuoco e il pendolo.

SESTRI PONENTE
GARDEN: riposo.
ROMA: Scandalo.
VERDI: Marlowe.

PEGLI
A. DORIA: riposo.

QUINTO
FLORA: I lunghi giorni delle aquile.

NERVI
VERDI: Rollerball.

ARENZANO
ITALIA: Bello, onesto, [illegible] in Australia.

CHIAVARI
ASTOR: Il simbolo del male.
CANTERO: La bestia.
CENTRALE: L'odissea.
NUOVO: Assassinio sull'Orient Express.
ODEON: Apache.

RAPALLO
GRIFONE: Il fantasma del palcoscenico.
ITALIA: Impiccalo più in alto.

SANTA MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Per qualche dollaro in più.
MIGNON: L'anatra all'arancia.
LUX: I rangers Panda e gli amici della foresta.

CAMOGLI
ODEON: Da dove vieni?

RECCO
ANNA: Il giorno della locusta.

SAVONA

ASTOR: Lui dell'altra strada per una moglie.
OLIMPIA: L'uomo di Pechino.
JOLLY: La valle dell'Eden.

ALBENGA
ASTOR: La casa della paura.
AMBRA: Il comune senso del pudore.
CRISTALLO: La roccia.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Pinu... arriva il gatto delle nevi.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Royal flash.

ALTARE
VALLECHIARA: Attacco alla corte di ferro.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La morte risale a ieri sera.
CRISTALLO: Star Duo.

CALIZZANO
SCORPIONE: Hong Kong: inseguimento per un massacro.

CELLE LIGURE
PIANI: Circolo vizioso.

CENIALE
ODEON: Pippo, Pluto e Paperino supershow.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Ultimo grido dalla savana.
IDEAL: [illegible] di cristallo.

LOANO
PERLA: La spada della sposa.
LOANESE: La leggenda dell'arciere di fuoco.
STELLA: La calda pelle dell'ispettore Tibbs.

MILLESIMO
ITALIA: [illegible] che più contano sul [illegible]
LUX: Il serpente.

SPOTORNO
MIGNON: Nanù, il figlio della giungla.
ARISTON: Rosemary baby.

VADO LIGURE
[illegible]: Fango bollente.

VARAZZE
VERDI: Zorro.

IMPERIA

CAVOUR: Ricatto alla mala.
ROSSINI: La città è sconvolta: caccia spietata ai rapitori.
CENTRALE: Blu.
DANTE: Morbosità.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Silvester story.
CERRI: L'amica di mia madre.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Scorticato indiano.

RIVA LIGURE
CORALLO: Soldato blu.

SANREMO
ARISTON TEATRO: La legge violenta della squadra anticrimine.
CENTRALE: Violenza sull'autostrada.
SANREMESE: Orizzonte perduto.
SUPERCINEMA: La caduta degli dei.
ASTRA: Tre contro tutti.
MIGNON: Piange il telefono.
ARISTON RITZ: Gli esecutori.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Fratello mare.
IMPERO: Tre amici, le mogli e affettuosamente le altre.

L'Associazione Giuseppe Subalpina partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del caro collega

Bruno Faussone

— Torino, 22 giugno 1976.

Gli amici del «Gruppo di sociologia» della Facoltà di Scienze Politiche di Torino:
Filippo Barbano
Ascanio Cavazzoni
Carlo Marletti
Elio Ruggero
ricordano l'amico

Bruno Faussone

— Torino, 22 giugno 1976.

E' mancata serenamente ai suoi cari

Maria Bogino v. Barbero

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Alfredo con la moglie Laura Assali, cognate, nipoti Carlo e Monica, consuoceri, cugini. Il funerale avrà luogo oggi ore 10,15 nella parrocchia N. S. SS. Sacramento in via Casalborgone. Non fiori. Eventuali offerte Ospedale dei tempi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1976.

Condomini, inquilini corso Quintino Sella 46, partecipano al dolore del rag. Alfredo Barbero per la perdita della MAMMA.

Partecipano al lutto le famiglie:
Comm. Unico Assali
Piero Assali
Marenco
Rossano

Padiglione Vittorio Marletti
Luigi Naveso
Carlo Walter Lombardi
partecipano al dolore di Alfredo e Laura.

Sandrina, Ciaci, Silvia, Mario sono affettuosamente vicini ad Alfredo e Laura.

Cristianamente è mancata

Maria Barella n. Lutatto

Addolorati lo annunciano il marito Renato, le sorelle Rina col marito Attilio Bersaglio, il fratello Piero con la moglie Lucia, il cognato Ugo, la cognata Ruina, i nipoti Carlo Bersaglio e famiglia, Bruno Barella e famiglia, Neri Lazzaro Gecko e famiglia, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Martino Ferrero, alla Clinica San Luca, ai prof. Baracchi, ai medici, alle infermiere per le amorevoli cure. I funerali partiranno dalla Clinica San Luca, le esequie domani alle ore 8,35 nella chiesa S. Anna, via Giacomo Medici 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1976.

La Ditta Siltecnos e i dipendenti partecipano al dolore del signor Lutatto per la perdita della sorella MARIA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Vercellone ved. Chiaraviglio

ne danno il triste annuncio il figlio, nuora, nipote, fratelli Bruno e Maria, cognati Livia e Franco Sarasco. I funerali avranno luogo il 22 ore [illegible] partendo dall'ospedale San Vincenzo, strada San Vincenzo 49.
— Torino, 22 giugno 1976.

Franca e Gianna Tardito partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita della indimenticabile Signora

Mafalda Vercellone Chiaraviglio

— Pino, 21 giugno 1976.

Improvvisamente è mancato

Adolfo Peluso

Addolorati l'annunciano la moglie Ada, i figli Olimpio e Mariolina, la mamma, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 nella cappella Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1976.

Gli inquilini di via A. Saffi 31, prendono viva parte al dolore della famiglia Peluso.

Maria Adelaide, Gepi, Marcello Zuppi e Pavlovich partecipano al dolore dei familiari.

Dopo una vita serena, dispensando bontà e gioia a quanti l'avvicinarono ci ha lasciati per ricevere la ricompensa eterna

Cosma Deleré

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Mary, la suocera, i nipoti [illegible] Franco Saccaro. Funerali mercoledì 23 ore 8,45 parrocchia San Secondo.
— Torino, 22 giugno 1976.

Anna partecipa al dolore della madrina.

Cristianamente è mancata

Adelaide Garrone ved. Fugalli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Alfredo e Franco, le nuore e i nipoti. Un particolare ringraziamento a zio Giovanni e zia Rosina.
— Torino, 22 giugno 1976.

Si uniscono al dolore
Maria Mercurio
Giulia e Lina Vallauro
Renato e Anna Cignetti

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Dettoni

pensionato municipale

Lo partecipano la moglie Anna, i figli Giampaolo con Mariavittoria e le nipotine Luisa e Annachiara; Giuseppe con Wilma, cognata, cognato e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di Sassi. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1976.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Dirigenti e collaboratori tutti — della Fiat Gruppo Autoveicoli Direzione Sviluppo e Progettazione Prodotto — Sperimentazione — partecipano profondamente commossi al lutto del Prof. Ignazio Amato per la dipartita della cara Mamma, Signora

Maria Amato Marzocca

— Torino, 22 giugno 1976.

Amministratore condomini inquilini via Filadelfia via Tripoli partecipano al dolore del Prof. Amato.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Bongiovanni ved. Gagliardi

Lo annunciano i fratelli Giuseppe e Dario, la sorella Fiorina e Palmira, la cognata Giuseppina con le rispettive famiglie, la zia e cugini. I funerali avranno luogo il 22 giugno alle ore 10,15 nella parrocchia Divina Provvidenza. Indi la cara salma proseguirà per Rivoli. Servizio pullman.
— Torino, 19 giugno 1976.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro De Regibus

anni 51

Lo piangono gli zii Coniugi Giuseppe [illegible]
— Torino, 21 giugno 1976.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lucia La Perna in Bensi

[illegible]
— Torino, 22 giugno 1976.

La Soc. Carbonceut S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

geom. Francesco Bormida

[illegible]
— Torino, 22 giugno 1976.

E' mancato

don Guglielmo Bacchio

Pievano di Oropa

[illegible]
— Alice, 21 giugno 1976.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Consulenti della Clinica Medica [illegible] partecipano al dolore del prof. [illegible] per la perdita della madre signora

Teresa Mursia ved. Fazio

— Torino, 22 giugno 1976.

E' mancata

Virginio Minetti

con dolore l'annunciano i suoi cari.
— Torino, 20 giugno 1976.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nenè Ida Corsello

Ne danno doloroso annuncio i fratelli Vito e Tonino, le cognate Elena e Anna, gli adorati nipoti Mauro, Fabrizio, Cinzia. I funerali avranno luogo mercoledì ore 8,45 nella cappella ospedale Mauriziano corso Re Umberto. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Monti d'Alba.
— Torino, 21 giugno 1976.

Maria Marinetti
Fanny Pavolini
Rosetta Calò
piangono l'amica carissima

Nenè Corsello

— Torino, 21 giugno 1976.

Addolorati partecipano Angela Umberto Malocco.

Si uniscono al dolore di Vito e [illegible], i cugini [illegible] Giovanna, Paolo Capuana, Anna Paola Cirulliaro.

Improvvisamente è mancato

Luigi Vota

anziano Fiat

L'annunciano la moglie Marianna Garbellino, il figlio Guido con la moglie Teresina e la piccola Roberta, sorelle, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle Torinese martedì 22 corr. alle ore 17,45, dalla casa Ospedale Sadino.
— Strambino, 21 giugno 1976.

Prendono parte al dolore
sor. Ind. Eugenio Foma
Antonio Boniccio
Giuseppe ed Eugenio Bariani e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione è mancata

Pierina Setragno ved. Carpegna

Danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, come da Sua desiderio, le sorelle, cognati e nipoti.
— Torino, 22 giugno 1976.

La famiglia Milia da molti anni vicina ai cari signori Carpegna è molto addolorata per la mancata vita della signora PIERINA che però si unisce a suo marito.

Improvvisamente ha chiuso la generosa vita terrena ed è tornata alla Casa del Padre

Giuseppina Martinasso ved. Ambrosio

Lo annunciano i figli don Piero e don Alberto, Salesiani, la Comunità salesiana di Avigliana, le Suore del Buon Pastore e parenti tutti. I funerali si svolgeranno ad Avigliana, Santuario Madonna dei Laghi, mercoledì 23 giugno ore 9,30. Dopo la Messa la salma proseguirà per Piossasco.
— Avigliana, 21 giugno 1976.

E' mancato

cav. Giuseppe Sassone

anni 61

ex ispettore piloti dell'Aeronautica Militare

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 giugno alle ore 8,45, partendo dall'ospedale di Chieri.
— Chieri, 21 giugno 1976.

La Ditta Trevo Giulio Sas partecipa al lutto della famiglia Sassone.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro rendeva l'anima a Dio

Annibale Cerruti

di anni 66

[illegible]
— Torino, 22 giugno 1976.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Guizzardi

Assessore ATM

[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

E' passata serenamente alla vita vita

Clelia Berchi ved. Biancotti

[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

E' cristianamente mancata

Caterina Piovano

[illegible]
— Torino, 22 giugno 1976.

La Fiat Veicoli Industriali S.p.A. — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipano [illegible] al lutto del Dott. Francesco Bertorello per la perdita della

avv. Enrico Bertorello

— Torino, 22 giugno 1976.

[illegible]

Ivo Bozzani

— Novara, 21 giugno 1976.

imparate a conoscerlo

il vero

ZX MICHELIN

il plurimatico radiale

Battistrada largo ed avvolgente, scultura aggressiva per mordere l'asfalto, con intagli e migliaia di lamelle che rompono il velo d'acqua per "tenere" sul bagnato, in accelerazione, in curva e in frenata.

Struttura interna "radiale" stabilizzata e resa indeformabile da tele in fili di acciaio, che fasciano la carcassa in corrispondenza del battistrada.

L'assieme di questi elementi tecnici, comporta un netto miglioramento dell'aderenza, un'apprezzabile economia di carburante e un rendimento chilometrico "leggendario".

il più chilometrico

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

SAVEA
vi dice SIMCA
C. FRANCIA, 353 (AERONAUTICA)
C. VERCELLI, 66 (P.za CRISPI)

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Concessionaria Torino e Provincia
F.lli CERESA s.p.a.
BEINASCO Via S. Luigi, 10 - Tel. (011) 3499494 (3 linee) 3499294/3499208
GASOLIO
OLI COMBUSTIBILI
RISCALDAMENTI
Agip
TeporAgip FluidAgipExtra

Stamane il processo a Genova

"Seagull,,: si cercano i responsabili dei morti

Sul banco degli imputati i tre armatori della vecchia nave affondata nel Canale di Sicilia il 17 febbraio '74 - Trenta le vittime

GIORGIO BIDONE

Genova, 22 giugno.

Le «bandiere ombra» sono entrate stamane, per la prima volta, nell'aula di un tribunale penale. Davanti ai giudici della seconda sezione è cominciato il processo per l'affondamento della «Seagull», la nave battente bandiera liberiana affondata nel canale di Sicilia la sera del 17 febbraio 1974. Il bilancio del naufragio fu terribile: le trenta persone che si trovavano a bordo (i 29 uomini dell'equipaggio, più la moglie del comandante) morirono, trascinati in fondo al mare nella nave costruita in Canada 27 anni prima, poi messa in disarmo nel 1968 da parte di una società di navigazione francese, infine acquistata e fatta navigare in condizioni di estrema precarietà da Harry Levinson, Renato Calafati e Giuseppe Brogante, i tre uomini che sono sul banco degli imputati per rispondere di naufragio colposo e omicidio colposo plurimo.

Per il giudice istruttore che ne ha disposto il rinvio a giudizio, Levinson, Calafati e Brogante non erano soltanto i soci dell'agenzia marittima «Agena», raccomandataria genovese della «Seagull»; sono i veri proprietari e armatori della nave che si nascondevano dietro una società di comodo registrata in Svizzera e presieduta da un avvocato zurighese. Lo dimostrano molti elementi del loro comportamento, tipico degli armatori e non degli agenti marittimi, e lo sanziona un documento ufficiale del ministero delle Finanze liberiano che li indica come operators della «Seagull», ossia, secondo la legislazione di quel Paese, i veri proprietari della nave. Levinson, Calafati e Brogante respingono questa accusa, così come respingono l'altra di aver fatto navigare la «Seagull» nelle condizioni di una vera e propria «carretta del mare» predestinata al naufragio.

Il giudice istruttore Casini, nel rinvio a giudizio, ha usato queste parole per definire Harry Levinson: «*Mente direttiva e principale organizzatore, ha mandato trenta persone a morire sul mare per una cieca ed esasperata avidità di guadagno, manifestando una continua insensibilità e un completo disprezzo per i loro rischi e la loro stessa vita, nascondendosi dietro artifici di comodo per aumentare senza alcun rischio personale i propri profitti e nello stesso tempo le sofferenze e i pericoli degli uomini di cui si serviva. Un conto bancario in Svizzera è pronto a premiare tale attività dell'imputato*».

La «Seagull» venne acquistata dai tre imputati nel 1969. I suoi ultimi cinque anni di vita furono una continua traversia: incendi alle macchine, vibrazioni dello scafo, urti contro banchine, avarie di vario genere. Il tutto sempre rappezzato alla meglio, magari facendo gettate di cemento per impedire che l'acqua entrasse nello scafo. I marittimi che vennero imbarcati in questi cinque anni ebbero parole di

Frane Junakovic

fuoco, ma i tre riuscivano sempre a formare un equipaggio: gente di varie nazionalità, molti dei quali negri pagati pochissimo, tanti disperati del mare che il bisogno spingeva ad accettare imbarchi così pericolosi. Secondo i periti di ufficio, prima di affrontare l'ultimo viaggio, da Casablanca ad Augusta, la nave «*non aveva tutte quelle caratteristiche indispensabili perché potesse intraprendere sicuramente, cioè senza pericolo per la nave stessa, il carico e le persone imbarcate, la navigazione. E' nostro convincimento che la "Seagull" avesse, a causa della sua età, ormai raggiunto un notevole e pericoloso grado di deterioramento, a cui si accompagnava una situazione decisamente precaria delle varie attrezzature*».

Eppure la «Seagull» navigava ancora. Partita da Casablanca il 12 febbraio, avrebbe dovuto arrivare ad Augusta verso la mezzanotte del 17. Ma il pomeriggio di quel giorno, nel canale di Sicilia, la nave incontrò burrasca (anche se non di eccezionale violenza) praticamente senza carburante. Non fu possibile tenerla «alla cappa»; la nave si pose con le fiancate di traverso alle onde, che in pochi istanti la spazzarono via. Ma il maltempo fu soltanto la causa occasionale del naufragio, le cui premesse erano in atto da tempo. Tanto è vero che il giudice istruttore fu sfiorato dal sospetto che i tre imputati considerassero il naufragio come una «*possibilità che poteva anche essere preventivamente accettata*».

Levinson, Calafati e Brogante non diedero subito l'allarme per la scomparsa della nave. Soltanto il 21 febbraio si limitarono a una generica presa di contatto con «Mariselicila». Nessuna richiesta di soccorso, quindi, e nessuna possibilità di salvare eventuali naufraghi. E, forse, il naufragio della «Seagull» sarebbe un fatto dimenticato se Rajna Junakovic, moglie del marconista della nave, non avesse combattuto una lunga, difficile battaglia perché sulla vicenda fosse fatta piena luce. Da due anni la «vedova del mare» lotta perché sia fatta giustizia e perché le cose finalmente cambino nel mondo delle «bandiere ombra». Il processo cominciato stamane lo si deve, principalmente, a lei.

Dalle valli cuneesi

Scendono le volpi con la "rabbia,,

La Regione ha allo studio provvedimenti per limitare il diffondersi del terribile morbo

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 22 giugno.

Quante sono le volpi nelle valli del Cuneese? Nessuno lo sa perché non sono mai stati fatti censimenti, che in ogni caso risulterebbero molto approssimativi.

Secondo l'avv. Giuseppe Bollano, di Cuneo, uno dei più noti esperti di problemi di caccia che abbiamo in Italia, «*le volpi sono moltissime e grazie alla loro prolificità stanno diffondendosi in misura preoccupante*». Le volpi del Cuneese saranno, comunque, oggetto di uno studio che la Regione ha affidato recentemente all'ufficio del veterinario provinciale. Il motivo di questa iniziativa è direttamente legato alla rabbia che provenendo dal Nord Europa dilaga verso il Sud: centinaia di casi sono già stati segnalati in Svizzera e in Francia, cioè il flagello è ormai ai nostri confini e sono proprio le volpi a favorirne la diffusione. Di qui l'opportunità di conoscere, approfondire il «problema volpi» nell'arco alpino cuneese che, essendo confinante con diverse zone di protezione naturale francesi, è anche il più esposto al pericolo rappresentato dalla rabbia.

Indipendentemente dalla rabbia, le volpi rappresentano già un pericolo per la selvaggina e per le galline dei nostri montanari. Questi animali, forse perché non trovano più cibo sufficiente nel loro ambiente naturale, si avvicinano sempre di più anche di giorno alle borgate alpine, soprattutto quelle meno abitate. A Campomolino, frazione dell'alta Valle Grana, a 1100 metri di quota, negli ultimi tempi le volpi hanno divorato una decina di galline e i montanari sono stati costretti a rinchiudere i pennuti superstiti. Sempre in alta Valle Grana si racconta di una volpe che, l'altra settimana, ha attaccato, senza fortuna, un grosso montone che pascolava isolato, dimostrando una aggressività insolita. Le volpi erano un tempo considerate nocive, quindi i cacciatori o anche i valligiani potevano abbatterle. Ora il termine «nocivo» è stato abolito e la volpe gode di una protezione generica. Che ovviamente suscita perplessità e anche le proteste di chi, direttamente come i montanari o indirettamente come nel caso dei cacciatori, subiscono le conseguenze delle razzie di questo predatore.

In qualche comune montano il problema è già stato discusso in Consiglio comunale, in altri si stanno studiando iniziative per limitarne la diffusione. Forse anche per le volpi si arriverà alla pillola?

Intanto, come si è detto, della questione volpi è stato investito ufficialmente l'ufficio del veterinario provinciale. Lo studio sarà però abbastanza lungo e anche complesso.

L'obbiettivo per ora è quello di prevenire al massimo l'eventuale diffusione della rabbia nel nostro Paese; ma anche la limitazione del numero delle volpi che circolano nelle vallate è un problema da non sottovalutare. Questi animali sono, cioè, ormai troppi e occorre giungere, dicono i montanari, ad una decimazione.

SCHENONE SPORT
Torino - Via Madama Cristina 66 - Telef. 651.778 - 689.892
NOVITA' JEANS 1976
LEVIS ETICHETTA ROSSA e GIALLA - WRANGLER JEANS, CAMICIE e GIUBBOTTI - TWENTY DOLLARS LINEA PULICI - COBRA - MODA JEANS BELL BOTTOM
Vasto assortimento bagno LINEA OCEANO - DIANA - ELLE - SPEEDO - ZEGNA

REGIONE - SPORT

TAMBURELLO

Caduta l'Ovada, torna in gioco il Murisengo

MARCO SANNAZZARO

Il campionato di tamburello è al giro di boa: l'Ovada passa in testa, il Lavazza Murisengo in quarta posizione, staccato di soli quattro punti. Doveva essere un campionato tutto veronese, ed invece si sta rivelando ogni domenica di più un torneo di marca alessandrina. Neppure l'ultimo turno è venuto meno alla regola: la «regina» Ovada, giunta fin qui imbattuta, è stata sconfitta ad opera dei «cugini» del Lavazza. Gli ovadesi erano al termine del loro «tour de force» che li aveva portati ad incontrarsi con tutte le big del campionato in rapida successione: prima il Castel d'Azzano, poi il Bussolengo, infine il S. Floriano.

L'incontro col Murisengo doveva essere l'ultima fatica, il coronamento di un trionfo. Si è invece si è trasformato in una disfatta. Sarà stato lo «stress» del primato, sarà che Marello e compagni abbiano sottovalutato i draghetti di Lavazza, fatto sta che la squadra scesa in campo era ben lontana da quella forma e da quella concentrazione che appena una settimana prima le avevano permesso di battere i campioni in carica.

Anche a Murisengo l'Ovada ha tentato di imporre la sua formula di gioco, tesa a recuperare punto su punto, a non dare spazio agli avversari per poi uscire di prepotenza nel finale. Ma il Lavazza Murisengo quello spazio lo ha conquistato di forza prendendo il largo dopo appena mezz'ora di gioco e concludendo con un punteggio addirittura abissale. Ma non ha rubato nulla. I «draghetti», Scattolin e Malpeli in testa, sono stati perfetti. L'Ovada non c'era in campo: inutile cercare un capro espiatorio, come qualcuno ha tentato di fare, in Chiesa o nei terzini.

«Le partite si vincono in cinque e si perdono in cinque — ha commentato capitan Marello a fine incontro — e noi abbiamo giocato tutti male. Il campionato però è ancora lungo, perdendo a Murisengo non abbiamo compromesso nulla».

In realtà le possibilità dell'Ovada di acciuffare lo scudetto rimangono immutate, anche se quei due punticini in più di margine su S. Floriano e Bussolengo potevano far loro molto comodo. Piuttosto il risultato di questa partita ha un altro significato: rimette anche il Lavazza in gioco per la conquista del titolo. A Murisengo nessuno vuole parlarne, naturalmente, ma trovarsi a soli quattro punti dalla capolista ed a due da S. Floriano e Murisengo a metà campionato non vuole certo dire essere fuori dalla lotta. La squadra poi è forte e ben equilibrata, solo riesca a mantenere la concentrazione dimostrata contro l'Ovada.

Di squadre «matte» in Piemonte c'è già il Casale, che anche nell'ultima giornata del girone d'andata non è venuto meno alla propria fama e si è lasciato battere in casa dal Salvi. I veronesi stanno attraversando un periodo di gran forma, ma questo non basta a spiegare il rovescio di Capusso e soci.

Roberto Malpeli, «mezzovolo» del Lavazza-Murisengo

Niente da fare neppure per le altre due piemontesi: la sconfitta del Bosaluzzo a Castel d'Azzano era prevista e non fa clamore se non nel risultato, piuttosto secco. Il Cremolino invece aveva in mano la carta della salvezza contro il Capriano: l'ha giocata bene ed è andato vicino alla vittoria. Ma sulla distanza sono stati ancora una volta i veneti a prevalere. La «questione salvezza» è ora veramente tutta piemontese, faccenda privata tra Bosaluzzo e Cremolino.

CALCIO

Hanno dimenticato che erano ragazze

JOSE' LEVA

Da tempo gli appassionati di calcio femminile sognavano una partita come quella di sabato sera all'«Agnelli», con cui la Juventus ha travolto il Norda. Negli ottanta minuti di gara i 1500 presenti hanno assistito ad uno show calcistico mirabile, in cui tecnica, classe, agonismo e condizione atletica si sono fusi ed esaltati a vicenda. Ad un certo momento il pubblico si è dimenticato che in campo c'erano ventidue ragazze: i tocchi smarcanti, i tiri al volo, le triangolazioni in profondità ed il gioco velocissimo in verticale davano la sensazione che sul rettangolo erboso ci fossero campioni autentici della pelota giunti dal Sud America.

La gente non ha lesinato gli applausi e li ha trasformati in boati quando la squadra di casa per quattro volte (Golin al 6' e al 72', Memmina al 32', Cardia al 76') ha fatto centro, conquistando, con la vittoria, un nuovo primato in classifica. A dir la verità, una Juve così non l'avevamo mai vista.

Letteralmente trasformata dalle cure di Mario Longobardi, un giovane allenatore attento e capace, la squadra ha oggi un collettivo invidiabile e alcune individualità (Memmina, Golin, Rosso, Filippetto e Coda) che la rendono in assoluto una delle più belle formazioni del momento. Battere la Norda, che in nove gare aveva incassato solo sei reti e perso una partita, non era impresa facile: le torinesi non solo ci sono riuscite con facilità ma hanno anche colpito due pali a portiere battuto (Golin al 52' e Memmina al 60'), e sono state private di due sacrosanti rigori dall'arbitro romano Malerba.

La Serie B piemontese, l'Olma Pianezza, pur attaccando per tutto l'incontro, non è riuscita a violare il campo del Carmagnola, facendosi scavalcare in classifica dalla Pozzolese, che invece ha superato il Grugliasco. Nelle retrovie della graduatoria, il Nus ha messo sotto, con un rotondo 3-0, la Juve Baby, abbandonando con sparito il fanalino di coda.

SERIE A nazionale, risultati: Juventus-Norda 4-0; Tepa-Lazio 0-2; Piacenza-Rodengo 2-1; Padova-Perugia rinviata; Roma-Valdobbiadene 1-1; Milan-Bologna 1-2.

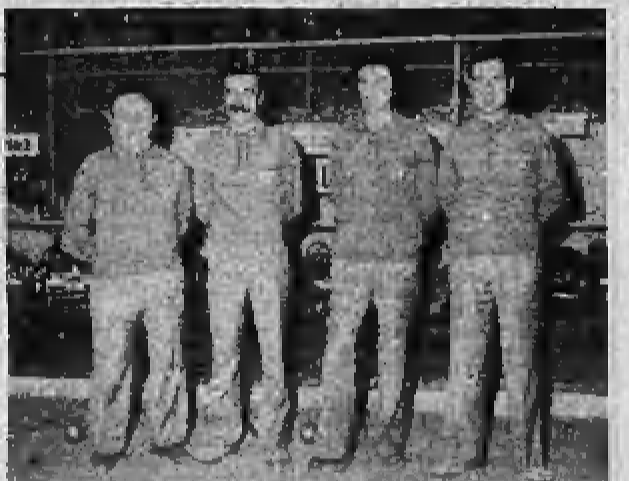
CLASSIFICA: Juventus punti 16, Valdobbiadene 15, Milan 14, Lazio e Piacenza 13, Norda 12, Bologna 10, Padova 8, Rodengo 6, Tepa 5, Roma 3, Perugia 2. Padova e Perugia hanno giocato una gara in meno.

SERIE B piemontese, risultati: Carmagnola-Olma Pianezza 0-0; Nus-Juventus B. 3-0; Pozzolese-Grugliasco 4-1.

CLASSIFICA: Pozzolese punti 12, Olma Pianezza 11, Carmagnola 9, Nus 3, Juventus B e Grugliasco 4.

BOCCE

Finale-fiume, emerge la Facis



La quadretta della Facis: V. Botto, Wich, Zeppa e Priotto

GUIDO TOLAZZI

La Facis-bocce (Zeppa, Vittorio Botto, Priotto, Wich) è tornata davvero grande, quella squadra cioè che l'anno scorso si faceva ammirare per il suo gioco efficace e redditizio: nel «Trofeo Città di Ciriè», conclusosi dopo due giorni di gare giocate ad altissimo livello, ha battuto una Rivodorese-super facendo alfine abbassare bandiera anche ad uno strepitoso Granaglia.

E' stata una finale-fiume senza però un attimo di respiro: oltre cinque ore di gioco soumeggiante, 30 giocate, 148 bocciate, 21 «carreaux», 8 pallini-salvezza. E questo incontro ha fatto seguito ad un'altra partita-capolavoro di Granaglia e compagni (contro la Pianelli di Sturla, Andreoli, Paletto e Suini) protrattasi per 26 giocate e oltre 4 ore e mezzo di gara.

La finalissima: leggero vantaggio iniziale della Rivodorese (2-0), poi efficace spunto della Facis che grazie soprattutto ad un ottimo gioco di squadra (con in bella evidenza il capitano Zeppa e il generoso Priotto che ha continuato a giocare nonostante un noioso mal di gola gli avesse portato febbre oltre i 38°) si porta sul 13-2. C'è poi una fase di «stanca» nelle file dei «verdi» e subito l'équipe di Granaglia ne approfitta per portarsi sul 7-13; due salvataggi del capitano della Rivodorese e uno di Zeppa e poi i campioni d'Italia vanno sul 13-13.

L'incontro si potrebbe subito dopo concludere in favore della Facis, ma banalmente (e forse per eccesso di sicurezza e di impulsività) Vittorio Botto fallisce il punto della vittoria. Lo scampato pericolo ridà energie e fiducia ai «bianchi»: Benone e Granaglia sciorinano il meglio del loro repertorio sparando bocce e pallini e regalando e Salva a Braggalia (pur se in altre occasioni hanno reso di più) sono di valido aiuto. Tre punti per Granaglia, grazie a due suoi consecutivi «fatti al posto» e poi la fine con il meritato trionfo per i «verdi» di Mario Cortigiani e di Daniele Vercelli.

Il Pianelli Traversa ancora una volta ha dovuto segnare il passo di fronte alla Rivodorese, ma è caduto in piedi pur se gli si può addebitare per l'ultima giocata della semifinale una condotta di gara piuttosto criticabile. Buona infine la prova della Genzianella di Chivasso (Dellolmo, Ferrara, Greppi, Marupi) giunta alle soglie della finale, mentre ancora una volta ha grandemente deluso la squadra «A» della Laucia (A. Caudero, Aghem, Barostto, Bruzzone) che s'è fatta battere dalla Novarese Sbl (Torgano, Belletti, Cavallero, Cavassa) dopo essere stata in vantaggio per 10 a 0.

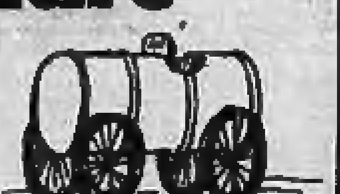
quadretta
l'amica dei giovani

quadrelle di moquette autoadesive

in esclusiva da WOLMER e suoi rivenditori (cm. 40 x 40 a L. 500 cad.)

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

non rischiare il bidone



scegli l'autoccasione sicura
tra 300 automobili di ogni marca e tipo
simpaticamente...
SOGEA
Corso Siracusa 40/tel. 35.66.17 • Corso Unione Sovietica 85/tel. 63 25.25

L'Italia (calcistica) che cambia

SALE IL SUD FERMENTO AL 44° PARALLELO

ANGELO CAROLI

La geografia del calcio è cambiata, ma non si è profondamente trasformata. Retrocesse in B Ascoli, Cagliari e Como sono risalite nella massima divisione Genoa, Foggia e Catanzaro. Il Sud, o meglio quell'area calcistica che va dal 42° parallelo al mare di Sicilia, ha guadagnato una posizione, poiché il Como è da considerarsi squadra settentrionale, l'Ascoli società compresa fra il 42° e 44° parallelo. Rimane il Cagliari. La retrocessione dei sardi è compensata dalla promozione di ben due «meridionali». Prima di affidarci ai freddi dati della statistica per proporre esami comparativi fra presente e passato ed elaborare un piccolo studio sul travasi e l'osmosi fra il Nord e il Sud, tenendo come linea di «demarcazione» il 42° parallelo, soffermiamoci sui motivi economici e logistici di questo passaggio di consegne fra le tre retrocesse e le tre promosse.

Innanzitutto il ritorno del Genoa in A. Marassi merita due squadre nella divisione massima, e il Genoa torna fra le elette dopo tre anni di purgatorio. Ricordiamo infatti che la vecchia società ligure fu promossa in serie A nel '73-74 (era rimasta fra i cadetti dal 1965-66) ma ripiombò in B a fine anno. Il caldo ed assillante tifo dei sostenitori rossoblù meritava un riconoscimento e la società, da un punto di vista amministrativo, trarrà utili benefici ed entrature ben più sostanziose che nel recente passato anche perché potrà sfruttare il secolare antagonismo con i cugini sampdoriani. Inoltre, la società sembra intenzionata questa volta a non lasciarsi cadere su un cuscino di allori e verrà condurre a termine una campagna acquisti che le consenta di restare nell'élite calcistica nazionale più a lungo di quanto non sia riuscita a fare nel passato.

Il Catanzaro all'ultimo minuto di domenica ha acciuffato una promozione che altrimenti avrebbe dovuto soffrire in uno spareggio con il Varese. I calabresi di Ceravolo tornano in paradiso dopo quattro stagioni. Ceravolo dovrà affrontare problemi di non facile soluzione, poiché un sodalizio che incassa in una stagione 500 milioni lordi (300 netti) deve impegnarsi in esposizioni di gestione che si aggirano attorno ai 400 milioni di lire e in esborsi per il mantenimento del settore giovanile, dal quale Ceravolo spera di reperire campioncini che gli garantiscano la sopravvivenza in A.

La promozione del Catanzaro è stata accolta dalle società maggiori con scetticismo e delusione. Si tratta di un problema non certamente «razzista» ma semplicemente logistico. Se infatti il raggiungimento di Foggia, altra neopromossa meridionale, è relativamente facile da realizzare, per Catanzaro le vie sono molto complicate. La città è in una posizione geograficamente poco felice, le aerostazioni sono lontane. Santa Eufemia comunque è collegata al capoluogo del versante jonico da allacci stradali rapidi. Ceravolo conosce il problema ed ha già dichiarato ufficialmente raggiungibile l'aeroporto intercontinentale di Santa Eufemia. Con un tempestivo interessamento da parte dell'Alitalia, il traffico potrebbe essere agevolato e il raggiungimento del Nord sarà semplificato con voli Ati.

Ed eccoci all'esame comparativo fra le stagioni che hanno offerto una risposta negativa e positiva per quanto concerne la partecipazione delle così dette «meridionali» al calcio di prima serie. Non teniamo conto, naturalmente, di quell'area compresa fra il 42° e il 44° parallelo, a cui in tempi molto passati avevano incluso squadre come la Lucchese, il Livorno ed il Pisa e che nell'era moderna si è arricchita di società umbre (Perugia e Terni) e marchigiane (Ascoli). E, naturalmente, includiamo nel lotto delle «meridionali» anche la Roma e la Lazio, che appartenendo al patrimonio calcistico della capitale automaticamente sono annesse al... 42° parallelo.

Le isole

Nel campionato 1946-47, il primo a girone unico anche se a 20 squadre, Bari, Napoli, Lazio e Roma furono le rappresentanti del football del Sud. Oggi, il calendario presenta un incremento di 2 unità: alla Roma, al Napoli ed alla Lazio, si aggiungono Foggia e Catanzaro, mentre la situazione rispetto al '75-76 cambia soltanto di un'unità: retrocesso il Cagliari, salgono Foggia e Catanzaro. I record negativi di partecipazione di squadre «sudiste» alla serie A si riferiscono al 55-56 (Lazio, Roma e Napoli), al 57-58 (Napoli, Roma e Lazio), al 61-62 (Roma, Palermo e Catania, con il risveglio dell'Italia insulare), ed al 67-68 (Napoli, Cagliari e Roma). I record positivi vanno ricercati nel 64-65 (Cagliari, Catania, Foggia, Lazio, Messina e Roma, con ben tre «isolane» in A), nel 65-66 (Napoli, Roma, Cagliari, Foggia, Lazio e Catania) e nel 69-70 (con Cagliari, che addirittura vince il campionato italiano, Napoli, Lazio, Roma, Palermo e Bari).

Concludiamo: la geografia calcistica italiana è sottoposta a frequenti sismi, che soltanto in parte denunciano un miglioramento progressivo del calcio meridionale. Tali miglioramenti, infatti, sono molto episodici, i travasi si ripetono senza però che la situazione generale subisca profondi mutamenti. E il problema non investe tanto i giocatori (è un dato positivo il sempre più sostanzioso apporto che elementi meridionali offrono al calcio nazionale) quanto le società e le loro strutture, forse ancora un po' ferme a principi e regole dilettantistiche e naturalmente lontane dai concetti di società per azioni. Resta da sottolineare il fermento in atto fra il 42° e il 44° parallelo, dove le Marche e l'Umbria in quest'ultimo quinquennio hanno avuto un salto qualitativo sorprendente. In attesa che si svegli anche l'Abruzzo, con Pescara.

CALCIO - MERCATO

Accordo per Savoldi?

Juve-Napoli, ripresi i contatti

Torna prepotentemente in gioco Beppe Savoldi. Probabilmente, la manovra juventina (diversiva o convinta) di orientarsi verso Pruzzo è servita perché Ferlaino ridimensionasse le proprie richieste di cessione per Savoldi. Le azioni di Pruzzo, salite di quota in modo vertiginoso la settimana scorsa, hanno forzato i tempi e le decisioni del presidente partenopeo, cosa che avevamo previsto anche se ritenevamo poco probabile. E' chiaro, a questo punto, che Ferlaino non voglia cadere nell'errore in cui caddero Arrica e Delogu ai tempi del ventilato passaggio di Riva alla Juventus.

Ma il mercato è tanto «avaro» quanto difficile ed imprevedibile. Per cui non sono esclusi ancora colpi di scena, rovesciamenti di situazioni, decisioni e successivi ripensamenti.

Rampanti - Danova il Torino ci pensa

Bonetto torna alla carica

Oggi pomeriggio, il general-manager granata Bonetto si incontrerà con i dirigenti del Bologna per definire la comproprietà di Rampanti. La campagna acquisti del Torino, iniziata con Butti, potrebbe continuare con l'arrivo di un difensore buono per tutti i ruoli e quindi la questione Rampanti diventa abbastanza marginale. Il giocatore ha già fatto sapere che tornerebbe volentieri al Torino, anche in qualità di riserva, ma è evidente che le preoccupazioni di Gigi Radice si rivolgono ad un altro settore.

L'incontro con il Bologna si impone in ogni caso ed è molto probabile che, qualora si arrivi ad una conclusione, il Torino decida di lasciare via libera al bolognese. Rampanti potrebbe essere utilizzato in granata come sostituto di Claudio Sala e possiede numeri sufficienti per ben figurare. Ma al Bologna adesso c'è Giagnoni che lo stima molto ed anche per Rampanti l'eventualità di tornare al Torino con la speranza di giocare in prima squadra soltanto nel caso di infortunio di un titolare non è molto allettante.

Rampanti, nel caso il Torino decidesse di risolvere la comproprietà a suo favore, potrebbe però servire come pedina di scambio per ottenere un difensore. Danova, nonostante sia stato detto e ripetuto che le pretese di Manuzzi sono eccessive, resta sempre nei piani del Torino: se il Cesena calerà il prezzo, l'operazione potrebbe improvvisamente riaprirsi.

Al Milan valzer dei centravanti

Il Milan vuole un centravanti a tutti i costi. Evidentemente, i dirigenti milanisti non hanno fiducia in Calloni, visto che si muovono sul mercato verso tutti gli obiettivi. Hanno tentato con Pruzzo, cercano Savoldi (Juventus permettendo), stanno facendo un pensierino al grande ritorno di Prati, si accontenterebbero di Anastasi.

I contatti sono stati portati avanti presso tutte le società interessate, ma finora non hanno dato frutti. Si segnala anche uno scambio tra Benetti ed Orlandini del Napoli, ma Vitali è pronto a ridimensionare, ammettendo che un centravanti gli interessa, ma non al punto di fare pazzie.

GLI ITALIANI A WIMBLEDON

Soffre (e passa) Panatta gli altri si arrendono

RINO CACIOPPO

Londra, 22 giugno.

Trentamila presenti al primo turno eliminatorio di Wimbledon. Attenti, disciplinati, fanatici di foto e di autografi. Il tennis come una religione. Due soli italiani in gara. Panatta, testa di serie numero cinque, fatica due ore e mezza per battere il venezuelano Jorge Andrew in quattro set; Zugarelli gioca poco più di un'ora e domani mattina potrà rientrare in Italia. La sua sosta londinese ha superato di poco le ventiquattro ore ed è un male perché se l'Italia in Coppa Davis supererà al Foro Italico di Roma dal 16 al 18 luglio la Svezia di Borg.

Purtroppo né Pietrangeli né la federazione sono riusciti a convincere Tonino dell'opportunità di una seria preparazione sui terreni erbosi. Così Tonino ha preferito i tornei del Lotto-Spalding con le zanzare di Melegnano piuttosto di Nottingham ed una minima preparazione per Wimbledon; invece sarebbe stato quanto mai opportuno che dopo Parigi Zugarelli si fosse trasferito armi e bagagli in Inghilterra per restarvi magari anche durante la disputa del match con la Svezia.

Invece Tonino la sua rapida esperienza sull'erba di Wimbledon l'ha chiusa in una breve ora di gioco contro Jimmy Connors che già al suo esordio sul campo centrale, gremito in ogni ordine di posti come se si disputasse la finale, ha mostrato di essere fermamente intenzionato a cogliere la rivincita su Ashe che lo scorso anno lo ha battuto in finale ma ieri ha penato moltissimo a battere lo sconosciuto connazionale Taygan.

Connors risponde da padreterno ed è dotato di una rapidità motoria, elemento fondamentale sull'erba dove la pallina ha rimbalzi sempre stranissimi, eccezionale. Serve con grande precisione e pertanto a Zugarelli non poteva capitare avversario peggiore. Zugarelli ha rimediato solo sei giochi ma ha dimostrato che nonostante un servizio non micidiale per doti di scatto e di colpi al volo potrebbe essere il numero due dei giocatori italiani sulle superfici erbose. Ma per diventarlo ci vorrebbero sacrificio e volontà che il nostro non dimostra di volere spendere. Peccato.

In gara poi c'è Sabina Simonds. La Fiasconaro in gonnella del tennis che avendo passaporto inglese è stata iscritta nel tabellone con l'etichetta di Gran Bretagna. Sabina protesta: *«Sono italiana. Voglio giocare anche in nazionale per l'Italia, spero che la federazione mi protegga anche se preferisco l'etichetta inglese a quella del Sud Africa dove ho imparato a giocare».*

Sabina nel primo turno del singolare femminile dovrà affrontare la ventunenne statunitense Terry Holladay. Ma la nota di maggiore colore del torneo femminile riguarda Martina Navratilova, la forte giocatrice cecoslovacca che lo scorso anno ha chiesto asilo agli Stati Uniti. Martina è arrivata con un set completo di valigie «Luis Vuitton» piene di eleganti vestiti e di borse Gucci.

Pugnalato a morte il fratello di Valdes

Cartagena (Colombia), 22 giugno.

Rafael Valdes, fratello minore del pugile Rodrigo Valdes, campione del mondo dei pesi medi (versione Wbc) e prossimo avversario di Carlos Monzon, è stato assassinato ieri sera a pugnalate. Il fratello minore del campione Valdes è stato trasportato urgentemente all'ospedale universitario di Cartagena, ma è morto poco dopo il ricovero.

Rafael Valdes, che aveva 24 anni, si trovava nel quartiere di San Francisco a casa di Reinaldo Talaigua, soprannominato «Chino» e ricercato intensamente dalla polizia, che ritiene abbia provocato la morte del giovane. Si ignorano per il momento i motivi del delitto.

Le cestiste azzurre da stasera in gara

Hamilton (Ontario), 22 giugno.

Prende il via stasera ad Hamilton in Canada il torneo di qualificazione olimpico di basket da cui devono scaturire le cinque squadre che completeranno lo schieramento maschile e femminile della pallacanestro ai giochi di Montreal. Tre sono le squadre maschili e due quelle femminili che devono venire fuori da Hamilton.

Per i due posti delle ragazze sono in gara Stati Uniti, Francia, Polonia, Messico e Nord Corea nel gruppo A e Sud Corea, Bulgaria, Italia, Cuba e Inghilterra nel gruppo B.

NOVI — Sul campo di viale Rimembranza, per il torneo calcistico dei bancari, il Banco di Roma ha battuto per 7 a 4 l'Istituto S. Paolo di Torino.

FESTA DEI TIFOSI CALABRESI A TORINO

Nemo profeta a Catanzaro

FRANCO COSTA

Mario Corea, il proprietario di un ristorante tipico calabrese ha festeggiato con alcuni amici la promozione del Catanzaro in serie A. Via Vanchiglia, vecchio centro piemontese, ieri era trapuntata di bandiere e striscioni giallorossi. Mario Corea, Fausto Sotille e altri ogni domenica hanno seguito il Catanzaro senza mai perdere una partita. Caricavano sul pullman e sull'auto la loro fede, i loro vessilli, qualche litro di Cirò e urlavano «Si va, si va, in serie A». Ci sono andati. La loro gioia e la gioia di migliaia di calabresi sparsi in tutta Italia. La felicità per un simile successo in Calabria è superiore alla felicità dei tifosi granata per uno scudetto sospirato ventisette anni.

Nemo, il secondo da destra, festeggiato dai fans calabresi

Domenica tutto lo stadio di Reggio Emilia era giallorosso e c'era da morire in quei minuti finali. Improvvisamente il miracolo, su passaggio di Nemo a trenta secondi dalla fine. Nemo ora con noi a partecipare ai festeggiamenti torinesi. Niente champagne, soltanto Cirò, ma di quello buono. Corea domenica, prima e dopo la partita, aveva offerto il vino calabrese e panini a tutti i tifosi.

Una festa in famiglia, con le lacrime agli occhi per la soddisfazione. Nemo racconta che domenica negli spogliatoi piangevano tutti, dal presidente Ceravolo, all'allenatore Di Marzio, ai giocatori.

«Una festa — dice — come nessuno se la può immaginare, perché era dedicata soprattutto ai nostri tifosi. Lunedì mattina alla stazione sono venuti ad aspettarci in cinquemila, mi ha riferito un mio amico di Catanzaro, cui ho telefonato, ma con le votazioni pochi hanno raggiunto subito la nostra sede e i tifosi sono rimasti delusi. In ogni caso i festeggiamenti ci saranno e dureranno a lungo. Nessuno sa di che cosa sono capaci i calabresi in questa occasione se non ha esperienza diretta».

Pietraldo Nemo fino a due anni fa era una giovanissima riserva della Juventus. Poi l'hanno destinato al Catanzaro e si può immaginare la sua delusione: un ragazzo come lui sognava di diventare campione con la squadra più titolata d'Italia. In Calabria ci era andato malvolentieri.

«Adesso — dice — non vorrei più muovermi. Inserito con quel clima, tra quella gente si vive almeno dieci anni di più. E poi, è tutto un sogno, non sei un numero, sei un uomo. Passi per strada e tutti si levano il cappello dinnanzi a te. Se vinci la partita per tutta la settimana viaggi gratis, dal barbiere, al ristorante, al bar. Ma se perdi! Ricordo il lunedì dopo la sconfitta interna con il Varese. Sono andato al solito bar, ho chiesto un cappuccino e me l'hanno fatto pagare ottocentocinquanta lire senza neppure salutarmi. E' gente tutta speciale, magnifica gente. Ieri a Catanzaro so che dalle 17 alle 19 nessuno è andato a votare. Stavano tutti con le radioline all'orecchio. Credo che qualcuno abbia rischiato l'infarto».

Parla di Di Marzio, un allenatore giovane, quasi cacciato dal Napoli dove faceva il secondo e adesso richiesto da molte società. Fedele al Catanzaro, almeno per un'altra stagione. *«Ha rinunciato — dice Nemo — perché dopo lo spareggio perso lo scorso anno con il Verona alle soglie della A, lui aveva interesse ad andare via. Invece ha voluto tentare un'altra volta. Di fronte al suo coraggio ci siamo dati la carica. Per tutta la stagione Di Marzio è stato cauto, non ha mai voluto parlare di promozione, ma noi ne eravamo convinti fin dalla prima giornata anche se l'abbiamo acciuffata per i capelli, questa promozione, soltanto negli ultimi secondi. E' un tipo che ci fa lavorare molto, ma un tipo che in due anni non ha mai registrato uno strappo con tutti i giocatori a disposizione. Si sta bene con lui e sono i miei sogni di diventare un grande giocatore nella Juventus sono svaniti, adoro la Calabria e voglio restare nel Catanzaro. Per me è come se quest'anno avessi vinto lo scudetto».*

VINCENZO CONSOLO
IL SORRISO DELL'IGNOTO MARINAIO

Un barone scienziato e un avvocato rivoluzionario che assomiglia in modo sorprendente al ritratto di ignoto dipinto da Antonello. Sullo sfondo, le congiure contro i Borboni, lo sbarco dei Mille, le rivolte contadine. Uno dei romanzi più «nuovi» e importanti di questi anni per tensione problematica, inventività linguistica e forza narrativa. Lire 3200.

EINAUDI

SEI
ENZO RUSSO
dossier America 2

Detroit, ore 24: entra in azione il piano «America 2». Una multinazionale si impadronisce del potere nei Paesi Sudamericani per sfruttare i loro mercati.
Primo obiettivo: GUATEMALA. L. 3.500.

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

FIN IMMOBIL S.p.A.
Centro Finanziario Immobiliare
Piazza Statuto, 15 - TORINO - Tel. 546.486
Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la Fin Immobil spa
Rimborsi a rate costanti crescenti o decrescenti
Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva FIN IMMOBIL
Nessuna spesa è richiesta per l'istruzione delle proposte di finanziamento

COMUNICATO
un centro commerciale permanente ITALO ARABO al Milano Hilton
Si porta a conoscenza delle Aziende interessate all'esportazione dei propri prodotti nei Paesi Arabi dell'OPEC che al MILANO HILTON è in corso di allestimento una MOSTRA PERMANENTE di articoli e prodotti italiani a completa disposizione degli arabi di passaggio nella nostra città. Le Aziende interessate ad esporre i loro prodotti in tale MOSTRA possono rivolgersi alla
CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER I PAESI ARABI DELL'OPEC
MILANO HILTON
VIA GALVANI 12 TEL. 6084441 6084451

Capannone 1000 mq. circa
con eventuale possibilità di espansione
INDUSTRIA ALIMENTARE cerca
nelle immediate vicinanze Torino zona Sud-Ovest.
Scrivere: «Publikompass 7340 - 10100 Torino»

LA GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Telef. 512.762
INVITA
all'importante ASTA
di realizzo prima della chiusura estiva e per alleggerimento depositi in Galleria.
Oltre 300 opere d'arte, quadri dell'800 fra i quali: MARKO' - POMA - CIARDI - PITLOO - FREMONO - GIGANTE - FONTANESI - FRAGONARD - REYCEND - COLMO - DELLEANI - BONIVENTO - BAZZARO - RODA - GRASSIS - DUCLERE - BANTI - DE GREGORIO - SEGANTINI - SERRALUNGA e tanti altri. Opere antiche fra i quali: MAGNASCO - GUARDI - BIGARI - CIGNAROLI - BIBBIENA ed altri di notevole pregio, madonne ecc.
Mobili, cassapanche, specchiere, porcellane, maioliche, lampadari, argenti, bronzi e oggetti di pregio tutto al M.O. ed a tranquille perizie.
ESPOSIZIONE: oggi e domani 23 c.m., orario 10-12, 16-19,30
VENDITA: MERCOLEDI' 23, GIOVEDI' 24, VENERDI' 25, ORE 21 e SABATO 26, ORE 17.
Ingresso libero, catalogo in sede.
Direttore d'asta: O. BODDA.

Sfida a Roma fra Italia e scandinavi

CURA SVEDESE PER MENNEA

LA BELLA "BABA,, A TEMPO DI RECORD

Long Beach, 22 giugno.

Shirley Babashoff, la «reginetta» del nuoto americano, [redacted] il nuovo record mon[redacted] negli 800 metri stile libero, durante il meeting preolimpico [redacted] Long Beach. Un [redacted]condo primato mondiale è stato stabilito [redacted] Brian Goodell, nei 1500 metri stile libero [redacted]schili. La Babashoff, che durante questo [redacted]ting aveva già migliorato quattro primati nazionali, ha coperto [redacted] distanza degli [redacted] me[redacted] in 8'39"63, migliorando sia il limite dell'australiana Jennifer Turall di 8'43"80 [redacted] quello della tedesca della Germania Orientale, Petra Thumer di 8'40"68 ancora in attesa di omologazione.

Nel 1500 metri maschili, Bobby Hackett è passato negli 800 metri [redacted] il tempo [redacted]diale di 8'01"54, imponendo un ritmo [redacted]tinuo alla gara. A 200 metri dalla fine, però, Goodell lo ha superato, stabilendo il nuovo primato della distanza in 15'06"66, migliorando sia il record attuale di 15'20"91 di Tim Shaw, che il tempo di 15'10"89 dell'australiano Steve Holland pure in attesa di omologazione.

[redacted] stabilito nei giorni scorsi sempre [redacted] corso di queste selezioni preolimpiche, il record mondiale [redacted] metri stile libero. La Babashoff e Goodell nuotano per lo stesso club, il Mission Viejo Navadores. Il nuovo [redacted] della Babashoff è attualmente l'unico a non [redacted] possesso delle tedesche dell'Est che, dopo le loro selezioni, [redacted] imposto la superiorità della Ddr in [redacted] le prove [redacted] nuoto femminile ottenendo una [redacted]rie impressionante [redacted] primati [redacted].

Il "test" pre-Montreal valevole per tutta la nazionale atletica

CRISTIANO CHIAVEGATO

Ultima occasione per Pietro Mennea. Il [redacted] azzurro [redacted] la sua posizione entro dopodomani. E' in crisi o [redacted] è [redacted] crisi? Correrà i 100 o i 200? Andrà a Montreal? I suoi malanni [redacted] di origine soltanto psicologica e derivano da una condizione [redacted] deteriorata? [redacted] interrogativi a cui l'atleta [redacted] a rispondere nel breve arco di [redacted] ore, cioè entro giovedì sera, quando si [redacted] l'incontro Italia-Svezia maschile, [redacted] programma allo [redacted] olimpico di Roma. Mennea, insieme [redacted] inseparabile allenatore, prof. Vittori, deve ancora decidere a quale prova prenderà parte, ma la sua presenza in gara è certa [redacted] il significato [redacted] un test definitivo. Dopo [redacted] sarà più tempo, [redacted] perché una ulteriore battuta d'arresto, cioè [redacted] prestazione [redacted] sotto delle [redacted] possibilità, convincerà il campione di Barletta al forfait per le Olimpiadi, come lo [redacted] Mennea [redacted] dichiarato.

I due avversari che Mennea avrà di fronte non sono irresistibili: [redacted] Ke[redacted] è accreditato di 10"4 sui 100 [redacted] Eriksson Lars Arne vanta 10"6; sui 200 Johansson Thorsten vale 20"81, e Michael Fredriks[redacted] 21". Contro di loro l'azzurro dovrà dimostrare il [redacted] almeno parziale, sul piano del risultato e sul piano agonistico. Dovrà cercare vittorie e tempi, altrimenti il suo fra[redacted] morale subirà [redacted] altro tracollo difficilmente [redacted]ra[redacted]. Non è semplice fare un pronostico a pochi giorni dai risultati negativi [redacted] Roma e quelli un po' meno pessimistici di Udine, ma c'è chi [redacted] su una [redacted] ripresa [redacted] velocista.

Mennea comunque non è l'unico atleta italiano che aspetta l'incontro con la Svezia per controllare le proprie condizioni. Un po' tutta la nazionale italiana attende questo confronto abbastanza impegnativo (ma anche la Svezia ha [redacted] problemi [redacted] risolvere e [redacted] recchi atleti di valore sono assenti) per risollevarsi dal momento critico che ha attraversato ad un mese dall'inizio dei giochi olimpici. I test valgono per Silvano Simeon che quasi certamente sarà in gara, [redacted] Dionisi, che deve centellinare i suoi salti, per i mezzofondisti, per gli ostacolisti, per i saltatori in alto.

I nomi da controllare, oltre a quelli [redacted] citati, [redacted]no quelli di Buttari, Veglia, Caravani, mentre una particolare attenzione meritano i velocisti torinesi Vittorino Milanesio e Eddy Alberlin, accreditati di tempi [redacted]veloci al meeting [redacted] 2 giugno ed ora alla ricerca di una conferma, per l'inserimento in una eventuale staffetta per Montreal ed anche, nella migliore delle ipotesi, per le prove individuali.

L'obiettivo — come abbiamo detto — [redacted] punta[redacted] soprattutto su Pietro Mennea. Il veloc[redacted] pugliese ci aveva abituati a considerarlo uno dei probabili finalisti per Montreal, molto vicino alla zona-medaglie. Presi in esame i guai che hanno colpito campioni come Steve Willia[redacted]me Mc Tear (che si è «stirato» sul traguardo dei 100 nel corso delle terribili selezioni Usa) [redacted] il sovietico Valery Borzov che [redacted]po gli infortuni del mese scorso affronta un test proprio in questi giorni nei suoi campionati nazionali, [redacted] tornato alle condizioni migliori potreb[redacted] porre la sua candidatura per una medaglia olimpica [redacted] maggiori [redacted].

Il [redacted] si svolgerà [redacted]. Domani inizio alle 20,45 con martello, alto, 110 ostacoli, 100, 400, triplo, peso, 1500, 10.000 e staffetta 4 x 100. Giovedì si comincerà alle 20 con l'asta per proseguire con giavellotto, 400 ostacoli, 800, 200, disco, lungo, 3000 siepi, 5000 e staffetta 4 x 400. Un panorama completo quindi, che gli appassionati dell'atletica potranno seguire alla televisione [redacted] diretta sulla [redacted] I dalle 21,55 soltanto giovedì, in quanto domani [redacted] telecamere [redacted] ancora impegnate con i servizi elettorali.

Un campione in difficoltà

[redacted] ha bisogno di punti

Chi si attendeva dalla quinta di campionato un'altra giornata di risultati a sensazione, magari con la sconfitta di Bertola dopo quella di Berruti, è rimasto deluso. Stavolta i favoriti, quelli che puntano alla finale, non si sono fatti sorprendere. Bertola ha vinto passeggiando contro Delfilippi ed Alba; Arrigo, a Monastero Bormida, ha concesso solo [redacted] giochi ed un Belmonte perennemente in crisi (come del resto il battitore Conta), e lo stesso risultato di Andora, dove Giacco ha strappato la vittoria a Devia al ventunesimo gioco, non è certo un risultato a sorpresa.

Come non lo è la sconfitta di Massimo Berruti (la seconda nello spazio di una settimana) di fronte a Carlo Balocco nella gara di Torino, visto che l'ex campione d'Italia, un [redacted] per colpa sua e un po' per colpa di altri, non riesce ad ingranare quest'anno. E così il capitano della Sempione di Cuneo è sempre a due punti in classifica, a pari punti con Devia e Giacco, e per lui recuperare comincia a farsi difficile se non affannoso.

Dopo [redacted] sconfitte pesanti, Massimo avrebbe bisogno di una [redacted] che serva a dargli un po' di morale (anche i suoi compagni Solferino, Gallina e Berrotta ne hanno bisogno). Ma domenica non sembra proprio la giornata più propizia ad iniziare la riscossa, visto che il suo prossimo avver[redacted] si chiama Felice Bertola. Il campione d'Italia dice che Berruti ha ancora tempo per re[redacted] nel girone di ritorno, ma forse lo dice solo per [redacted] di cortesia [redacted] il suo «carissimo nemico», visto che nemmeno Massimo ci crede molto. In classifica, davanti all'ex campione d'Italia ci sono ora Bertola e Arrigo, che lo sopravanzano di due punti; seguono Delfilippi e Balocco piazzati a quota 3.

I soliti esperti affermano che saranno loro i quattro [redacted], anche se il campionato non ha ancora toccato il traguardo del girone d'andata. Per non perdere [redacted] con questo quartetto, Berruti ha bisogno di punti.

Tennis, 7 campi nuovi al Fiat

Vengono inaugurati domani alle ore 18 sette nuovi campi da tennis presso la sede del Centro Sportivo Fiat di via Guala 29. Questi impianti, che si aggiungono ai nove già esistenti, sono stati realizzati in materiale sintetico «pollcourt» (elastomero poliuretanico) le cui caratteristiche principali sono: morbidezza, inalterabilità e costante elasticità anche in occasione delle più alte escursioni termiche.

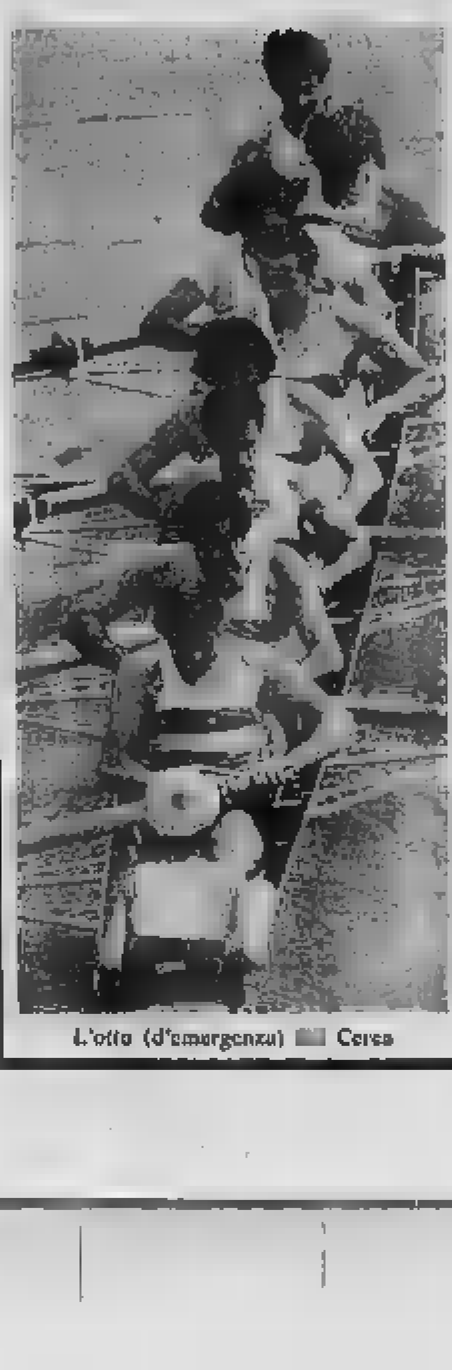
In questo modo è stata colmata una lacuna di impianti e si è voluto rispondere alle esigenze degli iscritti al Centro Sportivo che [redacted] gior numero frequentano i campi da tennis. L'inaugurazione dei nuovi impianti avverrà con una dimostrazione dei seguenti tennisti: Bonalti, Sala, Bologna, Mitta, Drago e Comba.

Gran Premio Lancia bocce a quadrette

(g.tol.) Prende il via questa sera (ore 20.45 sui campi di piazza Rabilent 10) il torneo notturno di bocce a quadrette «1° Gran Premio Lancia». Alla competizione [redacted] iscritti 384 bocciofili dell'Ubi e dell'Enal-Figb, tra cui giocatori famosi della massima categoria.

CANOTTAGGIO

Quando l'«otto» è d'emergenza



L'otto (d'emergenza) [redacted] Cerea

MARCO SANNAZZARO

Torino contro Aix-les-Bains [redacted] Po, ovvero come perdere una sfida. [redacted] dominavano i torinesi, che si presen[redacted] la gara con un «otto di punta» esclusivamente o in gran parte composto da elementi del C.S. Fiat. Quest'anno invece i «rossi» allenati da Cascone non si [redacted] all'ap[redacted]tamento: Ustolin, Borio, Palma, Berini, Caron[redacted] Pacovich, Balma-Poma, Sali ed il timoniere Sajeva infatti avevano concentrato il loro programma sulla partecipazione al collegiale federale di Mergozzo, in vista delle gare di Coppa Europa.

A questo punto si è reso necessario fare un «otto» competitivo che non comprendesse gli atleti del Fiat, scegliendo magari gli elementi migliori tra tutte le altre società del Lungo Po. Ma Torino ha imboccato la via peggiore: Armida, Caprera, Esperia e Cerea hanno deciso [redacted] mettere in acqua ciascuna un proprio armo, [redacted] farli incontrare e quindi di schierare contro i francesi l'otto vincitore.

Questo, in teoria. [redacted] pratica, solo il Cerea ha formato un equipaggio ed è quindi stato scelto. In gara i risultati [redacted] visti: battuta per oltre una barca dai francesi [redacted] Aix-les-Bains. [redacted] loro giustifi[redacted] i piemontesi [redacted] dire di aver gareggiato in condizioni di inferiorità, dal momento che il loro era un equipaggio che non aveva mai gareggiato insieme, ma era stato montato sull'otto all'ultimo momento, per necessità. L'armo francese, al contrario era «più barca», più insieme.

La società del Lungo Po si [redacted] però prontamente presa la rivincita battendo [redacted] Fiat in due regate di contorno. L'equipaggio [redacted]cone-Ambrosio, «due senza» del Caprera categoria «pesi leggeri», ha preceduto Pacovich-Garando, [redacted] in acqua per allenarsi. Saccone-Ambrosio [redacted] confermati equipaggio [redacted] valido, che può ben operare per i campionati di categoria. Il «doppio» dell'Esperia Bozzo-Vallarta ha poi battuto quello del Fiat Venezia-Sali: ma anche qui va detto che Sali era in barca solo per sostituire Daglian[redacted] recatosi a Trieste per votare.

Ad Asti, invece, erano di scena le canoe, nel primo «Appuntamento col Tanaro». Oltre 400 gli appassionati in gara, divisi equamente tra atleti e turisti. Tra i primi bella affermazione del torinese Massimo Zenone del Caprera nella categoria [redacted]gazzi. Tra i secondi molti applausi per i concorrenti che hanno sceso i 72 km del fiume nelle imbarcazioni più svariate: un tale si è addirittura cimentato in una vasca da bagno, ma non è riu[redacted] a raggiungere il traguardo.

Tosaerba elettrico Black&Decker da L. 32.000.

Curare il prato e il giardino è un piacevole hobby che dà molte soddisfazioni.

Certo faticare a tagliare l'erba ogni settimana con un tosaerba a mano, non è molto piacevole.

Il tosaerba elettrico Black & Decker scivola sul prato silenzioso e leggero, è potente, maneggevole e veloce.

E costa come uno a mano!

La gamma offre molta scelta: 3 tosaerba elettrici, 3 tagliasiepi elettrici, un tagliabordi e i nuovissimi Cordless, gli utensili elettrici a batteria ricaricabile: 2 tagliasiepi e 2 cesoie (una col manico) a lunga autonomia.

Per consigli o per avere il catalogo scrivi o tel[redacted] a: Black & Decker - Sig. Peri - 22040 [redacted] (Como) - Telefono (0341)51018.

Black&Decker

INFORMITALIA

[redacted]

Controlli, indagini, infedeltà. Esito [redacted]

C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

[redacted] **TREVES**

mobili – salotti d'arte

[redacted] Cernaia 17 ang. Corso G. [redacted]

VIENI A MARINA del FORTE PER UNA NUOVA VACANZA

...ti accompagnamo noi

Il complesso è composto da tre nuclei di costruzioni, ognuno dotato di: piscina per adulti e bambini, centro commerciale per gli alimentari e per lo shopping, bar, ristorante, attrezzature balneari e sportive.

Gli appartamenti modernissimi e funzionali sono tutti moquettati e tapezzati, hanno cucine all'americana, bagni ceramicati, ampi terrazzi e il massimo comfort. Inoltre una portineria funzionante tutto l'anno e una Società di gestione che si interessa dell'affitto degli appartamenti quando lo desiderate. Nella vostra visita potrete vedere molti appartamenti già arredati e scegliere il tipo che più vi conviene.

I tagli degli appartamenti variano dalla monocamera ai due, tre camere e doppi servizi, al villino indipendente. I pagamenti sono dilazionati ed agevolati da un forte mutuo fondiario.

SIATE NOSTRI OSPITI

per [redacted] piacevole giornata prendendo accordi con il nostro ufficio turistico.

ISTITUTO PIEMONTESE [redacted]

Informazioni dettagliate sul posto all'hotel Marinella tel. 0585/67355

[redacted] Via Alfieri, 24 tel. 011/511382-537088

[redacted] C. V. Ema[redacted]7/B tel. 02/792921-792539

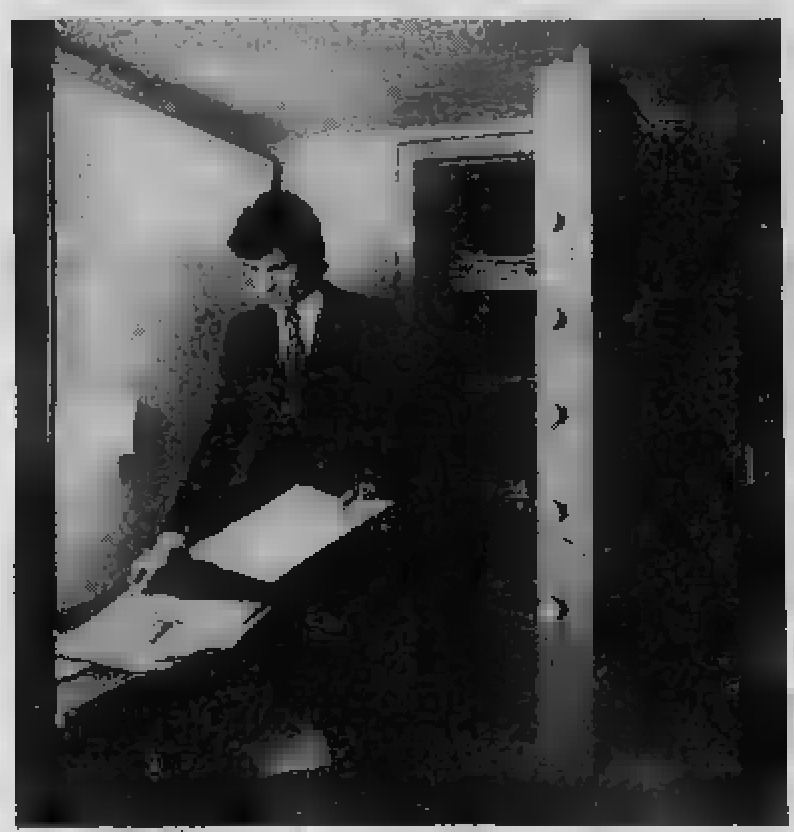
[redacted] Mi[redacted] tel. 06/3602741

AOSTA - via Festaz, 88 tel. 0165/43741-2

FIRENZE [redacted] elli, 47 tel. 055/489244

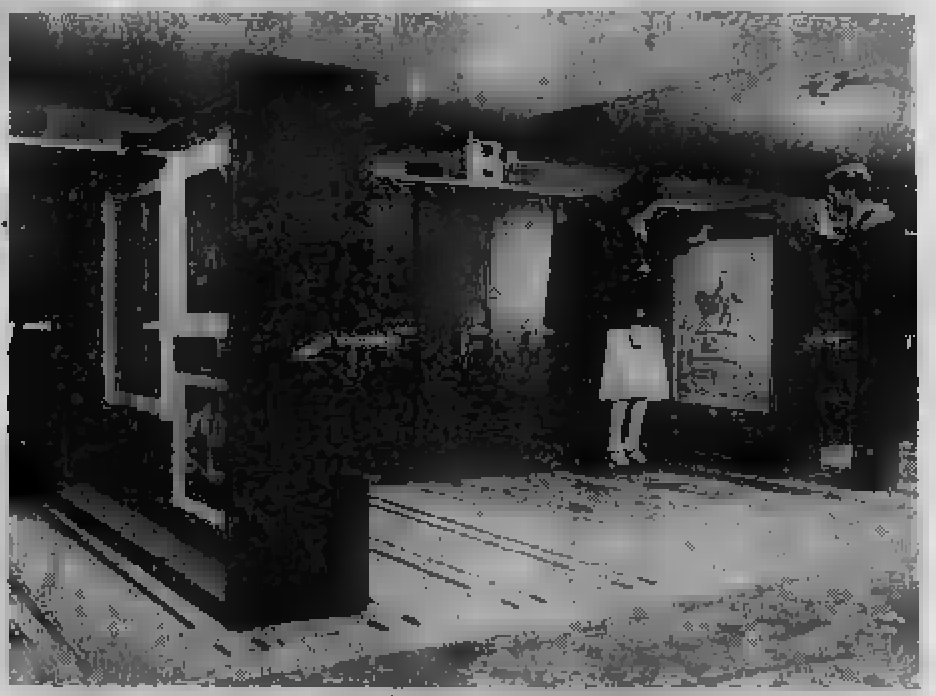
[redacted] Testoni, 1 tel. 051/276937

In piazza San Carlo nella Sede ampliata del Sanpaolo i più moderni ed efficienti impianti di sicurezza per la custodia di ogni genere di valori.



[redacted] corazzati, che [redacted] veri e propri uffici blindati muniti di singola cassaforte, possono essere concessi in affitto a chi ha particolari esigenze di [redacted] che richiedono anche una più ampia disponibilità di spazio.

Fin dal 1563, anno della sua fondazione, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha posto la massima cura nel custodire i valori della propria clientela; da allora l'evoluzione della tecnica ha consentito di utilizzare metodi ed impianti sempre più efficaci, ed oggi i caveaux del Sanpaolo sono veramente il luogo più sicuro per tutti gli oggetti di valore.
I nuovi impianti corazzati della sede di Piazza San Carlo godono delle più moderne apparecchiature antifurto che l'elettronica pone al servizio della sicurezza: doppie pareti blindate, cellule fotoelettriche, fasci di microonde che setacciano in continuità le sale, dispositivi sensoriali atti a registrare le variazioni anomale di temperatura e le vibrazioni eccezionali. Così i servizi tradizionali si associano alle tecnologie più moderne, per creare [redacted] Servizio Custodia di assoluto affidamento, che offre notevoli vantaggi, liberando i clienti da fastidi e preoccupazioni: le casseforti del Sanpaolo sono la più efficace difesa per qualunque oggetto prezioso.



Casseforti [redacted] pannelli scorrevoli, per l'esclusiva custodia di quadri d'autore [redacted] di stampe antiche, [redacted] state realizzate appositamente per le esigenze [redacted] sicurezza dei collezionisti e dei mercanti d'arte. Le opere d'arte sono [redacted] temperatura ed umidità controllate in luoghi protetti dalla polvere. Per chi usufruisce [redacted] questo particolare servizio [redacted] anche prevista la possibilità [redacted] accompagnare amici o clienti, per [redacted] visione tranquilla e riservata [redacted] opere in deposito nei locali di sicurezza.

All'interno delle camere corazzate il **Servizio Depositi** [redacted] è predisposto per la custodia [redacted] qualsiasi oggetto, purché sigillato in contenitori di proprietà del cliente.

I locali adibiti al **Servizio Custodia Pellicce** sono, oltre che a prova di furto, dotati di particolari impianti atti a mantenerli a temperatura ed umidità [redacted] in modo [redacted] consentire la perfetta conservazione dei capi di pellicceria depositati.

Le **Cassette di Sicurezza**, tradizionalmente riservate alla custodia [redacted] titoli, di gioielli o [redacted] altri oggetti preziosi [redacted] modeste dimensioni, possono [redacted] contenere anche pezzi di argenteria, ceramiche ed altre opere d'arte, poiché recentemente [redacted] state realizzate anche in grandezze tali [redacted] soddisfare le esigenze dei clienti che posseggono o[redacted]tti preziosi e voluminosi.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ah, che esperienza!

Quando i ladri vogliono entrare in casa

CARLO MORIONDO

Hanno tentato di rubare in casa mia. Sono quindi in una condizione invidiabile, come giornalista: finalmente posso riferire un'esperienza personale senza fare inchieste od intervistare altri. Devo soltanto interrogare me stesso, a freddo, e far comprendere al lettore quanto sia grave la ferita che si riceve da un furto in casa. Od anche, come è successo a me, semplicemente da un tentato furto.

Più che previdente, sono stato fortunato: l'allarme era stato installato da non più di tre settimane. L'altro giorno i ladri sono venuti, nel mezzo del pomeriggio, quando è maggiore la probabilità che gli abitanti siano fuori. Credo che abbiano telefonato, per accertarsi, e nessuno ha risposto: così sono venuti a colpo sicuro. Hanno bloccato l'ascensore lasciando uno sportello socchiuso, per non essere disturbati. In pochi secondi, con un trapano forse elettrico, hanno praticato un buco nel legno della porta, sulla parte più alta: un foro non più grosso del diametro di una matita, attraverso il quale penso che contassero di svellere la sbarra che ferma il battente, dall'interno. Ad uno scuotimento appena più forte, l'allarme si è scatenato con fragore assordante: ed i ladri, inseguiti dall'ululato delle sirene, sono fuggiti a precipizio.

E' stato soltanto un tentativo spezzato sul nascere, ma la impressione che ne deriva è ugualmente angosciosa. La casa, il nostro alloggio, acquista tutto d'un tratto un altro significato: ci accorgiamo che non è soltanto un luogo per viverci, ma è qualcosa di più, è un nido, una culla, una fortezza: il luogo santo in cui abbiamo deposto i ricordi di tanti avvenimenti trascorsi e che ci parevano insignificanti; un grembo materno pronto ad accoglierci ogni sera. Non un luogo materiale, quindi, ma un luogo morale. E questo avviene, credo, anche se l'alloggio è modesto, se è in affitto, se ci si abita da poco tempo: in ogni caso quei muri sono parte della nostra vita più intima.

Poi si pensa al volto delle persone misteriose, che si sono accanite contro la porta. Erano giovani? Di dove venivano? Che cosa si sono detto? Paghereste molto per saperlo, per togliervi quell'ago che vi fruga dentro, e nello stesso tempo avete la certezza che non ne saprete mai nulla. Vi tormenta quest'altro pensiero: perché hanno cercato di svaligiare proprio il mio alloggio? Mi hanno scelto a caso, sulla guida del telefono, disposti a rischiare il tutto per tutto se qualcuno non avesse risposto perché si trovava in quel momento in bagno o addormentato, e quindi potevano trovarselo davanti, nell'alloggio che credevano vuoto? Erano disposti a sparare? Che cosa avrei fatto, che cosa m'avrebbero fatto, se, rientrando, li avessi sorpresi?

A complicare le cose intervengono gli altri inquilini, con le loro preoccupazioni. Di colpo tutti si convincono che la casa è presa di mira, che i ladri rientreranno, specie ora che andiamo verso l'estate e i furti salgono ben oltre la media giornaliera dei quaranta, cinquanta alloggi svaligiati. Si progettano controlli reciproci, tra gli inquilini, il portinaio, persona già zelantissima, promette più stretti turni di guardia. Intanto circolano sospetti: per caso, i ladri non me li ha mica mandati la cameriera del piano di sopra, che sa le nostre abitudini?

In un secondo tempo, vi accorgerete che siete considerato un uomo baciato dalla fortuna: caspita, con questa epidemia di saccheggi, proprio voi avete fatto scappare i ladri! E invece vi resta addosso come un malo oscuro: siete condannato, chissà per quanto tempo ancora, rincasando, spierete dal basso delle scale se un'ombra furtiva scivola sul vostro pianerottolo, ed entrerete nell'alloggio con il batticuore temendo di vedere le tracce di uomini misteriosi che hanno violato il vostro santuario.

Lettere a STAMPA SERA

Egregio direttore,
desidero intervenire con una considerazione in margine alla non troppo chiara campagna elettorale. Visto che non era più possibile attaccare il partito comunista sul piano dei contenuti (per la serietà delle proposte che questo ha indicato) la democrazia cristiana e i «cosiddetti» partiti democratici hanno insistito sul problema delle «garanzie» del pci.

E' chiaramente il discorso sovrastrutturale del regime democratico-borghese, che cerca di mantenersi in piedi di fronte alle spinte sempre più potenti del movimento proletario. Cesia, le fondamentali ingiustizie sul piano politico-economico-sociale (sul piano strutturale, cioè) vengono sapientemente nascoste da un «discorso» che si autogiustifica e tende ad autoperpetuarsi. E' proprio grazie a questo «discorso» delle classi dominanti che un italiano, o francese, o americano, crede di vivere in una società migliore di quella, per esempio, cinese, perché può esprimere una volta ogni tanti anni le proprie preferenze e sedersi al bar a dire con gli amici: «Governo ladro».

Ma il partito comunista italiano non ha voluto neppure scalfire questo profondo problema del «discorso» sovrastrutturale ed ha accettato il gioco democratico-borghese delle riforme e del pluralismo. Non contenti, gli si chiedono garanzie. Ma le garanzie bisognerebbe chiederle — se solo si riuscisse a vedere dietro la «mistificazione» dei regimi borghesi, apparentemente tolleranti e in realtà repressivi — le garanzie bisognerebbe chiederle, dicevo, al sistema capitalistico mondiale e alle sue ramificazioni, dai regimi (Guatemala, Cile, ecc.) alle multinazionali.

Paolo Priapi (Torino)

Egregio Direttore,
in occasione dello scudetto conquistato dal Torino ho notato che tutti i giornali hanno fatto molto rumore. La festa di martedì sera è stata poi addirittura di proporzioni faraoniche con la partecipazione di più di mille persone. Come mai (io sono un sostenitore della Juventus e me ne vanto) per gli innumerevoli scudetti conquistati dai bianconeri, i giornali e l'opinione pubblica non hanno mai reagito in questo modo?

Io penso però che la risposta sia molto semplice. I nostri amati «cugini» del Toro non sono abituati allo scudetto tricolore sulle maglie e quindi impazziscono reagendo in modo esagerato non appena si verifica una simile eventualità. E' d'accordo?

Carlo Rebutti (Torino)

L'applaudito commediografo che da 23 anni fa l'attore

Dica la verità, Trieste perché non scrive più?

L'attore Leopoldo Trieste nel dopoguerra scrisse parecchie commedie. Ne rappresentò tre: «La frontiera», «Cronaca», «N.N.». Di lui Renato Simoni disse: «E' uno dei giovani che ha suscitato più vive e giustificate speranze. Ha un evidente temperamento drammatico... sa anche superare il realismo drammatico con la malinconia». Ha diretto due film: «Città di notte» e «L'assegno». Ma la sua attività è stata soprattutto di attore, a partire dal 1952 quando girò il suo primo film con Fellini: «Lo sceicco bianco». Successivamente con Fellini interpretò «I vitelloni». Ha poi lavorato con Germi («Divorzio all'italiana», «Sedotta e abbandonata»). Molti registi lo scelgono per la sua fantasia e profondità nel rendere il personaggio. E' senza dubbio un uomo di ampia cultura.

In questi giorni negli studi televisivi di Torino registra con Paolo Graziosi, Milena Vukotic, Mario Scaccia una riduzione del «Processo» di Kafka, regista Luigi Di Gianni, autore del film «Il tempo dell'inizio». Il ruolo di Trieste è quello del commerciante Block.

ELVIO RONZA

Dico: E' così aggrovigliato, mi... temo di far ridere o piangere.

Leopoldo Trieste è preoccupato, quell'insistere: «Mi farebbe leggere il pezzo prima di pubblicarlo?». *Giustificata paura di essere frainteso. Ne conviene:* «Potrei apparire presuntuoso. Oppure vanesio». *Mi racconta cose e cose quasi per due ore... la sua bella voce sottile. E, nonostante il sospetto dell'equivoco, c'è il bisogno di andare sino a fondo, di mettersi allo scoperto, di non nascondersi.* «Io godo, da buon calabrese schietto, solo le cose che sono in natura, le donne e i libri». *In uno slancio:* «Ma che cosa serve a me per vivere? Niente, mi basta niente, non ho traguardi sociali... sono felice tra la gente, nella strada. Diogene era così, credo». *Mi fissa per lunghi attimi, mi sento a disagio.*

«Ho molti dubbi che un'esistenza di attore basti a saziare una persona esigente». *A voce bassa, vicino al mio orecchio:* «L'amicizia con Fellini è un luogo comune quando si parla di me. Fellini capì che una parte della mia vita la risolvevo con un'attività centripeta, da scrittore... ma che avevo anche bisogno di evasioni centrifughe. Mi offrì di fare l'attore».

Ora mi passeggia davanti, su e giù, si siede, si alza, teso. «Ho la fantasia, la felicità pronte, sempre... ma non sono uno messo in vendita per fare l'attore». *Si ferma.* «Sono un po' sopratono, è vero?».

In quanti film l'abbiamo visto? Cento? Da non molto nel Padrino n. 2. Fu mentre lo girava a Hollywood che il regista Francis Coppola gli propose di collaborare al suo teatro di San Francisco, di scrivere qualcosa. Trieste ha in mente un lavoro ambientato nella Magna Grecia, una storia gioiosa, forse una commedia musicale. Personaggio principale il poeta Ibico. Legge tutto quello che c'è in giro sul quinto secolo avanti Cristo, da Erodoto a Jean Bérard; se non sta sul set è in biblioteca.

Lo guardo. Sì, la sua figura sullo schermo è complessa ma definibile... l'altra figura, quella non ufficiale, qual è? «Non ho vita privata... Ho l'istinto drammaturgico, mi frantumo...». *Allarmato chiarisce:* «Però vede come le parole, appena dette, diventano pesanti, ambigue?». *E' lì davanti a me, ansioso.* «Come si può spiegare tutto questo e non farmi apparire chi non sono? Non scriva di me!».

Insisto. Capirò se Trieste è autore o attore? Autore che non scrive più (o non torna a scrivere). Ma pur sempre, dentro, poeta.

Perché la sua disponibilità alla recitazione... l'attore ormai è completo, una macchina che non sbaglia mai, nel Processo *di Kafka... abbene perfino gli operai e i tecnici l'hanno applaudito durante le riprese in studio.*

Pensavo: che la recitazione non finisca per cancellare il suo talento di scrittore. Ha un bel dire che recitare è semplicemente un momento vitale, come il leggere; che la sua capacità a identificarsi nei caratteri è spontanea, è un modo di amare la vita; che: «No, signori, non mi sono lasciato cambiare».

Non si è lasciato cambiare perché non gli interessa il successo, i soldi... accetta perfino di partecipare a film di poco conto «per togliere retorica a questo mio lavoro; ho sempre un folletto che ride in me». *E parlandomi in un soffio:* «Per me intorno c'è solo uno spettacolo etnografico, ognuno il suo costume addosso, e la sua appartenenza a un tempo diverso. Così io non so qual è il mio tempo, se sono amico di Tommaso Campanella o di Fellini o di Kafka».

Giunse a Roma giovanissimo da Reggio Calabria, studiò lettere, si laureò, aveva aperta davanti la carriera universitaria, glottologo se non sbaglio, rinunciò, perché non sopporta di essere uno con un marchio, il marchio del professore per esempio; diventa drammaturgo, esordio a 23 anni con La frontiera*... è il primo autore italiano vivente a essere rappresentato al Piccolo di Milano con* N.N.*, ed è applaudito. Teme subito di essere intrappolato, adesso dentro il marchio di commediografo, non vuole diventare fornitore di testi teatrali. Accetta* Lo sceicco bianco*, crede che sarà una breve avventura. Infatti come attore non si è mai preso un agente; sarà un gioco, un'esperienza provvisoria, ne è convinto. Provvisoria? E' una fatica che dura da 23 anni.*

Non è improbabile che abbia fatto l'attore perché sedotto dai capricci di una vita sempre nuova. Essere qua là viaggiare. Sdoppiarsi. Recitando si entra in una infinità di vite, si affonda la propria esistenza in mille anime.

Ma se non potesse giocare con le vite? Dovesse sceglierne una sola? Prenderebbe quella più totale («più eroica» dice): scrittore. Insinuante si affaccia il dubbio e roderlo: «Ahimè, sarei di nuovo disturbato da qualche occasione attraente?».

Dopo breve riflessione: «Presto mi accadrà di considerarla, questa vita di attore, una bella lunga parentesi. Però il romanziere. Forse».

Riuscirà a tornare indietro? Staccarsi dalle mille vite?

Nel grande salone deserto, senza rumori, della televisione mi guarda, misterioso. E, all'improvviso, recita la sua scena di Kafka. Brutalmente gli rinfaccio che quella del romanziere resterà, è probabile, la sua «Speranza».

«No. Mi realizzo a più dimensioni nel tempo. Lo stesso Kafka è un'occasione di vita non tanto professionale... e poi c'è sempre bisogno di fuggire dal marchio...».

Ahimè, forse il mestiere di attore finirà per prosciugare tutta l'esistenza, come una droga. Questa versatilità, questo essere in proprio tanti uomini, e scrittore e attore e regista, imprigiona la sua natura, gli impedisce ormai di creare sulla pagina ciò che non c'è. Il ritorno allo scrivere sarà l'illusione perenne? Perché il tempo...

«Lo so — *m'interrompe* — può darsi che tutto rotoli così. Prima di un altro cambiamento fondamentale. Ma sarà valsa la pena lo stesso».

E ancora i suoi occhi grandi, fermi su di me. Indaga con lo sguardo: gli credo? non gli credo? Mi offre, poco prima dell'addio, l'ultimo inquieto dubbio. «Sono solo un impasto di nature diverse che coesistono? Chissà... un gruppo di gemelli che urlano». *Ora la sala è in penombra. Non gli vedo più gli occhi. Li sento: Enormi.*

Donne romane a Parigi

Rossella Como, brava attrice che in Italia è poco apprezzata, la prossima stagione andrà a recitare a Parigi, in un teatrino di Montparnasse. L'ha scritturata l'attuale marito di Ingrid Bergman, Lars Schmidt proprietario della sala. Schmidt le scorse settimane era a Roma dove la Bergman lavorava nel set di «Nina». Una sera andò a teatro e vide il recital di Rossella: «Io so' de vita». Ne rimase impressionato e la scritturò. Naturalmente la Como è felicissima, l'occasione è molto buona. E se la merita. Nel recital l'attrice presenta una serie di ritratti di donne romane, ritratti di Trilussa, Belli, Pascarella e Pasolini.

La sua passione non è più segreta

Filippo di Edinburgo dipinge qualche ora ogni giorno. Qui è nel suo studio

Per anni Filippo di Edinburgo, principe consorte d'Inghilterra, ha taciuto la sua vera passione. Che non è, secondo i bene informati, quella dei cavalli, della vela e nemmeno quella della famiglia. Filippo adora la pittura e da vent'anni la coltiva in gran segreto. Finalmente il segreto è stato ufficialmente dissipato. Il principe ha esposto tre opere all'Accademia reale delle arti ed i critici hanno dovuto interessarsi di lui, sia pure con molto tatto. Hanno ammesso comunque che ha qualità: la sua arte è semplice, per nulla sofisticata, realizzata con buona tecnica. I soggetti sono di natura campestre, soprattutto paesaggi, case nel verde. Filippo non vuole vendere i suoi quadri.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Lavorando presso un atelier viene a contatto di Roberto Pontevico. Cerere, zia di Nori, porta Pontevico sul luogo del delitto e gli strappa qualche ammissione. Nori respinge il padroncino Eugenio ed è accusata di furto.

87

— Tu non sai ciò che può averla indotta a commettere un'azione così disonorante, — balbettò Eugenio con voce commossa. — Può essere stato un momento di grande bisogno; può anche darsi che abbia fatto il colpo, essendovi la porta della camera aperta. Comunque sia, mamma cara, te ne scongiuro, non far chiasso per il bene che mi vuoi, perché nonostante tutto io l'amo, e se dovessi perderla mi ucciderei.

La signora Vasti gettò un grido di spavento.

— Eugenio, — balbettò — tu diventi pazzo; se un momento fa mi dicevi che non t'importa nulla di lei!

— Mamma, t'ingannavo. Non posso dimenticarla. Io l'amo. Mamma, se è lei che ha rubato, cerchiamo di profittarne per legarla a noi. Oh, io l'amo tanto!

La signora Vasti cominciava a commuoversi.

— Ma se non confessasse?

— Allora, mamma, la denunzieremo, e non avrò più pietà di lei, e il mio amore si cambierà in odio... e non muoverò più mano per salvarla.

La signora Vasti approvò, ma non era tranquilla. Ella trascorse una notte agitatissima, pensando all'avvenimento. Più ricostruiva tutti i piccoli fatti del giorno avanti, più si convinceva che Nori era la sola colpevole.

La mattina seguente, quando la fanciulla comparve nel laboratorio tranquilla come al solito, la signora Vasti la fece chiamare nella sua camera.

Nori salì premurosa nella stanza della padrona.

La signora Vasti sedeva presso la scrivania: vicino a lei, in piedi, vi era suo figlio.

Nori entrò a testa alta, ma senza alcuna baldanza, e senza rivolgere neppure uno sguardo ad Eugenio, disse:

— Sono ai suoi ordini, signora.

La signora Vasti guardò la fanciulla che stava dinanzi a lei, e chiese ad un tratto:

— Perché ieri, quando ti lasciai qui sola, apristi il cassetto della scrivania?

Un leggero rossore salì alle guance di Nori, che disse con aria indignata:

— Io ho aperto il cassetto della sua scrivania, signora? No, davvero; non mi sarei presa mai una tale libertà!

— Come va allora che ieri sera, dopo che tu eri uscita, ritornando nella mia camera dove tu sola eri entrata, trovai il cassetto aperto e mancanti da una busta due biglietti da cinquecento lire?

Nori gettò un grido che fece trasalire la signora Vasti.

— Ed accusa me? — proruppe con un accento di fierezza impossibile a

88

descriversi, guardando la signora Vasti con gli occhi accesi da una fiamma di sdegno. — Lo domandi piuttosto a suo figlio, che ha libero accesso a tutte le stanze e avrà approfittato di quell'occasione per sottrarle del denaro, non vergognandosi di lasciar cadere i sospetti su di un'innocente!

Un sorriso minaccioso ed ironico increspò le labbra di Eugenio, che disse:

— Io non avevo bisogno di sottrarre quel denaro che mi apparteneva, né ho pensato ad accusarvi, avendo per voi troppa stima, e ritenendovi incapace di un'azione indegna. E' solo dietro la certezza di mia madre...

— Lasciate, signore, — interruppe aspramente Nori — questo linguaggio ipocrita che mi offende più di un'accusa ed accresce il sospetto che se un tiro è stato giocato contro di me all'insaputa di vostra madre, non lo si debba che a voi. Non ho bisogno della vostra difesa, e non mi abbasserò a scolparmi di una vile accusa, sapendo di essere innocente.

— Tu hai una grande audacia, mia cara. — Disse freddamente la signora Vasti. — Ma credi che questo possa bastare, se ti denunzio come ladra?

Nori cacciò un urlo.

— Ladra io!... Non ripeta quella parola, signora, o non rispondo di me.

— Minacci, mentre dovresti chiedere pietà?

— Solo i colpevoli implorano; io sono innocente, e sfido chiunque a provare il contrario.

— Lo proveremo, signorina, — disse con fare mellifluo Eugenio — sebbene a quest'ora abbiate avuto il tempo di far sparire il denaro rubato.

— Miserabile! — proruppe Nori col cervello in fiamme, avvolgendo il giovane con uno sguardo d'odio profondo.

Eugenio divenne pallidissimo; stava per rispondere, ma sua madre intervenne.

— Finiamola con questi insulti, che Eugenio è troppo buono e ti perdona. Sì, egli è giunto fino ad implorare clemenza per te...

— La sua indulgenza è un oltraggio: non la voglio.

La signora Vasti proseguì:

— Egli è altresì pronto a non far parola dell'avvenuto, a perdonarti, a darti il suo nome, sperando che la sua generosità tocchi il tuo cuore.

— Non una parola di più, signora; — interruppe Nori, squadrando il giovane con uno sguardo di supremo disprezzo — ora capisco tutto! Vedendo inutili le sue arti per avermi, suo figlio è ricorso all'arma dei vili, ha cercato di gettare la sua vergogna su di me, sperando che io, spaventata, debole, cadessi ai suoi piedi ed invocare pietà, accettassi tutti i patti che egli mi offriva. Ebbene, no, signora. Mi accusi pure come ladra, lo preferisco. Io saprò provare la mia innocenza, smascherando i colpevoli.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Non fidatevi in giornata di chi si mostra eccessivamente gentile e Palese: non confidate neppure ai più stretti collaboratori i vostri progetti se non volete vedere fallire le vostre aspettative. Con la persona cara dovete instaurare un rapporto diverso, più aperto e sincero.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Alcuni contrasti in giornata tra studenti e collaboratori. Anche se avete idee diverse, non imponetele agli altri, rispettate anche i loro punti di vista. Non eccedete nelle spese e se vi sentite giù di morale per incompatibilità sentimentali, cercate di uscire con degli amici simpatici.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Molte buone idee in giornata per il vostro lavoro. Gli astri vi sono favorevoli ed avrete molte possibilità di realizzare quanto progettato in gran segreto. Non cercate però di fare il passo molto più lungo della gamba. Negli affetti tutto procede splendidamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non criticate gli altri, soprattutto chi sbaglia, potreste domani trovarvi nelle medesime circostanze e comportarvi peggio. Anche nei confronti della persona cara siate più tolleranti e comprensivi. La giornata in complesso è positiva.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nonostante i vostri timori infondati ed i sospetti dettati da una fertile fantasia, dovrete riconoscere presto che dalla persona cara siete pienamente ricambiati con un affetto sincero e duraturo. Siate più distesi e meno polemici.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Avete bisogno di una cura generale disintossicante. Moderate anche l'agitazione ed il nervosismo: il fisico guadagnerà in salute. Alcuni vostri progetti professionali verranno bocciati senza molta delicatezza. Anziché risentirvene cercate di capire dove avete sbagliato.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Un vostro programma da realizzare con la persona cara verrà da questa bocciato a priori. Non offendetevi, non potete pretendere di imporre la vostra volontà e le vostre esclusive scelte. Siate più tolleranti e ritroverete l'armonia. Pace soddisfazione professionale.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Difficoltà momentanee in campo professionale. Non sgomentatevi anche se tutto sembra degenerare: è solo una crisi passeggera che finirà presto. Circondatevi della compagnia e dell'affetto dei vostri amici, avete bisogno di evadere dalla routine quotidiana.

SAGITTARIO (22 nov. - 21 dic.) Anche se pensate di non fare conquiste sentimentali, qualcuno vi osserva da tempo e soffre per un amore non corrisposto. Aprite bene gli occhi e cercate di intuire chi nutre per voi un serio sentimento. Il vostro lavoro è alquanto disordinato, cercate di riorganizzarvi per meglio agire.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Discreti i rapporti con le persone care anche se non meritate tanto amore. Dovreste dimenticare qualche volta il vostro fondamentale egoismo e cercare di capire i sentimenti e le reazioni di chi vi vuole bene. Il vostro lavoro vi darà presto buone soddisfazioni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Armonia fra parenti ed amici. Verrete invitati spesso in campagna a gite e ricevimenti; mostratevi sempre allegri e simpatici. Nuove interessanti conquiste sentimentali, non lasciatevi però ingannare dalle apparenze. Dovreste affrontare con più serietà alcuni problemi che potrebbero [illegible].

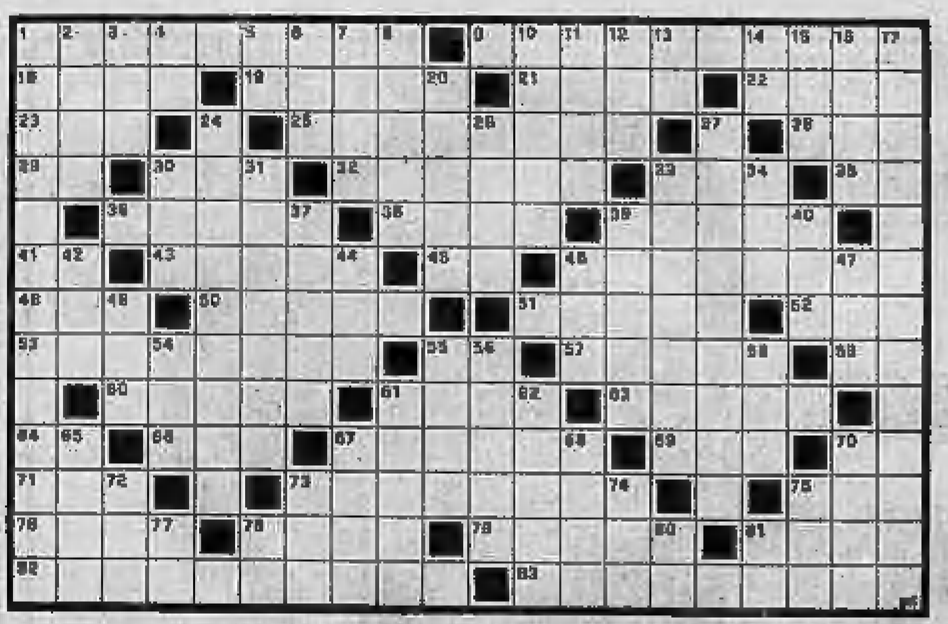
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Riuscirete oggi finalmente a capire la psicologia di chi amate. Cercate quindi di prendere il vostro partner dal lato giusto ed osservate quanto volete. Evitate scoraggiamenti e scatti d'ira nell'ambito professionale.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio 88

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.888
PROFUMI

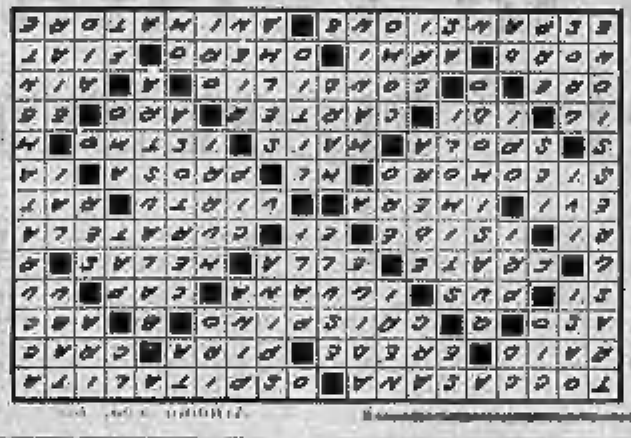
SALGARI — LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO © DAMI PROD. ED.



ORIZZONTALI: 1. Possiede eccezionali virtù terapeutiche; 8. Una caratteristica dote dei primitivi; 18. Impresa per aviatori coraggiosi; 19. E' nominato nel testamento; 21. Rogo; 22. Crollo finanziario; 23. Scorre nel Piceno; 25. Il protettore dei calzolai; 28. Le prime fondamentali nozioni; 29. Nota musicale; 30. Si forma sulle ferite; 32. Lucertola esotica; 33. Fa parte dell'indirizzo; 35. Bis della quinta; 36. Conduce vita religiosa; 38. Pronome personale; 39. Famoso generale austriaco; 41. Prefisso che ripete; 43. In comunione con Osiride; 45. Egli in poesia; 46. Assistenza all'interdetto; 48. Il nome della Maltagliati; 50. Si chiama anche Salso; 51. Opposta al viso; 52. Topo parigino; 53. Albero sacro agli egizi; 55. Millecinquanta romani; 57. Si differenzia nettamente dalla poesia; 59. Confini d'Italia; 60. Si muove sul telaio; 61. Dà una gialla farina; 63. Si protende sul mare; 64. Al centro della diga; 66. Sul calendario romano; 67. Alloggia la catena della bicicletta; [illegible]. Come dire [illegible]; 70. Limitano l'essere; 71. [illegible] a farle danzare! 73. Assemblea religiosa ad altissimo livello; 75. Fiume della Francia; 76. Punto cardinale; 78. Bianche o da fuoco; 79. Narrò le avventure di Ulisse; 81. L'industria degli Agnelli; 82. Induce alla ricerca di nuovo spazio; 83. Trascinatore spirituale.

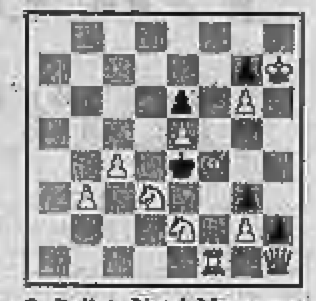
VERTICALI: 1. Infrange la legge; 2. Vi sosta la carovana; 3. Pronome relativo; 4. Consecutive nell'alfabeto; 5. Formula l'ipotesi; 6. Fiume della Savoia; 7. Si muovono sulla scacchiera; 8. Bagna Trento; 10. L'Assunta del Di Giacomo; 11. Il nome della Renzi; 12. Ulisse lo abbatté con un diretto; 13. In fin di vita; 14. Monogramma del Cherubini; 15. Il nome della Furstenberg; 16. Inviolabilità religiosa; 17. Con la massima scrupolosità nella preparazione; 20. Ha dovuto lasciare la patria per motivi politici; 24. Salvatore tra i poeti; 26. Delimitano la porta di Zoff; 27. Il cancelletto dell'altare; 30. Noto partito politico; 31. Sollecitano una funzione; 33. Famosa quella di Parma; 34. Nome di americani; 37. Simboleggia un noto partito; 39. [illegible] il rim; 40. Titolo per antichi notai; 42. Bifronte avverbio di luogo; 44. Morì per amore di Leandro; 46. Voce del poker; 47. Poetici lamenti; 49. Incognita matematica; 54. Dea dell'abbondanza; 55. Il nome di Forel; 56. Ha per simbolo «Li»; 58. Pende dalla lenza; 61. Daniele, patriota veneziano; 62. Il nome della Lagerlof; 65. Asso del nostro sci; 67. Diede i natali a Volta; 68. In Francia è niente; 70. Ora si chiama [illegible]; 72. Storico Piano del dopoguerra; 73. Verso del grillo; 74. Si contano a scopa; 75. Precettore; 77. Preposizione semplice; 78. Un po' di astinenza; 80. Centro di Roma; 81. Monogramma di Tamagno.



SCACCHI

Soluzione del problema n. 1266: 1.Da5;

N. 1267 (11+5)



C. Bull («Natal Mercury», 1915)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

STAMPA SERA CONCORSI

Al festival del jazz con Stampa Sera

1. Chi è l'attrice-cantante afro-americana che impersonò per il cinema la vita di Billie Holiday?

risposta:

2. Come era denominato il più famoso complesso organizzato da Louis Armstrong negli Anni Venti?

risposta:

3. Qual è il vero nome di «Count» Basie?

risposta:

4. Subito dopo la II Guerra mondiale, una nuova forma jazzistica si affermò su tutte le altre. Come venne denominata?

risposta:

5. Qual era il soprannome del celebre [illegible] Joe Oliver?

risposta:

Cognome e nome:

Indirizzo:

Località:

Telefono:

Inviare a: «STAMPA SERA» - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 — 10100 Torino.

Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente alle cinque domande, «Stampa Sera» estrarrà a sorte 50 abbonamenti per le due serate del 7 e 8 luglio al Palasport di Torino.

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, anzi concorrenziali.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa Ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 85.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 205.000; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-9 L. 170.000; 4-9 - 18-9 L. 153.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 165.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 300.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata, e una [illegible] possibilità di svago, dal tennis, alla vela, alla discoteca, ecc.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere e due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 95.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 85.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire [illegible]; 3-7 - 17-7 L. [illegible]; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 180.000; 4-9 - 18-9 Lire 180.000. I prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Per iscrizioni e maggiori informazioni inviare l'unito tagliando o telefonare.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ..... al ..... nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. .... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

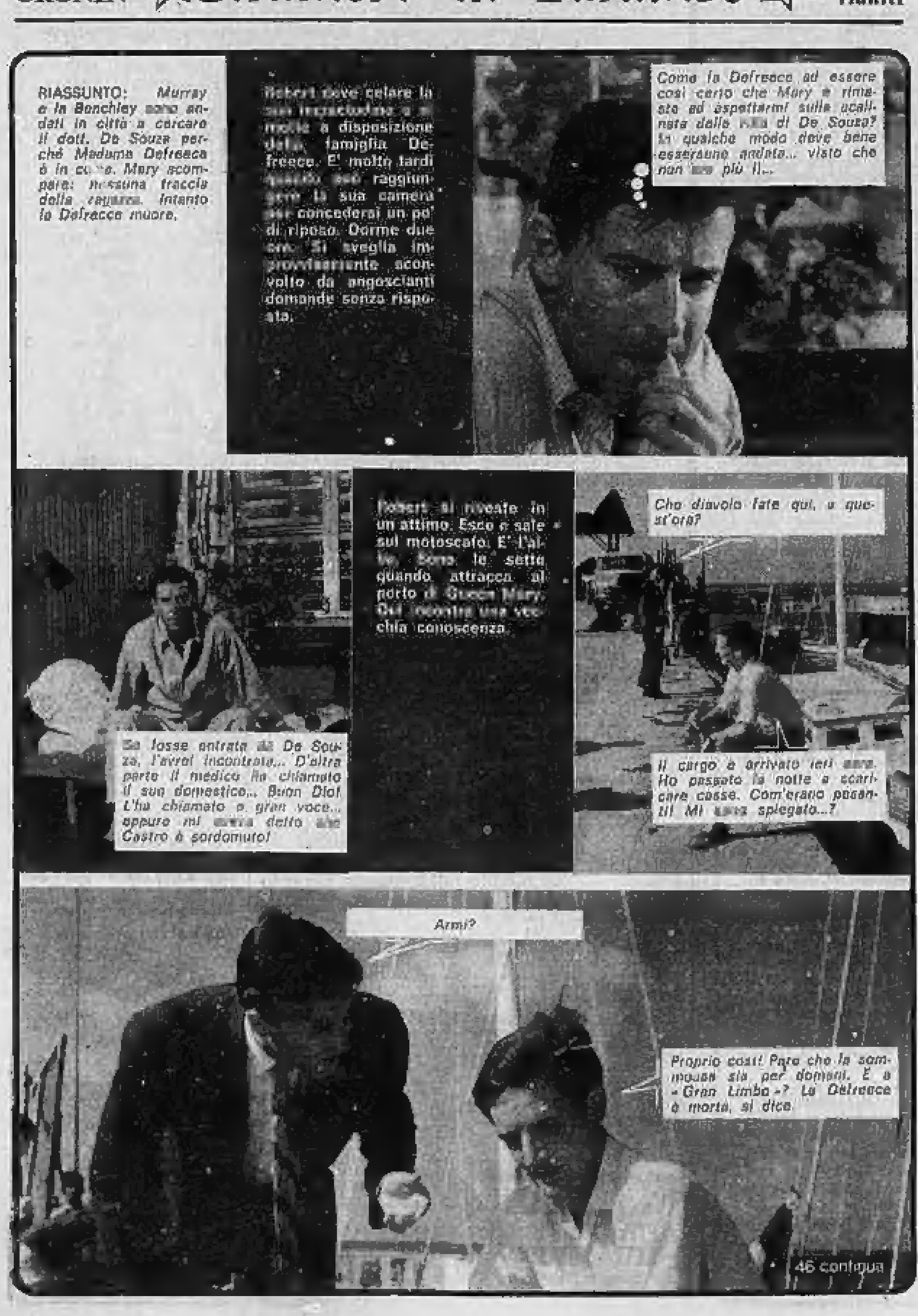
Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via [illegible] 10, 10123 Torino

oppure: STAMPA SERA c/o AUTO-[illegible] piazza Castello 1, [illegible] MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO telef. 011/[illegible] oppure ad [illegible]DALE-MILANO tel. 02/887.261.

CRONIN — Stranieri in Paradiso

© Disegnatori riuniti



Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

Il sogno di Jane Birkin

Parigi, 22 giugno.

Jane Birkin non ha complessi. Però, tutto sommato, non le piace girare scene di nudo assoluto. « Siamo d'accordo — dice —, ma io gradisco avere addosso qualche cosa, anche solo un paio di calze, un cappello. Tutto rientra così nell'erotismo ».

Dove invece la Birkin si discosta dalla moda corrente è nel linguaggio. Nell'ultimo film interpretato in Francia con la regia di Bernard Queysanne (Le diable au coeur) ha dovuto dire con parecchio imbarazzo una sequela di parole volgari tratte da un libro dimenticato di Georges Bataille, il profeta dell'erotismo. Per giunta, [illegible] dall'atmosfera pesante, non è neppure riuscita ad essere spontanea con il marito Serge Gainsbourg quando quest'ultimo è venuto a trovarla in un intervallo della lavorazione. « Tutto sommato — scherza — per una donna che deve ancora compiere i trent'anni, è brutto diventare una musona a causa dell'amore ».

r. s. a.

Le cinque puntate con Arnoldo Foà e Gianni Morandi

Guitti di lusso in televisione varano Rete 3 per l'autunno

Tra i finti attori disoccupati, vedremo Ombretta Colli, la rivelazione del cabaret Olimpia Di Nardo e il bel Pambieri impegnati in una lunga serie di parodie

Roma, 22 giugno.

Il primo programma musicale che la tv metterà in onda subito dopo le vacanze estive sarà « Rete 3 ». Attualmente in lavorazione negli studi romani del teatro delle Vittorie con la regia di Enzo Trapani, sarà articolato in cinque puntate. Avrà per interpreti Arnoldo Foà, Ombretta Colli, Gianni Morandi, Olimpia Di Nardo, Giuseppe Pambieri, divenuto popolare presso il pubblico televisivo come « Il bello delle Sorelle Materassi ».

L'originalità della trasmissione [illegible], almeno nella intenzione di chi la cura, nel fatto che è imperniata sulle vicende di una compagnia (capocomico Foà), la quale, ottenuta finalmente l'ospitalità al teatro televisivo delle Vittorie, deve arrabattarsi ad allestire lo spettacolo.

Ciascuna delle cinque puntate è formata da due parti, indicate dal regista come « blocchi »: la prima è dedicata a un'opera lirica rivisitata o addirittura dissacrata con musiche moderne e parole inventate; la seconda al romanzo sceneggiato, che generalmente recluta un numero rilevante di spettatori.

Tra le opere dissacrate, « Otello » e « Rigoletto ». La lirica lascerà tuttavia lo spazio anche alla parodia di un classico come l'« Odissea ».

Titolo del romanzo sceneggiato, inserito nel cosiddetto secondo blocco: « Dov'è Ada? ». Autori: Dino Verde e Maurizio Costanzo. Si tratta di una parodia di un genere di spettacolo, come s'è detto, molto gradito al pubblico anche e soprattutto per i suoi risvolti « gialli ». E di risvolti « gialli », « Dov'è Ada? » sarà popolato. Al ruolo di un commissario pavido aderirà Arnoldo Foà, impegnato alla ricerca di un personaggio, che puntualmente scomparirà in tutte le puntate.

Gianni Morandi avrà il suo da fare interpretando, contemporaneamente, più di un ruolo, da quello di un vecchio professore a quelli del figlio del commissario e di un appuntato. Ombretta Colli sarà invece Virginia, la sorella della scomparsa (Ada), mentre Giuseppe Pambieri apparirà nei panni di Paolo, un bravo ragazzo. Quanto ad Ada, tocca ad Olimpia Di Nardo di darle volto e voce: Olimpia, una graziosa ragazza bionda, si è imposta all'attenzione del pubblico recitando in un « cabaret » romano al fianco di Lando Fiorini.

Nella scena che si sta girando in questi giorni al Delle Vittorie e che raffigura un luna park, la Di Nardo, con appariscente abito folk e una parrucca da « vamp », fa la parte della ragazza del tirassegno, alla quale si rivolge il commissario (Foà) nella speranza di ottenere indicazioni utili sulla scomparsa di Paolo (Pambieri).

« Tengo a precisare — dice Arnoldo Foà prima del « ciak » di Trapani, avviandosi verso il tirassegno — che assomiglierò a un poliziotto americano, impermeabile nero e cappello ».

Le scene sono state ideate da Gaetano Castelli e le musiche composte da Marcello De Martino. Le prime sono ridotte ai minimi termini e, mettendo in evidenza le strutture di uno studio televisivo camuffate, richiamano l'attenzione sulla esiguità dei mezzi a disposizione della compagnia, alla quale la Rai ha concesso la possibilità di apparire sul video.

Ecco, a « Rete 3 », Gianni Morandi, Ombretta Colli, la Di Nardo e Beppe Pambieri

Un primo piano del regista Trapani per la Colli, Arnoldo Foà e Olimpia Di Nardo

Jazz club

Il Giro d'Italia per le vedettes

FRANCO MONDINI

■ Quasi in concomitanza con quello di Torino (Palasport 7-8 luglio) anche quest'anno si svolgerà a PESCARA un festival del jazz (dall'8 all'11). Le grandi attrazioni americane sono le medesime che da Perugia a Verona, attraverso tutta la penisola vengono sballottate qua e là per la delizia dei fans. Anche a Pescara, come a Torino, i nomi che svettano sul cartellone sono quelli di Art Blakey e di Sam Rivers. La rassegna avrà luogo in tre sedi differenti: piazza Salotto e piscine delle Naiadi, quindi lo stadio Adriatico, il Teatro monumento a D'Annunzio e la cittadina di Penne. I prezzi saranno popolari ed i programmi differenziati nei vari luoghi d'ascolto. I giovani potranno assistere alle esibizioni pagando il biglietto d'ingresso 1000 lire, [illegible] gli altri.

I complessi partecipanti sono undici (cinque quelli americani). Tra i big d'Oltreoceano appariranno, oltre a Sam Rivers e ad Art Blakey, l'orchestra di Sun Ra, il trio di Hank Jones più Eddie Bert e Eddie Daniels. Vasta la presenza dei complessi italiani. Due gruppi di recente formazione: « Diapason » e « Folk magic band »; quindi Giorgio Azzolini ed Eraldo Volonté, poi il quartetto di Maurizio Giammarco ed « Unità musicale » di Guido Mazzon, Gaetano Liguori, Mario Schiano ed altri.

● Aria di festival anche in Francia, sulla Costa Azzurra e oltre. Incominciamo da JUAN-LES-PINS che [illegible] pare la manifestazione più imponente. Si svolgerà dal 17 al 25 luglio. Moltissimi gli americani tra i quali rivedremo due augusti personaggi dimenticati da tempo: Lennie Tristano e Thelonious Monk. Gli altri saranno: Ray Charles, Count Basie, Sun Ra, Thad Jones-Mel Lewis, Buddy Rich, Lionel Hampton, Mary Lou Williams, Jan Garbarek, Milton Jackson, Horace Silver, Keith Jarret, Cedar Walton e Cecil Taylor.

Un mese dopo altro raduno, questa volta a CHATEAUVALLON (Tolone) dove dal 17 al 24 agosto si esibirà un nutrito gruppo di jazzmen di tutto il mondo: Charlie Mingus, Ralph Towner, John Abercrombie, Anthony Braxton, Lee Konitz, Alexander Von Schlippenbach, Steve Lacy, Sun Ra, l'Art Ensemble of Chicago e Michel Portal con Daniel Humair.

Giacomo Leopardi sulla scena sabato a Recanati

Roma, 22 giugno.

« Giacomo Leopardi » è il titolo di un testo di Tersa Ronchi che andrà in scena sabato 26 giugno a Recanati con la regia di Paolo Todisco e un « cast » di noti attori. Le prove dello spettacolo — che per la prima volta porta sulla scena il poeta di Recanati, i personaggi storici della sua vita e le « Operette morali » più caustiche e violente — si sono iniziate a Roma.

Il protagonista è un giovane attore, Stefano Ricchiardi, che dopo altre esperienze affronta ora questo personaggio di grande impegno.

Sotto la direzione del regista Paolo Todisco reciteranno Regina Bianchi (la madre del poeta), Adriano Micantoni (il padre), Gabriella Andreini (Paolina Ranieri), Girolamo Marzano (Antonio Ranieri).

ILLUSIONI E BRIVIDI

film del giorno

Demoniaco dal Canada

UNA SQUILLO SCOMODA PER L'ISPETTORE NEWMAN (« The Pyx ») di Harvey Hart, con Karen Black, Christopher Plummer, Yvette Grand'amour. Drammatico a colori. Canada 1973 (Cinema Cristallo).

TRAMA — In una città mai nominata, sebbene identificabile in Montreal, ragazze-squillo sono coinvolte nei riti demoniaci d'una setta segreta. Capo di questa è un maniaco sessuale che, indossati i paramenti sacri, si sfoga, dopo la celebrazione di messe nere, a uccidere le prostitute di religione cattolica ingaggiate a caro prezzo per le blasfeme funzioni. Accanto a ogni vittima il demoniaco assassino lascia una croce o una pisside, ossia il piccolo contenitore di ostie consacrate usato dai preti per recare ai moribondi l'ultima comunione. Croce e pisside sono gli elementi che permettono all'ispettore Newman della squadra omicidi di rintracciare la setta criminale e il suo fanatico capo. Tra le call-girls vittime dei satanici convegni l'ispettore riconosce con raccapriccio la propria ex moglie.

GIUDIZIO — Film canadese diretto da Harvey Hart, regista venuto in luce con una pellicola assai spregiudicata sulle carceri maschili (« Fortune and the Men's eyes »). Se quella era un'opera discutibile, questa lo è anche di più per la sua mancata capacità di amalgamarne le diverse componenti: la poliziesca, la demoniaca, psicologica (l'ultima riguardante soprattutto la « squillo scomoda »), drogata in misura tale da apparire irrecuperabile). L'insieme è quindi confuso e sbilanciato, ma l'alta qualità figurativa del film, sollecitante il ricordo di *Rosemary's Baby*, ne rende la proiezione tutt'altro che esecrabile.

Karen Black, la call-girl che si buca e s'ammazza precipitando dal grattacielo sede delle infernali sedute, è interprete drammaticamente matura. Christopher Plummer è l'ispettore suo ex marito.

a. vald.

Nella stanza segreta

BALLATA MACABRA di Dan Curtis, con Karen Black, Oliver Reed, Bette Davis, Burgess Meredith. Horror a colori. Usa 1976 (Cinema Reposi).

TRAMA — Novecento dollari per l'affitto estivo d'una favolosa villa sono pagati da una famigliola americana (genitori e figlio dodicenne), ben lieta d'avere, per le vacanze, una residenza sontuosa e a poco prezzo. Contrattata la pigione con i proprietari, i nuovi inquilini restano gli unici abitanti della villa. Unici o quasi, perché in quella ricca magione, affine a quella di Norma Desmond, l'ex diva di Viale del tramonto, c'è all'ultimo piano una stanza segreta, alloggio della vecchia madre di quei proprietari, fratello e sorella, inesplicabilmente spariti. Costoro avevano dato incarico alla signora Rolfe, la nuova inquilina, di accudire, peraltro dall'esterno, l'invisibile vegliardo. Basterebbe questa circostanza a suscitare diffidenza, ma la giovane mistress Rolfe è ottimista, nonostante le cose strane che ogni giorno accadono nella villa. Ne risparmiamo l'elenco, ma il « crescendo » di orrori, spasimi, paure è tale da preludere, ovviamente, a un epilogo luttuoso, del quale sarebbe dannoso, allo spettatore eventuale, fornire i particolari.

GIUDIZIO — Un racconto di Robert Marasco offre occasioni e spunti per un film ricco di situazioni grandguignolesche in cui la ricerca dell'effettismo è frutto di meditato calcolo anche nella deliberata esclusione di qualsiasi attendibilità nei fatti. Tutto è falso, ma l'esclusione d'ogni verosimiglianza non pregiudica la spettacolarità degli immancabili, reiterati colpi di scena.

Si ritrova Karen Black in un'artificiosa story orrorifica che gradualmente le fa acquisire connotati streguneschi. Il comportamento inquietante e ambiguo della Rolfe nel confronto con i congiunti sfocia in una gelida perversione.

a. vald.

Andiamo a "Natura viva,,

I GIORNI DELLA CHIMERA di Franco Corona con Renato Scarpa, Antonella Lualdi, Laura Belli, Flavio Bucci. Drammatico italiano a colori (cinema Arco).

TRAMA — Angelo, un giovane illuso che vuole in qualche modo « sfondare », conosce la disinvolta Francesca, pochissima per sposo e organizzatrice di « Natura viva ». Con questo nome s'intende uno zoo-safari, che dà ai ricchi l'illusione d'un ritorno alla natura e costituisce lo sfondo ideale per una storia intessuta di menzogne e illusioni. Vedremo che Angelo, bravo a spacciarsi per un nobiluomo interessante, vivrà affannosamente un allucinante psicodramma e un'occasionale relazione, annegherà ubriacandosi e s'addormenterà sognando. Invece la sua occasionale presenza verrà a squarciare l'atmosfera di fasulla serenità e a scatenare la violenza di Berto, la pazzia di Ottavio, l'egoismo di Pompeo, l'isterismo di Diana, l'angoscia di Katherine, il rancore di Mariangela, la solitudine di Francesca e la disperazione di Aldo (almeno così si legge nel programma). Roberta, dunque, che si [illegible] con il silenzioso distacco da « Natura viva » di Angelo e Francesca. Auguri.

GIUDIZIO — Inutile infierire su un esordiente. Franco Corona — fino a ieri attivo nella pubblicità e in televisione — ambisce al film d'autore e fallisce sia come polemista sia come narratore. Chi gli riconosce il dovuto sarcasmo nella denuncia delle smanie per l'ecologia, vedrà pure che non ha sufficiente polso nella direzione degli attori e non viene sufficiente cattiveria nella descrizione d'una società in decomposizione. Siamo nell'ambito del vecchio psicologismo. Ci troviamo di fronte a una scrittura convenzionale.

p. per.

"Giardino d'inferno" a Milano

Borboni, una dura e quattro rivali

Adesso, instancabile, pensa a un giallo tv

Paola Borboni sofisticata

ADELE GALLOTTI

Milano, 22 giugno.

Si è concluso al teatro Filodrammatici — e si spera che venga ripreso la prossima stagione dato il successo — un lavoro, Giardino d'inferno, che è stato una novità assoluta anche se fu scritto da Mainardi nel 1960. Non si capisce come mai questa divertente farsa che anticipa una corrente cinematografica contro il « mammismo » e che fu segnalata al premio Idi del 1963, non sia stata rappresentata prima. Una pièce piena di colpi di scena che è riuscita a mettere insieme ben cinque attrici: Paola Borboni, Leda Celani, Adriana Di Guilmi, Narcisa Bonati, Miriam Crotti. Su tutte — e la Crotti è veramente brava — spicca Paola Borboni per la sottile crudeltà che rivela alla famelica e autoritaria nonna Zurlina.

La Borboni — che è figlia di un impresario teatrale — esordì nel teatro proprio ai Filodrammatici nel 1919. Da allora non ha mai lasciato il palcoscenico. Eppure appartiene al nostro secolo per una questione di ore: nacque a Parma il 1° gennaio del 1900. Un dato trascurabile per un'attrice moderna come lei, che recita con la freschezza di una trentenne, piena di volontà. Nel cabaret in cui ha esordito quest'anno è riuscita a ballare con trattenuta esuberanza pur viaggiando con un chiodo lungo 15 centimetri piantato nel femore.

Pensa adesso di riposarsi?

« Devo leggere dei copioni: ho un giallo televisivo che senz'altro accetterò, ma non le dico il titolo per scaramanzia. Mi dispiacque molto quest'inverno di dover rinunciare ad una parte meravigliosa che mi aveva offerta la televisione in una commedia ambientata in un sanatorio. Ero appena uscita dall'ospedale e non ero sicura di farcela. In tutta la mia lunga carriera non mi sono mai ammalata mentre recitavo e non sono mai arrivata in ritardo ».

Per questo ha ripiegato sul cabaret?

« Ripiegare! E' stata una esperienza meravigliosa che spero di rifare. Ho cantato, recitato, persino ballato. Non avevo copione ma andavo a ruota libera perché nel cabaret non dovrebbe esistere qualcosa di scritto, basta avere un'idea di quello che si vuole dire, il cabaret è una specie di intervista fatta a noi stessi. Io scelsi le cose più divertenti ma potevo raccontare fatti da far piangere. Esperienze veramente tristi ma che ormai ho digerite. Adesso la prima cosa che farò sarà di raggiungere Bruno. Ha finito di girare tutta l'Italia con Daniele Piombi ».

Non è gelosa di tutte quelle cantanti di solito graziose e di Isabella Biagini, star del « Cantasud »?

Paola Borboni, che ha ancora un riso fresco ride, « Beh, sarà una prova. Se torna da me, vuol dire che si trova bene ».

Come fare spettacolo con lanterne magiche del '600

Le sorprese della rassegna dei film sull'arte - Premiato ad Asolo un documentario sulla civiltà romanica in Toscana

PIERO ZANOTTO

ASOLO, giugno.

E' stata un'idea geniale quella di Flavio Paulon, responsabile del festival internazionale del film sull'arte e di biografie di artisti svoltosi per la quarta volta nei giorni scorsi nella ridente cittadina veneta che custodisce le spoglie di Eleonora Duse, inserire nel fitto programma cinematografico e tra le maglie delle numerose esposizioni di pittura e scultura disseminate per le stesse strade di Asolo e all'interno dell'ex convento S. Luigi che la Provincia di Treviso sta sistematicamente restaurando, una giornata che ha messo lo stupefatto pubblico del Teatro Duse a contatto con la preistoria del cinema.

Laura Minici Zotti, ancor giovane signora padovana, ha portato ad Asolo una lanterna magica originale, apparsa curiosamente demodé, usata dal '600 in poi quando ancora il cinema era argomento da fantascienza. Ha proiettato con essa sul grande schermo una fitta serie di « lastre disegnate » risalenti al secolo scorso (recuperate insieme alla lanterna magica in soffitta, tra le cose appartenenti al padre). Un gioco caleidoscopico di colori, di motivi grafici di [illegible] ingegnosamente resi, con facoltà di parziali animazioni: ad esempio dei giocolieri intenti nei loro esercizi d'abilità e una gondola vogata dall'esperto rematore verso il Ponte di Rialto sulle acque del Canal Grande.

Si potrà obiettare che l'insieme archeologico si ferma allo stadio puro e semplice della curiosità, per cui poco ha da spartire con un festival come quello di Asolo aperto alle varie discipline dell'arte. Ma non è così. Intanto quelle « lastrine » sono dei capolavori di creazione grafica e pittorica, appartenenti ad un'epoca andata irrimediabilmente: pezzi di preziosissimo valore, senza prezzo, impagabili quindi. Poi v'è da dire che la rassegna asolana vuole occuparsi globalmente del divenire artistico, non trascurando anche quelle forme di artigianato che sconfinano spesso con l'arte e che ancora sopravvivono presso latitudini geografiche diverse. Come s'è ad esempio visto in una carrellata informativa di [illegible] valore — anche — etnografico, col film canadese di Donald Winkler Omaggio alle mani. A saltamartino la cinepresa passa dal Giappone alla Nigeria, dalla Finlandia al Messico, dall'India allo stesso Canada. All'opera — su telai talora formati dallo stesso corpo della tessitrice — sono artigiani che riescono ancora a far sopravvivere attività in altri luoghi scomparse o divenute fenomeni [illegible]: si pensi al merletto di Burano, prodotto ormai in forma esigua e quindi con prezzi impossibili.

All'artigianato, con radici antichissime legate ai culti pagani e magici, appartiene anche la decorazione delle uova, in una varietà caleidoscopica ricca di suggestione, vista secondo metodi e rituali antichissimi nel film statunitense (la matrice del lavoro è però ucraina) Pysanka, di Slavko Nowytski. Qui siamo nel settore della didattica, però ammantata di mielosa spettacolo: [illegible] di furbizie stilistiche.

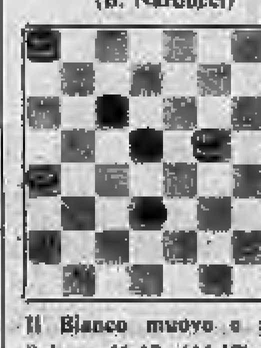
Per dire quanto ad Asolo interessi dare testimonianze secondo una visuale amplissima di tutte le discipline artistiche, basterà rammentare il lungometraggio francese di Jean-Louis Fournier Il Bauhaus dedicato cioè, con esplosiva sua illustrazione e storica del fenomeno, a quella formula creativa nata nel 1919 che si proponeva di fondere in un'unica unità le diverse discipline artigianali e artistiche per dare vita a una nuova architettura.

La principale « personale » di un artista ad Asolo '76 è dedicata allo scultore (e pittore scenografo) triestino Nino Perizi, più volte presente alla Biennale veneziana e di cui un'opera è stata acquistata dal governo italiano per farne dono al popolo americano in occasione del bicentenario dell'Indipendenza degli Stati Uniti. Il Gran Premio del festival è stato assegnato dalla giuria al film italiano di Pino Adriano, La civiltà romanica in Toscana, per « il rigore e l'ampiezza di informazione storico-critica costantemente collegate al linguaggio visivo ».

DAMA

Il finale

(B. Narducci)



Il Bianco muove e patta

Soluz.: 16-12, (14-19); 1-5, (10-1); 17-13, (1-5); 13-10, (x); 15-20, (x); x patta. (Patta anche con 22-26).

Partite

DELHOM-NOSTOVOY (camp. francese '70) — 32-28, 18-23; 38-32, 12-18; 31-27, 7-12; 43-38, 20-24; 37-31, 14-20; 41-37, 10-14; 49-43, 7-7; 34-29, 23x34; 40x29, 20-25; 29x20, 15x24; 45-40, 5-10; 40-34, 10-15; 44-40, 19-23; 50-45, 14-20; 46-41, 24-30; 35x24, 19x30; [illegible]; 13x24; 40-35, 8-13; 31-26, 13-18; 27-21, 16x27; 32x21, 3-9; 37-31, 9-14; 41-37, 4-9; 37-32, 18-22; 21-16, 22-29; 32x23, 24-29; 33x24, 30x28; 42-37, 9-13; 37-32, 26x37; 31x42, 17-22; 36-31, 11-17; 38-32, 13-19; 31-27, 22x31; 26x37, 12-18; 42-38, 17-22; 38-33, 8-13; 43-39, 6-11; 32-28, 1-6; 28x17, 11x22; 47-41, 7-12; 41-36, 19-23; 37-32, 6-11; 16x7, 12x1; 33-27, 22x31; 36x27, 1-7; 38-32, 7-11; 33-28; 14-19; 48-42. Patta.

GUYOT - DIONIS (Campionato francese '70) — 33-28, 17-21; 31-26, 20-24; 26x17, 11x13; 38x20, 15x24; 34-30, 6-11; 39-33, 10-15; 44-39, 14-20; 42x38, [illegible]; 26x34; 40x29, 15x24; 50-44, 1-10; 32-28, 10-14; 37-32, 18-23; 36-31, 11-17; 31-27, 17-21; 41-37, 21-26; 46-41, 7-11; 41-36, 11-17; 44-40, 17-21; 49-44, 4-10; 40-34, 14-20; 37-31, 26x37; 32x41, 23x32; 33-29, 24x33; 38x37, 21x32; 37x28, 20-24; 41-37, 12-18; 36-31, 16-21; 39-32, 8-12; 44-40, 21-26; 31-27, 10-14; 43-39, 2-8; 34-30, 18-23; 37-31, 26x37; 42x31, 13-18; 28-22, 9-13; 31-26, 24-29; 40-34, 29x40; 35x44, 23-29; 44-39, 29-34; 39-35, 34x43; 48x39, 18-23; 27-21, 19-24; 22-17, 13-18; 39-33, 8-13; 17x8, 3x12; 33-28, 13-18; 38-33, 12-17; 21x12, 18x7; 45-40, 7-11; 32-27, 23x21; 26x8, 19-23; 40-34. Patta.

GOURNIER-CORDIER (campionato francese '70) — 33-28, 18-23; 31-27, 17-21; 39-33, 21-26; 44-39, 11-17; 34-30, 17-21; 30-25, 20-24; 40-34, 12-18; 34-30, 7-12; 45-40, 6-11; 30-34, 12-17; 50-45, 14-20; 25x14, 9x20; 37-31, 26x37; 42x31, 1-6; 31-26, 20-25; 47-42, 4-9; 41-37, 10-14; 36-31, 5-10; 46-41, 15-20; 41-36, 10-15; 49-44, 24-28; [illegible]; 20x29; 27-22, 18x27; 31x22, 9-12; 44-39, 12-18; 37-31, 18x27; 31x22, 2-8; 42-37, 8-12; 30-24, 29x20; 34-30, [illegible]; 40x7, 11x2; 22x11, 6x17; 28-22, 17x28; 26x17, 19-24; 32x23, 24-30; 35x24, 20x18, 36-31, 14-19; 31-27, 19-23; 37-32, 13-19; 27-21, 16x27; 32x21, 3-7; 21-16, 7-12; 17x8, 3x12; 16-11, [illegible]; 11-6, 22-27; 6-1, 12-18; 39-33, 10-24. B. vince.

VERSE-GOURNIER (Campionato francese '70) — 34-30, 20-25; 32-28, 25x34; 39x30, 17-21; 44-39, 12-17; 30-25, 7-12; 40-34, 1-7; 34-30, 18-22; 37-32, 13-18; 30-24, 19x30; 35x34, 9-13; 34-29, 14-19; 30-44, 3-9; 44-40, 15-20; 41-37, 21-26; 39-34, 17-21; 26x17, 11x22; 34-30, 20-25; 40-34, 10-14; 32-28, 7-11; 28x17, 11x22; 38-32, 21-27; 32x21, 16x27; 42-38, 5-10; 38-32, 27x38; 33x42, 12x17; 43-34, 6-11; 49-43, 17-21; 43-39, 11-16; 38-33, 10-15; 47-41, 22-28; 33x22, 18x27; 31x22, 19-24; 30x10, 9-14; 10x19, 13x44; 42x30, 44-50; 22-18; 15-20; 37-32, 20-24; 10-13, 6x18; 36-33, 50x37; 41x32, 2-8; 48-43; 8-13; 43-38, 21-27; 32x21, 16x27; Il Nero vince.

Notiziario

LIEGI — Il maestro internazionale Oscar Verpoest ha vinto il campionato del Belgio per l'anno '76, precedendo in classifica il [illegible] Hugo ed il maestro nazionale [illegible].

AMSTERDAM — Il primo campionato olandese «Blitz» ha [illegible] vincitore l'ex campione [illegible] Piet Roozenburg; 2. l'asso internazionale Harm Wiersma; 3. Bastiaanse; 4. Dallinga; 5. Ciesgelnik; 6. il giovane talento [illegible]; seguono numerosi [illegible] maestri.

BIBLIOGRAFIA — E' apparso il numero di maggio di « Le monde damiste », apprezzabile rivista mensile ricca di partite analizzate dal neo-campione mondiale Iser Kouperman, dal gran maestro Harm Wiersma, dall'ex campione mondiale Tony Sijbrands, dall'estroso maestro sovietico Gantwarg ed altri ancora. Interessanti anche i numerosi problemi, curati e scelti dai migliori compositori sovietici, olandesi e francesi.

Carlo Barbero

TEATRO REGIO TORINO
Mercoledì 23 ore 21
Concerto sinfonico
Direttore
Gianpiero Taverna
Musiche di Rossi, Stravinski
Pren. biglietteria T. Regio p. Castello, tel. 548.000

Cabaret Voltaire c. Moncalieri 5 Parco Colonnetti t. 558.168 531.163
CIRCO
Stasera ore 21
LIVING THEATRE
in
LA TORRE DEL DENARO
Ingresso riservato ai soci

Oggi ore 20.30 LE ROI
Serata di SELEZIONE del III
Trofeo L'Ambrosa
Presentazione e giochi
Tullio Rossini e Joan de Paris

A 5 minuti da piazza Castello
CINEMA ALL'APERTO
"Cônt Piôlet,,
[illegible]

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- TEATRO Al Nuovo "Nobiltà 'd Porta Palass" farsa dialettale
- FILM - Allo Studio Ritz "Taking off" di Milos Forman
- TELEVISIONE (Rete 2) - Buster Keaton e il commento del voto

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreti	○○
Mediocre	●	Scarso	○

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE
DA VENDERE?
La IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa TORINO - Via Alfieri, 24 Tel. 511382-537066

cinema prime visioni

Cinema	Film	Programmazione
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	C'era una volta il West, di Sergio Leone, con Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — [illegible] Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1968) Orario 15 - 18.30 - 22 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.671	I giorni della chimera, di Franco Corona, con Renato Scarpa, Antonella Lualdi, Laura Belli, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Una lunga fuga senza ritorno per sfuggire al fascino d'una splendida ma terribile belva. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○ Orario 15 - 17.15 - 19 20.45 - 22.30 Ingresso L. 1200
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147	La strana coppia, di Gene Saks, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Shelley, Monica Evans (Usa - Colori) — [illegible] Dall'omonima commedia di Neil Simon. Non vietato. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1967) Orario 16.40 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La rapina al treno postale, di Peter Yates, con Joanne Pettet, James Booth (Usa - Colori) — [illegible] Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE Orario 15.25 - 17.45 20 - 22.30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vinzi 6 Tel. 518.518	4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle (Italia - Colori) — Omicidi e terrore insieme ed un musicista «pop». [illegible] Vietato minori anni 14. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1972) Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	L'uomo di Rio, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Adolfo Celi, Alexandra Mnouchkine (Francia - Colori) — Una spettacolare avventura brasiliana nello splendido scenario del carnevale di Rio. Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE Orario 15.10 - 17.35 20 - 22.30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ideato da Pietro Germi, una vicenda con protagonisti cinque amici che per sfuggire alla noia quotidiana, provocano un guaio al giorno. Non vietato e con due episodi nuovi. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.20 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Chi giace nella culla della zia Ruth?, di Curtis Harrington, con Shelley Winters, Mark Lester, Ralph Richardson, Chloe Franks (Usa - Colori) — Un interrogativo che stimola mistero e nella casa abitata da un «mostro» [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15.30 - 17.15 19 - 20.45 - 22.30 Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702	Poliziotti violenti, di Michele Massimo Tarantini, con Henry Silva, Antonio Sabàto, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Un paracadutista e un poliziotto combattono la criminalità [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Golio 5 Tel. 830.7100	Una strana coppia di sbirri per l'ispettore Newman, di Harvey Hart, con Ronee Blakley, Christopher Plummer (Canada - Col.) — [illegible] Viet. 18. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15.30 - 17.15 19 - 20.45 - 22.30 Ingresso 2000
DORIA v. Giannone 9 Tel. 542.442	Confessioni di un pulitore di finestre, di Val Guest, con Anthony Booth, Linda Hayden, Bill Maynard (Gran Bretagna - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Il gabbiano Jonathan Livingston, di Hall Bartlett (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di Richard Bach e accompagnato da bellissime musiche, la storia e le avventure di un gabbiano che vuole raggiungere la perfezione [illegible] Non vietato. ★ Documentario	Critica ●● Pubblico ○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.325	Il pianeta delle scimmie, di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Roddy McDowall (Usa - Colori) — Primo film della rassegna dei capolavori di fantascienza che terminerà giovedì 1º luglio. Non vietato. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE Orario 16.10 - 18.30 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Hollywood... Hollywood, di Gene Kelly, con Fred Astaire, Gene Kelly, Cyd Charisse, Clark Gable, Greta Garbo, Judy Garland, Grace Kelly, [illegible] Frank Sinatra, Robert Taylor, Jean Harlow e tanti altri (Usa - Colori). ★ Antologia Metro Goldwyn Mayer	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	Killer contro killers, di Val Guest, con Telly Savalas, Peter Fonda, [illegible] (Usa - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.5470	La viaggiatrice, di Alexis Neve, con Andrée Rau, [illegible] (Usa - Colori) — [illegible] Viet. minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensito Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.20 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Milano violenta, di Mario Caiano, con Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, John Steiner, Elio Zamuto (Italia - Colori) — La città spietata questa volta è Milano, la violenza armata e quella più sottile della droga. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	La prima notte di quiete, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Lea Massari (Italia - Francia - Colori) — Un giovane rifiuta l'aristocrazia [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Ballata macabra, di Dan Curtis, con Oliver Reed, Karen Black, Bette Davis, Lee Montgomery (Usa - Colori) — [illegible] Viet. minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — [illegible] Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 850.521	Taking off, di Milos Forman, con Lynn Carlin, Buck Henry, Linnea Heacock (Usa - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Commedia ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana	RIEDIZIONE (1971) Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Bussoli 8 Tel. 590.555	Vai col liscio, di Gian Carlo Nicotra, con Janet Agren, Jack La Cayenne, Maurizio Arena, Valeria Fabrizi (Italia - Colori) — Con la partecipazione dell'orchestra Casadei, [illegible] Non vietato. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensito Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.109	Attenti a quei due: Operazione Custer, di Val Guest, con Tony Curtis, Roger Moore, Gladys Cooper, Gaby Reinhold (Usa - Colori) — [illegible] Non vietato. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE non recensito Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Programmazione
ALEXANDRA v. Nizza 18 Tel. 511.293	Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté, Marianne Koch, Josef Egger (Italia - Colori) — Tutta una dei più celebri western della produzione italiana che ha aperto la strada ad un nuovo filone. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1964) Or. 14 - 15.40 - 17.30 19.30 - 21.10 - 22.45 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.587	Il clan dei siciliani, di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura (Francia - Colori) — Vecchio siciliano emigrato da bambino in Francia, guida abilmente la sua banda criminale specializzata in furti di preziosi. Non vietato. ★ Poliziesco	RIEDIZIONE Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO Tel. 651.024 v. M. Cristina 71	L'invasione delle Api Regine, di Denis Sanders, con William Smith, Anitra Ford, Victoria Vetri (Usa - Colori) — Le Api Regine hanno invaso il nostro pianeta, si scatena la caccia di un uomo capace di soddisfare questi insaziabili esseri. Vietato minori anni 18. ★ Fantascienza	PRIMA VISIONE non recensito Orario 16 - 17.45 19.10 - 20.50 - 22.35 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 480.360	I figli del capitano Grant, di Robert Stevenson, con Maurice Chevalier, George Sanders, Keith Hamshere (Usa - Color) — Dal romanzo di Giulio Verne una emozionante e affascinante avventura in terra lontane e pericolose. Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE Orario 18.30 - 20.30 22.30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 20 Tel. 384.791	Il letto in piazza, di Bruno Gaburro, con Rossana Podestà, Renzo Montagnani, Sonny Bachmann, Lorenza Perricchetti (Italia - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15.05 - 16.45 18.35 - 20.25 - 22.20 Ingresso L. 1000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 1 Tel. 683.354	La giornata intima di una giovane donna, di Clifford Brown, con Astor Libert, Maudie Petal, Howard Vernon, Doris Thomas (Usa - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.10 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500
MASSAUA p.za Massaua 1 Tel. 793.803	L'invasione delle Api Regine, di Denis Sanders, con William Smith, Anitra Ford, Victoria Vetri (Usa - Colori) — Le Api Regine hanno invaso il nostro pianeta, si scatena la caccia di un uomo capace di soddisfare questi insaziabili esseri. Vietato minori anni 18. ★ Fantascienza	PRIMA VISIONE non recensito Orario 21 - 22.30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114	Exit (legge d'argento), di [illegible], con Carmen Villani, Nadia Cassini, Roberto Cenci, Gianfranco D'Angelo (Italia - Colori) — [illegible] Vietato minori anni 14. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensito Orario 15 - 16.50 18.45 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai c. Garibaldi 30 Tel. 545.248	American graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Charlie Martin Smith e Paul Le Mat (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni studenti americani collocata nel 1962 e vista con nostalgia. Non vietato. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1974) Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ALCIONE: ultimo definitivo sexy show della Stagione 1975-76 «La corsa del diavolo», presenta Gianni Liboni. Vietato 18. Or.: 16.15; 21.30.
CABARET VOLTAIRE CIRCO (c. Moncalieri 3, tel. 53.1639): ore 21.30 Living Theatre in «La torre del denaro».
ERBA: stagione cinematografica estiva.
NUOVO: questa sera ore 21.15 farsa comicissima di Armando Mottura «Nobiltà 'd Porta Palass». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 684.661. Ultimi 6 giorni.

SWING (531.793): S. Sandrini piano.

AL BAGATELLE (strada Cavoretto 3): 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET Valentino: 21 O. Briotti.
CLUB 84: ore 21 Roby.
GAY ESTIVO: 21 Boccaccio 71.

INDIE REST. PIANO BAR (Verdi 16 - 537.340): al piano G. Palombo.
SHAKER - PIANO BAR (C. Rosino 3).

GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.

Il Living Theatre ne «La torre del denaro» oggi al cabaret Voltaire

seconde e altre visioni a Torino

Il redivivo Dallara piace alla Minoprio

Una richiesta di autografi per Minnie Minoprio e Toni Dallara in tournée nel Piemonte (Foto Pepò)

Cinema	Film
A.B.C. v. Brescia 28 Tel. 850.463	Roma a mano armata, Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian. Viet. 14. ★ Poliziesco
ACADEMIA CINE v. Onorato Vigliani [illegible] Tel. 882.451	Andrà come un cavallo pazzo. Viet. 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 146 Tel. 697.068	Il buono, il brutto, il cattivo, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef. ★ Western
ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.487	Tepè al Giro d'Italia, Tobi. Or. 20, 22.30. ★ Fiabe
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	La ragazza di scuola. Viet. 18. ★ Commedia
FIAMMA v. Tripoli 37 Tel. 322.057	Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté. Non viet. ★ Western
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 431.008	I familiari delle vittime non saranno avvertiti. Non vietato. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 37 Tel. 652.758	El Topo, Jodorowsky, Jacqueline Luis, Robert Cloti. Viet. 18. ★ Satirico
PRINCIPE v. P. d'Acaja 41 Tel. 760.851	Il fantino deve morire, Scott Antony, Judy Dench. Viet. 14. ★ Giallo
STATUTO v. Cibrario 19 Tel. 487.031	L'uccello migratore, Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Non vietato. ★ Commedia

ZONA CENTRO

Cinema	Film
MILANO v. Milano 8 Tel. 538.255	Giochi d'amore alla francese. ★ Sexy. Infedelmente vostra Celestina tuttofare. ★ Commedia
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.677	«Il fantastico» Il mostro che sfidò il mondo. Or. 20.30, 22.30. ★ Fantascienza
PO v. Po 21 Tel. 310.496	Bellissima superdotata cercasi per pose particolari. Viet. 18. ★ Commedia
REGINA c. R. Margherita 135 Tel. 530.885	Sesso in testa. Viet. 18. ★ Sexy
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.343	I quattro del drago nero. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO Tel. 587.715	La badessa di Castro. Viet. 18. ★ Drammatico
GIARDINO v. Montezemolo 62 Tel. 329.875	(Domani) Sandokan alla riscossa. ★ Avventuroso

Cinema	Film
MIRAFIORI v. Cossina 88 Tel. 390.967	L'insolente. Vietato 18. ★ Commedia
SMERALDO v. Tolosi 92 Tel. 390.711	Sono fuggito dall'isola del diavolo, Jim Brown, Christopher George. Viet. 18. ★ Avventuroso
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 398.123	La montagna sacra, di A. Jodorowsky, con Jodorowsky, Horacio Salinas. Or.: 20.45; 22.30. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.248	Gatti rossi in un labirinto di vetro, Martine Brochard, John Richardson. Viet. 14. ★ Giallo
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	Django, di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Loredana Nusciak. Vietato 14. ★ Western
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 377.837	Invincibile super Chan. Viet. 14. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
BERNINI c. Telesio 3 Tel. 773.843	La zuppa inglese. ★ Commedia
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.146	Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, John Voight. Vietato 18. ★ Drammatico
ODEON v. Vandalino 4 Tel. 773.162	Domani: El Zorro la belva del Colorado. ★ Western
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	Sul suo corpo adorabile tenerezza. Viet. 18. ★ Sexy
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 773.807	Fango, sudore e polvere da sparo, Gary Grimes, Luke Askew. Or. 20.30, 22.30. ★ Western

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
DIANA c. R. Margherita 230	Troppo di droga e di [illegible] per un detective. Vietato 14. ★ Giallo
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.303	Riassunto dell'orrore: Dracula e il vampiro. Vietato 14. ★ Horror

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
ALBA c. Grosseto ang. v. Birstiella	Gatti rossi in un labirinto di vetro, Martine Brochard, John Richardson. Viet. 14. ★ Giallo
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197	Identikit di G. P. Griffi con E. Taylor. Ore 20, 22.30. Vietato 18. ★ Drammatico
APOLLO largo Giachino 31 Tel. 215.984	Il medaglione insanguinato. Viet. 14. ★ Giallo
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna	Cebe. Joe Dallesandro, Sylvia Miles. Viet. 18. ★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.141	I cannoni tuonano ancora. Non viet. ★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.730	La prova d'amore. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 275.274	I 2 colonnelli, Alberto Sordi, David Niven. Non vietato. ★ Commedia
ARS c. R. Parco 142 Tel. 205.384	L'infermiera di mio padre. Vietato 18. ★ Commedia
AURORA c. Brescia 3 Tel. 270.316	I vampiri. ★ Horror
FALCHERA	I turbamenti sessuali di Maddalena. Vietato 18. ★ Sexy
MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.874	Fra Tacio da Velletri. Viet. 18. ★ Commedia
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 830.008	Allonsanfan, di Paolo e Vittorio Taviani, con Marcello Mastroianni, Lea Massari. Non vietato. ★ Storico ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 874.171	Donne in catene. Viet. 18. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 31 Tel. 831.374	Una calibro 20 per lo specialista. ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai v. Casale 100 Tel. 832.086	Il prof. Guido Tersilli, primario di Villa Celeste convenzionata con le mutue, Alberto Sordi, Ira Fürstenberg. ★ Satirico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
ACAPULCO v. Donizetti 6 ang. Nizza, tel. 651.364	Una vita bruciata, di Roger Vadim. Or.: 20, 22.30. Vietato 18. ★ Drammatico
ITALIA v. Nizza 158 Tel. 694.021	Non si sevizia un paperino, Marc Porel, Barbara Bouchet. Vietato 18. ★ Giallo
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.417	Il magnifico cornuto. Viet. 14. ★ Commedia

riduzioni enal-agis

CINEMA: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Aurora, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Due, Roma, Star, S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — TEATRI: Nuovo: «Nobiltà 'd Porta Palass», ridotti all'Enal; Erba: «Estate al cinema»; Abb. speciali all'Enal e biglietti ridotti in teatro; Alcione (18.15, 21.30). Enal alla cassa.

TV oggi

RETE UNO

8 — Telegiornale, edizione speciale con dati aggiornati sulle elezioni e film: Bulli e pupe, regia di Mankiewicz con Marlon Brando, Jean Simmons
12,30 Sapere
12,55 Bianconero
13,30 Telegiornale
16,45 Per i più piccini: Viki il vichingo; Hashimoto
17,15 La TV dei ragazzi: Braccio di ferro - Spazio
18,15 Sapere
19,05 Con il passar del tempo. Incontro con Umberto Bindi
20 — Telegiornale
20,45 La stirpe di Mogador
21,50 La fata Morena - Canzoni in discoteca - Telegiornale

RETE DUE

8-14 TG2 - Studio aperto
Speciale elezioni
Film: Il più grande spettacolo del mondo. Regia di Cecil B. De Mille: Interpreti: James Stewart, Betty Hutton
18 — Trasmissioni sperimentali per i sordi
18,30 Rubriche del TG2
19 — Gli eroi di cartone
19,30 Buster Keaton: Il clinico; L'asso di fuoco
20 — TG2 - Studio aperto
20,45 Ma che scherziamo... Serata fra noi di scherzi antichi e moderni

TV SVIZZERA

Ore 13,15-14,15: Elezioni in Italia; 19,30: Programmi per la gioventù; 20,30: Telegiornale; 20,45: Pagine aperte; 21,15: Il regionale; 21,45: Telegiornale; 22: Elezioni in Italia; 22,45: Cuori solitari, telefilm; 23,30: Oggi alle camere federali; 23,35: Cronache dal gran consiglio ticinese; 23,40-23,50: Telegiornale.

TV CAPODISTRIA

Ore 20,30: Confine aperto; 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Processo alla giustizia. Film con Ulla Jacobsson e Claus Holm; 23,10: Orizzonti internazionali.

TV MONTECARLO

Ore 18,45: Un peu d'amour; 19,35: Notiziario regionale (Lombardia - Liguria - Lazio); 19,45: Cartoni animati; 20: Partita a due: «Scatola a sorpresa»; 20,50: Notiziario; 21,05: Il cadavere in cantina. Film - Regia di Clive Donner con Alan Bates, Denholm Elliot.

IL TELEVISORE SI ACQUISTA ALLA TELEFAR
- Un'azienda specializzata che da 15 anni vende solo TV
- 80 modelli di TV in bianconero e color in esposizione
- 2 laboratori specializzati per l'assistenza tecnica
- Parco autoveicoli per consegne immediate ed installazione antenne
- Personale altamente qualificato e di lunga esperienza
- Magazzino fornito di forti scorte materiali ricambi
- Garanzia totale sui TV sino a 3 anni
- Prezzi sempre competitivi rapportati alla qualità

UNICA SEDE: VIA NIZZA 97 (100 mt. prima di c. Dante)

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 12,30: Sapere; 12,55: La brigata del fuoco (documentario); 13,30: Telegiornale; 16,45: Per i più piccini; 17,15: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere (Aspetti antropologici dell'Africa); 18,45: Piccolo teatro (Il signor Savel a Parigi); 20: Telegiornale; 20,45: Tribuna politica; 21,50: Le montagne della luce (Il fiume della Luna) - Telegiornale.

RETE DUE — Ore 18: Braccio di ferro; 18,30: Rubriche del TG 2; 19: Avventura; 19,30: Gli eroi di cartone; 20: TG 2 - Studio aperto; 20,45: L'espressionismo; 21,50: L'uomo di Laramie (film).

SVIZZERA — Ore 19,30: Programmi per la gioventù; 19,55: Musical magazine; 20,30: Telegiornale; 20,45: La meravigliosa storia dei Giochi olimpici; 21,45: Telegiornale; 22: Spirito allegro (di Noel Coward); 23,30: Oggi alle camere federali; 23,35: Peter Gordeno show; 0,05: Cronache dal gran consiglio ticinese; 0,15: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Olimpiadi [illegible] (Owens a Berlino); 22,30: Concerto rock; 22,50: Telefilm.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour; 19,35: Notiziario regionale; 19,45: Disegni animati; 20: Ai confini dell'Arizona; 20,50: Notiziario; 21,05: Il padrone del mondo (film).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
In diretta da via Asiago: Colonna continua
Musica scelta «bene» Riascolto obbligato.
Skatches famosi
Il fascino indiscreto della parola - Personaggi noti e no, al microfono
Telefonate urbane [illegible] - Colloqui telefonici con chi ci sta ascoltando
Improvvisazioni: L'ospite inatteso, l'imprevedibile, la curiosità
Dallo studio: Enza Sampò - Realizzazione di Nini Perno

radiodue

6-1,30 *Tuttoelezioni 1976: «Filo diretto»*
Negli intervalli: Colonna musicale

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
18,10 Donna '70
18,30 Scuola e Regione
19,15 Concerto della sera
20 — Il melodramma in discoteca: Wagner, «Il crepuscolo degli dei»
21,15 Sette arti
21,30 Brecht e la musica
22,40 Libri ricevuti
24-0,30-1 *Edizioni speciali del giornale radiotre*

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultimo da Stampa Sera; 18,45: Spazio libero; 21: Super Session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Roma.

Radio Gemini One (Fm 102,750 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco col tarlo e alle 13: Anteprima da Stampa Sera.

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop-rock.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Paolino di Nola; S. Adriano; S. Tommaso Moro; S. Eberardo; S. Innocenzo papa.

OGGI martedì 22 giugno: il Sole è sorto alle 5,42 e tramonta alle 21,19. Terzo giorno dopo il primo quarto.

DOMANI FESTEGGIAMO: S. Agrippina; S. Lanfranco; S. Zenone; S. Giuseppe Cafasso.

Agopuntura

Per «Punto di incontro» stasera alle 21,15, in via S. Tommaso 17 il prof. Vincenzo Santo Sbriglio, docente di Ostetricia dell'Università di Torino e membro onorario del Comitato mondiale della società di Agopuntura parlerà su «L'agopuntura in medicina generale e in ginecologia».

GALLERIE E MUSEI

CITTADELLA: Piccola Torinese.
DOCUMENTA (v. Santa Maria 2, 513.204): «Ritratto d'artista», 40 fotografie. «I disegni dell'amico Egidio nella serie del Re», fotografie.
LO SCORPIONE (M. Vittoria 7, 540.480): Personale Poly D'Aquino.
MAGIMAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): Collettiva fine stagione e J. Abed.
PIRRA (v. Cavour 32 - tel. 877.544): Franco Martinengo.
SAGITTARIUS (v. del Mille 29): 3 giovani: Bona, G. Gerani scultura; M. Vigo pittore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Disegni e grafica.
DAVICO: XX artisti per 2 dec.
ESKENAZI ARTE: Collettiva mille.
LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di Giuseppe Riccardo Lanza.
LE IMMAGINI: Franco Gentilini.
VIOTTI: Daniel Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18.

Film di montagna

Stasera alle 21 presso il Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12 la Sezione sci-alpinismo-escursionismo presenta per la retrospettiva dei film di montagna ed esplorazione «Italia K 2» di M. Baldi.

Concerto al Regio

Domani sera alle 21 al Regio, terzo concerto della stagione estiva del Teatro torinese. L'orchestra Stabile dell'Ente sarà diretta da Gianpiero Taverna, direttore artistico del Regio. Al pianoforte Roberto Cognazzo. In programma «L'Arlésienne» di Bizet e «Petrouchka» di Strawinski.

Architettura 800

Domani sera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, Giovanni Brino terrà una lezione su «Joseph Paxton e il Crystal Palace» per il «seminario sull'architettura e l'ingegneria dell'800».

Film per famiglie

Chevalier al Fortino

All'Ambrosio «C'era una volta il West» (riedizione); al Gioiello «Il gabbiano Jonathan Livingston» (dal romanzo omonimo); All'Ideal «Il pianeta delle scimmie» (inaugura la rassegna di fantascienza); al Lux «Hollywood Hollywood» (l'America del musical n. 2); al Fortino «I figli del capitano Grant» (avventuroso); al Puntodue «American Graffiti» (l'America del rock); al Bernini «La zuppa inglese» (comico).